

RELAZIONE TRIMESTRALE
AI 30 SETTEMBRE 2006
FINMECCANICA

INDICE

RELAZIONE SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2006.....	4
• I risultati dei primi nove mesi dell'anno	4
• I risultati del trimestre	16
• Eventi di rilievo del periodo ed intervenuti dopo la chiusura del trimestre.....	17
• Analisi della situazione economico-patrimoniale del Gruppo.....	27
I. <i>Prospetti contabili</i>	27
II. <i>Informazioni generali</i>	31
III. <i>Forma e contenuti</i>	31
IV. <i>Principi contabili adottati</i>	32
V. <i>Aspetti di particolare significatività</i>	53
VI. <i>Eventi ed operazioni significative non ricorrenti</i>	56
VII. <i>Informativa di Settore</i>	58
VIII. <i>Note di commento alla situazione trimestrale al 30 settembre 2006</i>	60
IX. <i>Gestione dei rischi finanziari</i>	91
X. <i>Operazioni con parti correlate</i>	95
• Andamento della gestione nei settori di attività	101
• ELICOTTERI	101
• ELETTRONICA PER LA DIFESA	107

- AERONAUTICA 113
- SPAZIO 119
- SISTEMI DI DIFESA..... 123
- ENERGIA..... 126
- TRASPORTI 130
- ALTRE ATTIVITA' 134
- Evoluzione prevedibile della gestione..... 138

Gruppo Finmeccanica

Relazione sull'andamento della gestione al 30 settembre 2006

I risultati dei primi nove mesi dell'anno

Principali dati a confronto

€ milioni	set-06	set-05	variaz.	dic-05
Ordini	10.231	10.606	-4%	15.383
Portafoglio ordini	34.084	31.139		32.114
Valore della Produzione	8.907	7.554	18%	11.469
Risultato operativo (EBIT)	472	406	16%	735
Risultato Netto	612	180	n.a.	396
Capitale Investito Netto	7.087	6.873		5.670
Indebitamento Finanziario Netto	2.184	2.245		1.100
FOCF	-1.149	-650	77%	501
ROI	13,1%	12,7%	0,4 p.p.	17,5%
ROE	17,2%	15,7%	1,5 p.p.	9,6%
EVA®	-15	-7		217
Costi Ricerca & Sviluppo	1.199	1.103	9%	1.742
Addetti (n)	57.705	55.195		56.603

Prima di esaminare i risultati al 30 settembre 2006 si rammenta che il Gruppo Finmeccanica ha subito diversi cambiamenti del proprio perimetro di consolidamento dovuti per lo più ad operazioni di integrazione e potenziamento nel segmento dell'Aerospazio e della Difesa tra cui si segnalano:

- nell'Elettronica per la Difesa, nel corso del 2005, l'accordo con Bae Systems Plc (BAE) e l'acquisto di Datamat S.p.A.;
- nello Spazio, nel corso del 2005, l'accordo con Alcatel S.A. (Alcatel);
- nei Sistemi di Difesa, nel corso del 2006, l'acquisto da parte di MBDA della LFK GmbH.

La differente tempistica nell'esecuzione delle operazioni, in particolare per quelle avvenute nell'esercizio 2005, la diversa contribuzione nel consolidato delle nuove realtà

e, in taluni casi, l'indisponibilità dei dati dei periodi precedenti delle entità in ingresso non rende sempre possibile un raffronto omogeneo dei valori esposti, soprattutto per quelli di natura economica.

Nello sforzo di rappresentare comunque e correttamente la crescita interna del Gruppo i commenti sugli scostamenti tra i due periodi a raffronto saranno effettuati, limitando al minimo l'approssimazione dei valori, enucleando implicitamente gli effetti dei sopraccitati cambiamenti di perimetro.

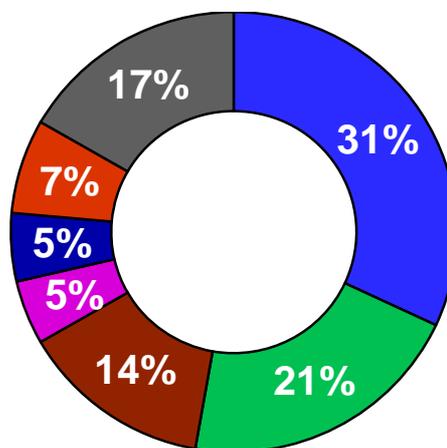
Rispetto al 30 settembre 2005 il valore della produzione si è incrementato del 18% circa ed il risultato operativo del 16%; in termini di crescita organica le due grandezze risultano incrementate rispettivamente del 9% e del 12%. Il ROS si attesta al 5,3% sostanzialmente allineato a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente (5,4%) e gli ordini acquisiti risultano inferiori del 4% rispetto al 30 settembre 2005. Per quanto concerne gli indicatori di profittabilità di Gruppo rispetto all'esercizio precedente (questi ultimi tra parentesi) il ritorno sul capitale investito netto, ROI, è pari al 13,1% (12,7%), l'EVA^{®1} di Gruppo risulta negativa per €mil. 15 (€mil. 7 negativa) ed il ritorno sul patrimonio netto, ROE, si posiziona al 17,2% (15,7%).

I primi nove mesi del 2006 chiudono con un utile netto consolidato di €mil. 612 (€mil.180 nei primi nove mesi del 2005). L'utile, escludendo la plusvalenza realizzata sulla Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del 60,0% dell'Ansaldo STS S.p.A. - circa €mil. 405 al netto dell'effetto nell'applicazione del consolidato fiscale - ammonta a €mil. 207 con un incremento di €mil. 27 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Ciò è dovuto essenzialmente alla crescita dell'EBIT (€mil. 66) parzialmente riassorbito dai maggiori oneri e proventi finanziari netti (€mil. 13) e dalle maggiori imposte di periodo (€mil.25).

¹ EVA[®] è un marchio registrato da Stern Stewart & Co.

Gli **ordini** acquisiti al 30 settembre 2006 ammontano ad €mil. 10.231 rispetto a €mil. 10.606 dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Del totale complessivo acquisito circa il 53% è riferibile al mercato militare.

Ordini			
€milioni	09 2006	09 2005	variaz.
■ Elicotteri	3.328	2.892	15%
■ Elettronica per la Difesa	2.195	3.367	-35%
■ Aeronautica	1.427	2.116	-33%
■ Spazio	515	330	56%
■ Sistemi di Difesa	496	403	23%
■ Energia	741	557	33%
■ Trasporti	1.738	1.394	25%
■ Elisioni ed Altre Attività	-209	-453	
	10.231	10.606	



I principali ordini acquisti sono riferibili:

- per gli Elicotteri all'acquisizione della prima *tranche* per la fornitura di 70 elicotteri Future Lynx alle Forze Armate britanniche per un valore di circa €mil. 550 (II trim.), della prima *tranche* per i primi 5 anni, su un totale di 25, del contratto - denominato IMOS - per il supporto logistico dell'intera flotta dell'EH 101 in servizio presso la RAF e la Royal Navy britanniche del valore di €mil. 640 e del contratto - denominato MCSP - per l'aggiornamento di 30 elicotteri EH 101 Merlin Mk1 in servizio presso la Royal Navy del valore di €mil. 550 (entrambi I trim.). Gli ordini per 42 elicotteri per un valore complessivo di circa €mil. 280 (III trim.) tra i quali si segnalano gli accordi con l'Aerolineas Ejecutivas (Messico) e la Synergy Aerospace (Brasile) che prevedono rispettivamente un contratto iniziale per 5 elicotteri (più 37 opzioni nei prossimi 5 anni) ed uno iniziale per 6 (più 56 opzioni nei prossimi anni).
- per l'Elettronica per la Difesa ai sistemi di comando e controllo e di comunicazione per le FREMM €mil. 200 circa (I, II e III trim.), nei sistemi avionici l'EFA IRST seconda *tranche* €mil.114 (II trim.), per il principale programma di comunicazioni strategiche del Ministero della Difesa britannico FALCON €mil. 87 (II trim.), nel controllo del traffico aereo il contratto SMART

in Turchia €mil. 44 (III trim.) e nell'*information technology* e sicurezza l'ordine da Telecom per la "rete sicura Poste Italiane" €mil 31 (II trim.) e l'ordine "posta ibrida" in Russia €mil.22 (III trim.). In particolare si ricorda che i primi nove mesi del 2005 beneficiavano in maniera significativa (circa €mil. 1.200) dell'acquisizione dell'ordine per la produzione del sistema DASS (Defensive Aids Sub System) per tutti gli Eurofighter Typhoon della II *tranche* di produzione dei velivoli;

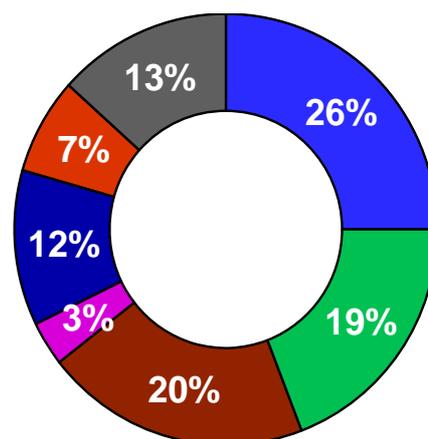
- per l'Aeronautica al consorzio GIE-ATR che ha ricevuto ordini per 7 velivoli (III trim.), 29 velivoli (II trim.) e 18 (I trim.) il cui valore ammonta a circa €mil. 350 più l'attività di *customer service* per circa €mil. 90 e all'Alenia Aeronautica per la quale si segnala la fornitura di 10 velivoli ATR72 ASW alla Marina Militare turca di circa €mil. 180 e di 5 velivoli C27J alla Bulgaria di circa €mil. 90 (entrambi II trim.). In particolare si ricorda che il terzo trimestre 2005 beneficiava, nel comparto civile, del primo ordine da Boeing per il B787 (circa €mil. 850) mentre per il 2006 gli ordini B787, anche se di importo più contenuto, sono previsti a fine esercizio;
- per lo Spazio all'acquisizione degli ordini relativi ai satelliti per telecomunicazioni Turksat 3A e Ciel 2 (I trim.), gli ordini relativi ai *payload* dei satelliti commerciali Arabsat 4AR ed AMC1 e le ulteriori acquisizioni relative ai programmi di navigazione Galileo ed Egnos (II trim.) e gli ordini relativi al programma BW Satcom e quello da Eutelsat relativo al satellite W2A (III trim.). L'incremento di €mil. 185 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è sostanzialmente riferibile alla acquisizione di ordini nel segmento dei satelliti commerciali;
- per i Sistemi di Difesa agli ordini per la fornitura dei sistemi missilistici anti-carro a lungo raggio Trigat (II trim.), anti-nave Exocet SM39 e Sea Wolf al Cile (I trim.). Nell'ambito del segmento degli armamenti navali le FREMM per la Marina Militare italiana (II trim.) che interessano con una prima *tranche* (I trim.) anche il segmento subacqueo;
- per l'Energia all'impianto a ciclo combinato di Rizziconi, comprensivo della manutenzione programmata, di circa €mil. 500 (I trim.) e la forte crescita degli

ordini del *Service* che passa da €mil. 193 dei primi nove mesi del 2005 a €mil. 333 al 30 settembre 2006;

- per i Trasporti, nel segmento del segnalamento, all’acquisizione di ordini in Italia di “sistemi di controllo marcia treno” sia di terra che di bordo per €mil. 70 circa, dell’ordine relativo alla tratta Ghaziabad-Kampur in India per €mil. 60 circa (I trim.), dell’ordine relativo alla tratta ad alta velocità Perpignan-Figueras in Francia e Spagna (II trim.) e dell’ordine da Trenitalia per il quinto contratto applicativo degli apparati SCMT di bordo per €mil. 100 circa (III trim.); nei sistemi all’estensione al 2010 delle attività di *operation and maintenance* della metropolitana automatica di Copenhagen per €mil. 127 (I trim.), gli ordini relativi alle metropolitane automatiche di Salonicco (€mil. 280 circa) e Milano Linea 5 (€mil.153 circa) che hanno interessato anche il segmento veicoli (II trim.) e l’ordine per la linea Piscinola-Capodichino della metro regionale della Campania per €mil. 80 circa (III trim.); nei veicoli all’acquisizione dell’ordine per tram Sirio in Turchia per circa €mil.50 (I trim.), il contratto applicativo per la linea 2 della metropolitana di Milano per €mil. 40 circa (II trim.) ed il contratto per la manutenzione dei veicoli della metropolitana di Madrid per circa €mil. 240 (III trim.).

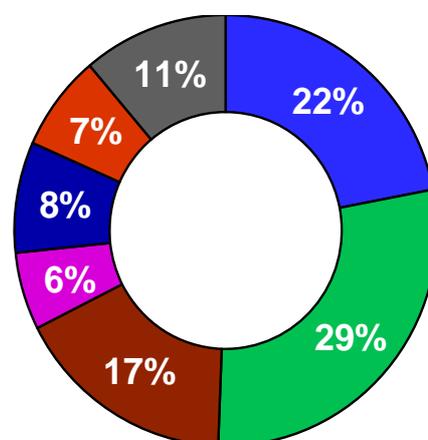
Il **portafoglio ordini** si attesta al 30 settembre 2006 a €mil. 34.084 rispetto a €mil. 32.114 al 31 dicembre 2005 assicurando al Gruppo una copertura equivalente a circa tre anni di produzione. L’incremento di €mil. 1.970 è sostanzialmente dovuto alla normale attività di acquisizione di ordini e fatturazioni a clienti.

Portafoglio ordini			
€milioni	09 2006	12 2005	variaz.
■ Elicotteri	8.638	7.397	17%
■ Elettronica per la Difesa	6.745	6.946	-3%
■ Aeronautica	6.965	6.865	1%
■ Spazio	1.191	1.154	3%
■ Sistemi di Difesa	4.070	3.869	5%
■ Energia	2.455	2.329	5%
■ Trasporti	4.673	3.956	18%
■ Elisioni ed Altre Attività	-653	-402	
	34.084	32.114	



Il **valore della produzione** al 30 settembre 2006, in linea con gli obiettivi di sviluppo del Gruppo, pari a €mil. 8.907 rispetto ai €mil. 7.554 al 30 settembre 2005, registra un aumento netto di €mil. 1.353 (+18%), di cui circa €mil. 657 (8,7%) riconducibili alla crescita interna e per la restante parte (€mil. 696) quale effetto del cambiamento di perimetro.

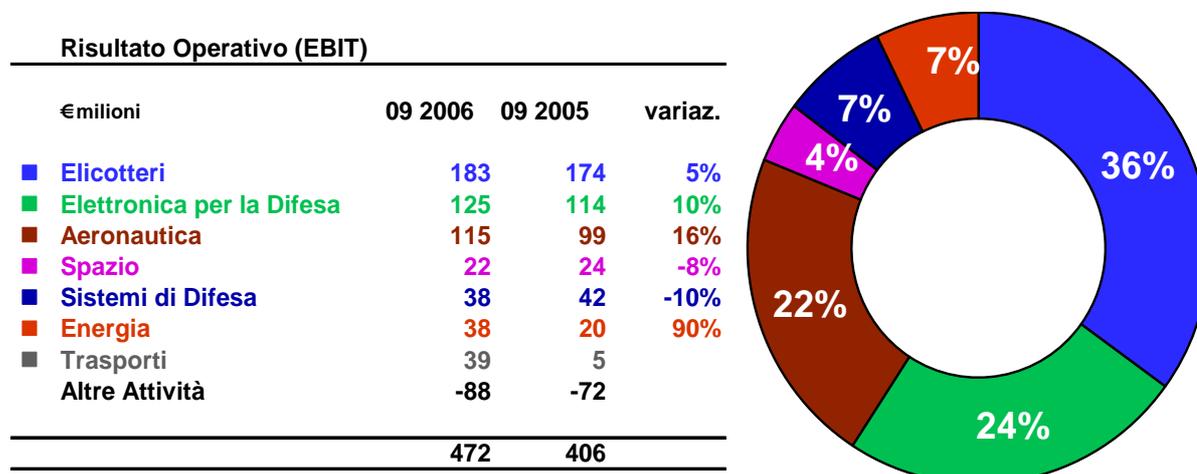
Valore della produzione			
€milioni	09 2006	09 2005	variaz.
■ Elicotteri	1.974	1.721	15%
■ Elettronica per la Difesa	2.565	1.922	33%
■ Aeronautica	1.535	1.415	8%
■ Spazio	518	547	-5%
■ Sistemi di Difesa	751	706	6%
■ Energia	633	519	22%
■ Trasporti	1.005	899	12%
■ Elisioni ed Altre Attività	-74	-175	
	8.907	7.554	



In termini di **variazione organica** del valore della produzione si segnala l'aumento negli Elicotteri (15%) dovuto all'avviamento delle attività sulla commessa VH 71 per il velivolo destinato al trasporto del Presidente degli Stati Uniti d'America, all'incremento del *rate* produttivo sulla linea AW 139 oltre ai maggiori volumi per l'attività di supporto prodotto, principalmente in Gran Bretagna. Sostanzialmente allineate l'Elettronica per la Difesa e l'Aeronautica anche se quest'ultima incrementa le attività civili con una leggera flessione delle attività militari a seguito dello slittamento nell'acquisizione di ordini. La leggera flessione del settore Spazio è dovuta essenzialmente a minori attività sviluppate

nella componente manifatturiera. In crescita i Sistemi di Difesa principalmente nel segmento missilistico e, anche se in misura minore, nei sistemi d'arma terrestre. L'aumento nel settore Energia (22%) è riconducibile alle recenti acquisizioni di commesse a prevalente contenuto impiantistico; in ultimo la crescita nei Trasporti ascrivibile quasi esclusivamente al segnalamento, per le maggiori attività sviluppate.

L'**EBIT** dei primi nove mesi del 2006 è pari a €mil. 472 rispetto a €mil. 406 rilevati al 30 settembre 2005 con un aumento netto di €mil. 66, pari a +16% di cui circa €mil. 49 (12%) di crescita organica e per la restante parte, circa €mil. 17, quale effetto del cambiamento di perimetro di consolidamento.



La redditività percentuale (ROS) è pari al 5,3% e risulta sostanzialmente allineata a quella del 30 settembre 2005.

In termini di **variazione organica** dell'EBIT si segnalano:

- l'aumento del 5% negli Elicotteri riferibile in parte alla crescita dei volumi di produzione ed in parte all'effetto delle azioni di efficientamento avviate nello scorso anno nell'ambito del processo di integrazione delle attività italiane e britanniche;
- il sostanziale allineamento nel settore Elettronica per la Difesa dovuto essenzialmente ai miglioramenti sulle attività per sistemi di comando e controllo e su quelle dell'*information technology* assorbito dal perdurare dei ritardi legati

allo slittamento nell'acquisizione dell'ordine TETRA Interpolizie nel segmento comunicazioni;

- il miglioramento nell'Aeronautica riconducibile alla riduzione dei rischi per il positivo andamento delle vendite e delle prospettive commerciali del programma ATR che hanno consentito l'utilizzo di una quota esuberante del fondo a suo tempo appostato. Tale utilizzo è stato parzialmente assorbito dai peggioramenti della società Alenia Aeronavali, principalmente per effetto di accantonamenti di oneri su commesse e *write-off* di costi di sviluppo;
- il lieve peggioramento dello Spazio sostanzialmente riferibile ad una maggiore incidenza del costo del lavoro, al netto delle sinergie produttive realizzate dalle nuove joint venture;
- il lieve peggioramento nei Sistemi di Difesa sostanzialmente ascrivibile ad un provento non ricorrente di cui beneficiava lo stesso periodo dell'esercizio precedente per l'alienazione di un immobile;
- la crescita dell'Energia sostanzialmente da attribuire all'incremento dei volumi di produzione. In particolare l'incremento è relativo all'attività sviluppata sull'impianto di Rizziconi, la cui acquisizione è avvenuta nel primo trimestre dell'anno, e a quelle svolte su altre commesse prevalentemente a contenuto impiantistico;
- il miglioramento nei Trasporti ascrivibile anche al segmento veicoli, che pur registrando una perdita operativa - peraltro non recuperabile nei prossimi mesi -, mostra un miglioramento rispetto al 30 settembre 2005. In miglioramento anche il segnalamento che beneficia di un sostanziale incremento della redditività industriale.

L'indebitamento finanziario netto (prevalenza dei debiti sui crediti finanziari e le disponibilità liquide) del Gruppo al 30 settembre 2006 risulta pari ad €mil. 2.184 rispetto a €mil. 1.100 del 31 dicembre 2005 con un incremento netto di €mil. 1.084.

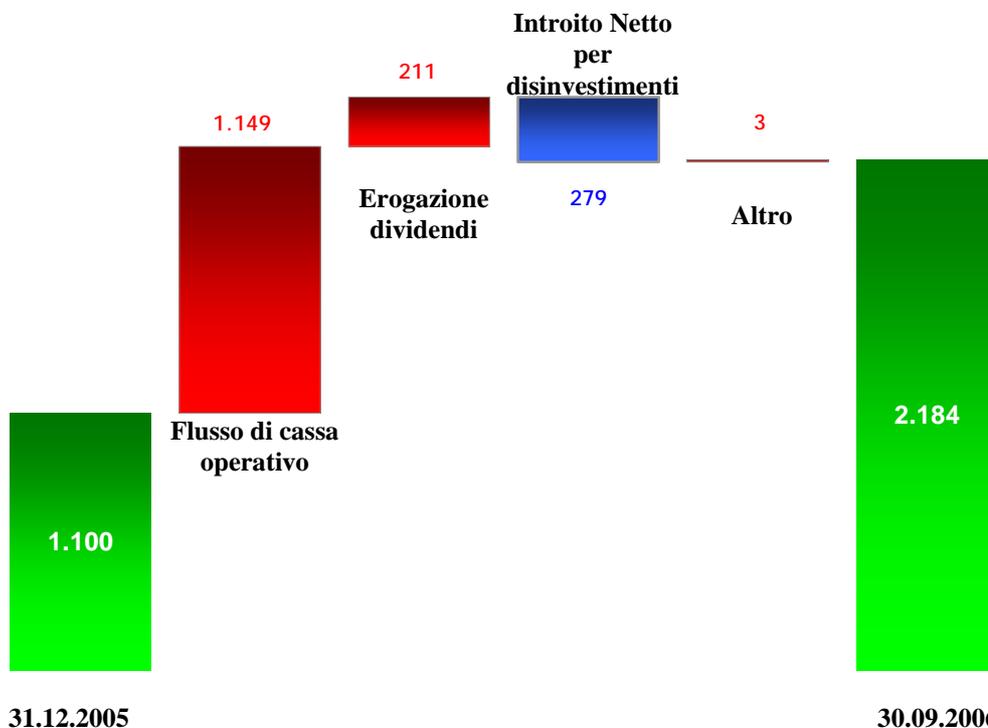
Tale livello di indebitamento, pari al 44% del patrimonio netto consolidato, si situa sia al di sotto dei limiti posti da una attenta e prudente gestione finanziaria sia all'interno dei limiti massimi indicati dalle principali società di *rating*.

Il *Free Operating Cash Flow (FOCF)* al 30 settembre 2006, che non tiene conto degli eventi non ricorrenti, è stato negativo (assorbimento di cassa) per €mil. 1.149, rispetto ai €mil. 650 negativi al 30 settembre 2005. Si tratta di un FOCF da considerare in ottica di periodo, quindi nella sua stagionalità, che vede il rapporto tra incassi e pagamenti commerciali particolarmente sbilanciato a favore di questi ultimi. I motivi del peggioramento di €mil. 499 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente sono sostanzialmente attribuibili a due specifici effetti: gli investimenti sui principali programmi di sviluppo prodotto, in avanzata fase di realizzazione, che sono risultati maggiori di circa €mil. 200 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente ed il rallentamento dei pagamenti soprattutto da parte della committenza pubblica.

Tra gli eventi non ricorrenti, accaduti nel periodo in esame, vanno ricordati la cessione del 60% dell'Ansaldo STS S.p.A., mediante Offerta Pubblica di Vendita (OPV), che ha generato un flusso di cassa positivo di €mil. 458 e l'esborso di €mil. 89 per l'acquisto dell'ulteriore 33% circa della società Datamat, tramite l'OPA lanciata sul mercato nel corso del 2005 e conclusasi nel gennaio 2006, in cui Finmeccanica detiene alla fine del periodo in esame complessivamente il 90,005% comprensivo delle ulteriori quote acquisite sul mercato nei mesi successivi alla conclusione dell'OPA e delle quote di azioni proprie detenute direttamente da Datamat. Nel mese di settembre 2006, infine, sono stati pagati a titolo di conguaglio €mil. 47 alla società francese Alcatel Participations SA nell'ambito dell'alleanza raggiunta con la stessa nel settore Spazio nello scorso esercizio.

In relazione all'introito derivante dalla quotazione di Ansaldo STS, in data 28 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha proposto all'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio 2005 della Società la distribuzione di un dividendo straordinario di €0,19 per ciascuna azione per un controvalore massimo complessivo di €mil. 81 (effettivamente erogati €mil. 80). Quest'ultimo, in aggiunta al dividendo ordinario, ha comportato un esborso complessivo pari ad €mil. 211.

Indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2006



Al 30 settembre 2006 il **capitale investito netto** consolidato è pari a €mil. 7.087 rispetto a €mil. 5.670 al 31 dicembre 2005 con un incremento netto di €mil. 1.417. Il **capitale circolante** aumenta di €mil. 877 (€mil. 17 al 31 dicembre 2005 rispetto ad €mil. 894 al 30 settembre 2006). Al 30 settembre 2006 è incluso tra le passività correnti il debito per €mil. 397 relativo alla *put and call option* verso BAE per l'eventuale esercizio della opzione di acquisto/vendita del restante 25% della Selex Sensors and Airborne Systems S.p.A..

Escludendo quindi l'effetto della opzione sopra citata la variazione del circolante risulterebbe in aumento di €mil 1.274, in larga misura ascrivibile alla dinamica del FOCF precedentemente esposta nel commento all'indebitamento finanziario netto.

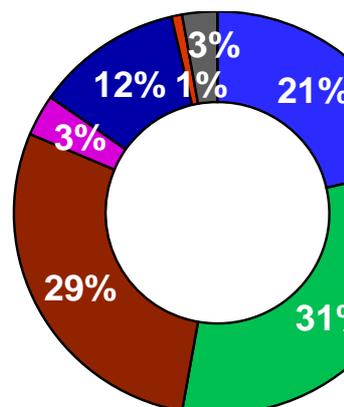
L'incremento del capitale fisso di €mil. 540 è ascrivibile all'avviamento registrato dalle acquisizioni delle attività da BAE (€mil. 326), di Datamat (€mil. 55), di LFK GmbH (€mil. 63) e di Alcatel Alenia Space (€mil. 41) mentre per la parte residua, alla

attività di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali, al netto degli ammortamenti, oltre alla diminuzione di €mil. 90 derivante dalla valutazione di periodo al *fair value* della partecipazione detenuta in STMicroelectronics NV.

I costi di **Ricerca e Sviluppo**, che al 30 settembre 2006 sono stati pari a €mil. 1.199 rispetto a €mil. 1.103 dei primi nove mesi del 2005, con un incremento di circa il 9%, rappresentano circa il 13% del valore della produzione.

Costi Ricerca & Sviluppo

€milioni	09 2006	09 2005	variaz.
■ Elicotteri	256	267	-4%
■ Elettronica per la Difesa	378	350	8%
■ Aeronautica	342	280	22%
■ Spazio	39	60	-35%
■ Sistemi di Difesa	141	109	29%
■ Energia	11	8	38%
■ Trasporti	32	29	10%
	1.199	1.103	



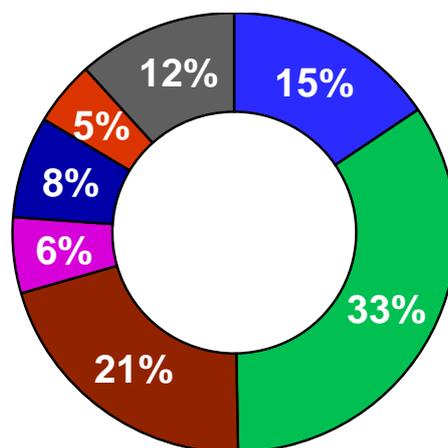
Le principali attività hanno riguardato:

- nel settore Elicotteri la ricerca nell'ambito dei programmi finanziati dalla L. 808/85, tra i quali si segnalano l'attività di sviluppo di tecnologie per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato A149, e delle attività di sviluppo del covertiplano BA 609;
- nel settore Elettronica per la Difesa il proseguimento dello sviluppo sul programma EFA, la messa a punto dei prototipi del sistema UAV Falco, gli sviluppi dei sistemi di comando e controllo navali e terrestri, il completamento dello sviluppo di sistemi radar per il controllo del traffico aereo e il completamento della rete tecnologica TETRA;
- nel settore Aeronautica lo sviluppo dei programmi civili tra i quali si rammentano il B787 e l'A380 e nel militare il C27J, l'EFA e l'addestratore M346;

- nel settore Spazio i principali programmi satellitari e le future sperimentazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale;
- nel settore Sistemi di Difesa il proseguimento degli sviluppi relativi al missile aria-aria Meteor nel segmento missilistico, al munizionamento guidato nell'ambito degli armamenti terrestri e navali, e al siluro pesante Black Shark nel comparto dei sistemi subacquei;
- nel settore Energia il proseguimento del piano di autonomia tecnologica nel campo delle turbine a vapore e a gas;
- nel settore Trasporti, per il segnalamento, l'allineamento ai nuovi requisiti emergenti sia nel segmento ferroviario sia nel segmento *mass transit* e lo sviluppo di alcuni equipaggiamenti di bordo.

L'**organico** al 30 settembre 2006 si attesta a 57.705 unità con un aumento di 1.102 unità rispetto alle 56.603 unità al 31 dicembre 2005. Tale incremento è riconducibile all'ingresso nel perimetro di consolidamento, all'interno dei Sistemi di Difesa, della società LFK GmbH (246 unità) e per la parte residua al *turnover* positivo.

Organico (unità)			
	09 2006	12 2005	variaz.
■ Elicotteri	8.806	8.531	3%
■ Elettronica per la Difesa	19.489	19.786	-2%
■ Aeronautica	11.826	11.198	6%
■ Spazio	3.199	3.194	0%
■ Sistemi di Difesa	4.289	4.104	5%
■ Energia	2.692	2.529	6%
■ Trasporti	6.619	6.321	5%
■ Altre Attività	785	940	
	57.705	56.603	



I risultati del trimestre

Nel terzo trimestre dell'esercizio 2006 il Gruppo Finmeccanica ha registrato volumi di produzione per €mil. 2.942 (+ 14% rispetto a €mil. 2.591 del terzo trimestre 2005) con un risultato operativo di €mil. 167 (+ 7% rispetto a €mil. 156 nel trimestre 2005).

Tale positivo andamento ha permesso il raggiungimento di un ROS del terzo trimestre 2006 (rapporto tra il risultato operativo ed il valore della produzione) di rilievo pari al 5,7% che, pur essendo di poco inferiore a quello del terzo trimestre 2005 (5,9%), risulta in crescita rispetto a quello dell'intero primo semestre 2006 (5,1%).

€mil. Settori	1.7 – 30.9.2006		1.7 – 30.9.2005	
	Valore della Produzione	EBIT	Valore della Produzione	EBIT
Elicotteri	626	48	551	48
Elettronica per la Difesa	825	26	712	33
Aeronautica	569	54	469	51
Spazio	170	6	176	5
Sistemi di Difesa	239	16	236	22
Energia	206	20	181	7
Trasporti	316	12	313	18
Altre Attività	55	(15)	40	(28)
Elisioni	(64)	-	(87)	-
	2.942	167	2.591	156

Il terzo trimestre 2006 è stato caratterizzato da un incremento di €mil. 36 degli oneri finanziari netti (pari a €mil. 61) di cui: €mil. 11 quale effetto del maggior debito assunto per finanziarie i fabbisogni gestionali delle aziende del Gruppo che ha anche risentito del progressivo innalzamento dei tassi di interesse e per la parte residua (€mil. 25) quale effetto delle differenze cambio ed altri costi netti finanziari.

Le imposte del periodo sono pari a €mil. 69 con un incremento di €mil. 14 rispetto a quelle del terzo trimestre 2005 in parte dovuto al mutamento del perimetro del consolidato fiscale.

L'utile netto del periodo è risultato quindi pari a €mil. 37 in peggioramento di €mil. 39 rispetto a quello del terzo trimestre 2005.

Eventi di rilievo del periodo ed intervenuti dopo la chiusura del trimestre

Operazioni industriali

Nell'ambito del settore *Elicotteri*, AgustaWestland ha siglato, il 28 febbraio 2006, con la società britannica Sloane Helicopters Ltd un accordo per la distribuzione di elicotteri civili, destinati al mercato del Regno Unito e dell'Irlanda. L'intesa con la Sloane Helicopters rafforzerà ulteriormente la posizione di AgustaWestland sul mercato britannico degli elicotteri bi-turbina leggeri per impieghi VIP e Corporate e consentirà un'ulteriore crescita sui mercati del soccorso medico e delle forze di Polizia.

Nell'ambito del settore *Elettronica per la Difesa*, i primi mesi del 2006 sono stati caratterizzati dalla finalizzazione delle attività relative al processo di acquisizione della partecipazione nel capitale sociale di Datamat S.p.A., società italiana che sviluppa e progetta sistemi di missione avionici e navali e soluzioni integrate nei settori Difesa, Spazio, Pubblica Amministrazione, Sanità, Banche, Finanza e Telecomunicazioni.

Finmeccanica S.p.A., nel corso del precedente esercizio, ha acquisito inizialmente una quota del 52,7% del capitale sociale, per un valore di circa 151 milioni di euro e successivamente è stata lanciata un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sulla totalità delle azioni Datamat ancora in circolazione, ad un prezzo per azione fissato in 9,65 euro, perfezionatasi nei primi giorni del 2006 per un valore di circa 89 milioni di euro. Attraverso la conclusione dell'OPA, Finmeccanica ha raggiunto, tenuto conto anche delle azioni proprie detenute dalla società, una quota pari a circa l'89% del capitale sociale. In data 1° marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di dar corso alla procedura per il *delisting* delle azioni Datamat attraverso la promozione di una OPA residuale ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 58/1998 una volta raggiunta la percentuale di partecipazione necessaria ai sensi di legge. In data 12 giugno 2006, Finmeccanica ha completato una serie di ulteriori acquisti per un totale di 272.000 azioni ordinarie di Datamat, pari allo 0,959% del capitale sociale della stessa, superando pertanto il 90 % necessario per l'avvio dell'OPA residuale.

Come previsto dalla normativa vigente, il periodo di durata e le modalità dell'Offerta - che verrà promossa al prezzo determinato in data 25 ottobre 2006 dalla CONSOB in

misura pari a 9,911 euro per azione - verranno concordati con la CONSOB e con Borsa Italiana.

Nel contempo è stato avviato un processo di integrazione tra le società Elsag e Datamat finalizzato a garantire il coordinamento e la gestione secondo criteri unitari delle società.

Nel settore **Aeronautica**, il 19 gennaio 2006, Aermacchi SpA (oggi Alenia Aermacchi S.p.A.) e la Hellenic Aerospace Industry (HAI) hanno firmato un *Memorandum of Understanding* che definisce i termini della loro cooperazione industriale nel programma di sviluppo dell'addestratore avanzato di nuova generazione M346. In base al *Memorandum*, la HAI diventa il *prime contractor* greco del programma, responsabile di una serie di attività tra le quali progettazione, la produzione e l'assemblaggio di alcune parti importanti del velivolo, come la fusoliera posteriore. Inoltre HAI sarà incaricata di gestire il contributo delle altre aziende greche che entreranno nel programma, in qualità di *sub-contractor*.

La quota industriale assegnata all'industria greca ammonterà complessivamente a circa il 10% delle attività nel programma internazionale per l'industrializzazione e la produzione dell'aereo e dei suoi sotto-sistemi.

Per l'Alenia Aermacchi la partecipazione della HAI rappresenta un passo importante, che riflette la strategia dell'azienda di ampliare il progetto M346 a livello internazionale con la costituzione di *partnership* altamente qualificate per sviluppare il più avanzato programma per un velivolo da addestramento avanzato.

Inoltre, il 27 aprile 2006 **Alenia Aeronautica** ed L-3 Communications hanno siglato con Boeing Integrated Defense Systems un *Memorandum of Understanding* che prevede l'adesione di quest'ultima alla joint venture Global Military Aircraft Systems (GMAS), costituita nel corso del 2005 per partecipare con il C27J al programma Joint Cargo Aircraft (JCA) per l'aeronautica e l'esercito degli Stati Uniti. La Boeing sarà coinvolta a pieno titolo nella GMAS, comprese le fasi di sviluppo della specifica versione dell'aereo richiesta dalle forze armate statunitensi e, in caso di selezione, quelle di industrializzazione dei C27J negli Stati Uniti. Con la Boeing si amplia il team del C27J che, oltre alle aziende citate, comprende tra i principali fornitori di componenti e sistemi, anche Dowty, Honeywell, Lockheed Martin e Rolls-Royce.

La partecipazione di Boeing Integrated Defense Systems a GMAS, inoltre, potrà contribuire allo sviluppo di versioni speciali dell'aereo destinate a soddisfare ulteriori futuri requisiti da parte delle forze armate statunitensi.

A valle dell'accordo preliminare siglato nel mese di giugno 2006 proseguono, tra **Finmeccanica e Sukhoi Aviation Holding** e le loro controllate Alenia Aeronautica e Sukhoi Civil Aircraft Company (SCAC), le trattative per avviare la *partnership* strategica per il programma Russian Regional Jet (RRJ). Il programma RRJ prevede la progettazione, lo sviluppo, la produzione, il marketing ed il supporto tecnico di una famiglia di jet regionali di nuova generazione, di capacità tra i 75 ed i 100 posti. L'ipotesi di accordo in corso di negoziazione prevede, da parte di Alenia Aeronautica, l'acquisizione di una quota del 25% più un'azione di SCAC (operazione soggetta ad approvazione governativa russa) e la partecipazione, in misura corrispondente, allo sviluppo del programma RRJ.

Nell'ambito del settore **Spazio**, il 19 gennaio 2006, a Berlino, è stato siglato il contratto del valore di circa 1 miliardo di euro per lo sviluppo e la realizzazione dei primi quattro satelliti relativi al sistema di navigazione satellitare europeo Galileo e della relativa infrastruttura di terra, tra Galileo Industries (consorzio del quale fa parte Finmeccanica insieme ad EADS Astrium, Thales SA e Galileo Sistemas y Servicios) e l'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Il progetto Galileo, che rappresenta la risposta dell'Unione Europea e dell'ESA al sistema satellitare statunitense americano GPS, vede impegnata anche Telespazio S.p.A., una società di Finmeccanica ed Alcatel, nella fornitura di tutti i servizi associati alle attività di lancio e messa in orbita del satellite e nella gestione della successiva fase operativa. In tale contesto, Finmeccanica partecipa al consorzio nato dalla fusione dei due consorzi Eurely (composto da Finmeccanica S.p.A., Alcatel S.A., AENA ed Hispasat) ed iNavSat (costituito da EADS, Thales ed Inmarsat) per la fase di negoziazione del contratto di concessione per la gestione operativa del sistema. La partecipazione di Finmeccanica al consorzio rappresenta un'opportunità fondamentale per l'attività dei servizi satellitari, permettendo al Gruppo di operare come protagonista nell'ambito di un progetto di rilevanza mondiale, strategico per le nuove applicazioni a valore aggiunto (*PRS - Public Regulated Services*, infomobilità, *Security*, ecc.).

Un traguardo importante nell'ambito del progetto è stato inoltre raggiunto con l'assegnazione all'Italia di uno dei due Centri di Controllo della Costellazione e delle Missioni e del Centro di Valutazione delle Performance del nuovo sistema di navigazione satellitare.

Sempre nel settore Spazio, nel settembre 2006, **Telespazio**, Telecom Italia, Hughes ed Intelsat hanno annunciato la costituzione della nuova piattaforma satellitare "**Marco Polo**" per la fornitura di servizi a valore aggiunto a banda larga per i mercati business ed istituzionali dei paesi dell'Europa Orientale e del Nord Africa. La piattaforma, basata sulla capacità del satellite Intelsat IS-901, sarà gestita da Telespazio attraverso il proprio Centro Spaziale del Fucino e permetterà a Telecom di completare l'offerta di servizi a banda larga sia terrestri che satellitari per un bacino di utenza composto da istituzioni, aziende, enti pubblici e privati.

Nell'ambito del settore *Sistemi di Difesa*, nel gennaio 2006, si è completato l'iter per l'acquisizione, da parte di MBDA, di LFK GmbH, principale produttore tedesco di sistemi missilistici. L'operazione, annunciata lo scorso anno, è stata formalizzata a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea e del Governo tedesco. Con questa operazione MBDA, partecipata da Finmeccanica per il 25% (gli altri azionisti sono BAE Systems ed EADS), rafforza ulteriormente la propria posizione di *leadership* a livello mondiale nei missili guidati e compie un ulteriore passo nel processo di razionalizzazione dell'offerta europea nel settore. L'integrazione delle due aziende, inoltre, porterà ad un allargamento dei rapporti di collaborazione internazionali di MBDA sia in Europa che nell'ambito di programmi trans-atlantici, e ad un rafforzamento delle capacità sistemistiche e di prodotto complessive.

Nell'ambito più generale della valorizzazione delle proprie attività civili, è stato finalizzato il progetto di quotazione presso la Borsa Italiana di **Ansaldo STS S.p.A.**, società a capo di un gruppo che comprende Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari S.p.A. (ATSF) ed Ansaldo Signal N.V.. In data 8 marzo 2006, la CONSOB ha rilasciato il Nulla Osta e precedentemente la Borsa Italiana aveva deliberato l'ammissione a quotazione. In data 24 marzo 2006 si è concluso il collocamento del 52,17% (pari a n.

52.174.000 azioni) del capitale sociale della società presso gli investitori istituzionali e *retail*, con la fissazione del prezzo a 7,8 euro per azione. Il 29 marzo 2006 è stato il primo giorno di quotazione. Nei giorni successivi, le banche che hanno guidato il consorzio di collocamento hanno esercitato l'opzione (*greenshoe*) di acquisto di ulteriori n.7.826.000 di azioni (pari al 7,83% del capitale sociale) al prezzo di 7,8 euro per azione portando così al 60% la quota collocata. Il titolo è quotato nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. La nuova società industriale sarà in grado di beneficiare appieno delle competenze fortemente complementari delle due società: ATSF, infatti, avrà maggiori opportunità di penetrazione sui mercati esteri grazie alla rete commerciale ed alla dimensione internazionale di Ansaldo Signal, tra i *leader* mondiali nel settore del segnalamento ferroviario, mentre Ansaldo Signal vedrà accresciuta la propria capacità di competere a livello di sistemi integrati grazie alle capacità progettuali e sistemistiche di ATSF.

Nel luglio 2006 **Ansaldo Energia**, società del Gruppo attiva nella fornitura di componenti e servizi per la **Generazione di Energia**, ha completato l'operazione di acquisizione del controllo totale della società svizzera **Energy Service Group (ESG)**, operante nella manutenzione e nella riparazione *on site* di impianti. Nel settembre 2006 Ansaldo Energia ha inoltre perfezionato l'acquisto, dalla società americana Calpine European Finance, dell'intero pacchetto di controllo di **Thomassen Turbine Systems**, società olandese specializzata nel service per turbine a gas. Le due operazioni, strettamente connesse tra loro, si inseriscono nel processo di rafforzamento della capacità competitiva di Ansaldo Energia, sia per quanto riguarda il raggiungimento di una piena autonomia tecnologica nel settore delle turbine a gas che per quanto attiene allo sviluppo di una piena capacità di offerta nelle attività di *service* per centrali elettriche. La Thomassen, che ha registrato nel 2005 ricavi per circa 45 milioni di Euro, è specializzata nel Service di turbine a gas *heavy duty* su tecnologia General Electric (GE). Con questa operazione Ansaldo Energia potrà allargare la propria attività di *service* dalla tecnologia Siemens a quella GE, filiera che rappresenta di gran lunga la maggior parte del parco installato a livello mondiale. Queste operazioni, inoltre, aprono per Ansaldo Energia nuove e importanti possibilità di sinergie commerciali in Italia e all'estero, contribuendo a rilanciarne la valenza e la visibilità a livello internazionale.

In data 6 agosto 2006 Finmeccanica ha sottoscritto gli accordi per la ridefinizione della propria partecipazione in **AvioGroup S.p.A** (già Aero Invest 1 S.p.A. che detiene la partecipazione in Avio S.p.A, società attiva nello sviluppo e nella produzione di grandi motori e di importanti componenti aeronautiche e spaziali).

Secondo i termini degli accordi, sulla base di un *enterprise value* di 2,57 miliardi di euro, Finmeccanica cederà, unitamente a Carlyle per la parte di propria competenza, circa il 30% di AvioGroup ai Fondi di investimento Cinven per un importo lordo di circa 430 milioni di euro. Finmeccanica riacquisterà contestualmente una quota del 15% di AvioGroup per un controvalore al momento stimato in circa 150 milioni di euro, che potrà subire lievi scostamenti a seguito della definizione della struttura finanziaria dell'acquisizione. I nuovi patti parasociali tra Finmeccanica e i Fondi di investimento Cinven per la gestione del gruppo Avio prevedono diritti in ordine alla *governance* e ai rapporti azionari tra i soci equivalenti a quelli attualmente in vigore.

In data 25 settembre 2006 Finmeccanica ha confermato ai Fondi di investimento Cinven la propria intenzione di acquistare una quota del 15% di AvioGroup. Il perfezionamento dell'operazione è atteso entro le prossime settimane, una volta verificato l'avveramento di tutte le condizioni sospensive.

Nell'ottobre 2006 **Finmeccanica** ha siglato un *Memorandum of Understanding* con le **Ferrovie russe** per avviare attività di collaborazione relative alla produzione, commercializzazione ed assistenza tecnica di materiale rotabile ed infrastrutture per trasporto ferroviario. L'accordo, che si inserisce in un più ampio quadro di rapporti di collaborazione del Gruppo con realtà industriali russe, pone le basi per una serie di partnership a livello industriale. Le aziende Finmeccanica operanti nel settore ferroviario in particolare, considerando la forte e crescente domanda in Russia e negli altri mercati CSI per materiale rotabile e per impianti ad alta velocità, potranno valorizzare le proprie competenze industriali e di prodotto, con potenziali ricadute anche sui prioritari programmi di sviluppo delle Ferrovie Italiane.

Si segnala infine che alcune società del Gruppo, durante l'esercizio in corso, hanno modificato la propria ragione sociale. In particolare: la Aermacchi S.p.A. in Alenia

Aermacchi S.p.A, le Officine Aeronavali Venezia S.p.A. in Alenia Aeronavali S.p.A e la S.I.A.- Società Italiana Avionica S.p.A. in Alenia SIA S.p.A. e la Selex Composite S.p.A. in Alenia Composite S.p.A..

Operazioni finanziarie

Nel corso dei primi nove mesi del 2006 Finmeccanica non ha posto in essere nuove operazioni sul mercato dei capitali; di conseguenza la struttura del debito obbligazionario non ha subito variazione di rilievo, facendo registrare alla data un importo complessivo di circa €mil. 1.755 (valutato secondo i principi IAS/IFRS) e una durata media di circa 9,2 anni.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 30.09.06 che include le operazioni collocate sul mercato dalla società partecipata Finmeccanica Finance S.A.:

Emittente		Anno di Emissione	Scadenza	Importo ctv (€mil)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti €mil. (5)
Finmeccanica Finance S.A.		1997	16-gen-07	6	3,30%	Istituzionale giapponese	6
Finmeccanica Finance S.A.	(1)	2002	30-dic-08	297	Variabile	Retail italiano	295
Finmeccanica Finance S.A.	(2)	2003	8-ago-10	501	0,375%	Istituzionale europeo	428
Finmeccanica Finance S.A.	(3)	2003	12-dic-18	500	5,75%	Istituzionale europeo	519
Finmeccanica S.p.A.	(4)	2005	24-mar-25	500	4,875%	Istituzionale europeo	507

- (1) Obbligazioni offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e quotate sul mercato TLX gestito da Trading Lab Banca S.p.A. – Gruppo Unicredito Italiano. Ancorché emesse nell’ambito di un programma Euro Medium Term Notes (“EMTN”) di massimi €niliardi 2, le obbligazioni sono disciplinate da un regolamento dedicato di legge italiana. Operazione autorizzata ai sensi dell’art. 129 D.Lgs. n.385/93. Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 4.12.2002 (n.osta comunicato con nota n. 2079342/3.12.02).
- (2) Obbligazioni scambiabili (“Exchangeable”) con numero massimo 20.000.000 di azioni STMicroelectronics N.V. (STM) ad un prezzo di conversione di €25.07 per azione. A partire dal terzo anniversario dall’emissione, Finmeccanica Finance può richiedere la conversione del prestito se la media dei prezzi registrati nei 30 giorni lavorativi precedenti la data di notifica ai portatori di

obbligazioni supera il 125% del prezzo di conversione. Alla data di scadenza Finmeccanica Finance può rimborsare per cassa o, previa notifica da darsi con almeno 15 giorni lavorativi di preavviso, con una combinazione di azioni STM valutate alla media dei prezzi registrati nei 5 giorni lavorativi precedenti e di cassa per la differenza. Operazione autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Le obbligazioni sono quotate alla Borsa lussemburghese.

- (3) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €niliardi 2. L'intera emissione è stata tramutata da tasso fisso a tasso variabile per i primi due anni di vita del prestito. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'Art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa lussemburghese.

Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno permesso di beneficiare per tutto il 2005 dei bassi corsi del tasso variabile con un costo effettivo attorno al 3,25%. Nel corso del 2006 il costo effettivo del finanziamento è tornato ad un tasso pari ad un valore medio di circa il 5,80%.

- (4) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €niliardi 2. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'Art.129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa lussemburghese. Sono state effettuate alcune operazioni su tassi volte all'ottimizzazione dei costi di raccolta.

- (5) La differenza fra il valore nominale dei prestiti e il valore iscritto in bilancio, e dovuto alla classificazione dei ratei d'interesse ad incremento del valore del debito e all'iscrizione dei disaggi di emissione a decremento dello stesso. Inoltre e per ciò che riguarda, in particolare, l'emissione Exchangeable di cui alla precedente nota (2) si segnala che il principio contabile IAS 39 impone la biforcazione della passività tra componente debito finanziario e componente opzione call ceduta. La componente debito viene misurata applicando il tasso di interesse di mercato alla data di emissione in luogo del tasso nominale, mentre la componente opzionale, esclusa dalla posizione finanziaria, è soggetta a periodica valutazione secondo il principio del fair value. Al 30.09.2006 tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione di un debito inferiore per €nil 73 al valore nominale del prestito; tale differenziale è destinato a ridursi progressivamente all'approssimarsi della data di rimborso.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance S.A. sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica S.p.A.

Tutti i prestiti obbligazionari di cui sopra sono disciplinati da regolamenti contenenti clausole legali *standard* per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate*. Nel caso delle precitate emissioni di Finmeccanica tali clausole non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*) mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*.

Con riferimento in particolare alle clausole di *negative pledge* si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti Finmeccanica Finance S.A., Finmeccanica S.p.A. ed alle loro *Material Subsidiaries* (aziende di cui l'emittente o il garante possiede oltre il 50% del capitale o che rappresentino almeno il 10% dei ricavi totali dello stesso) è fatto specifico ed esclusivo divieto di creare garanzie a fronte di operazioni finanziarie a beneficio parziale di uno o più creditori, escludendo la generalità degli stessi. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da articoli 2447 bis e seguenti del Codice Civile.

A tutte le obbligazioni emesse da Finmeccanica S.p.A. e Finmeccanica Finance S.A. è stato attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle tre agenzie di *rating* internazionali Moody's Investors Service, Fitch e Standard and Poor's. In particolare alla data di presentazione della presente relazione, tali *credit rating* risultavano essere rispettivamente A3 (Moody's) e BBB (Fitch e Standard and Poor's), tutte con prospettive (*outlook*) stabili. Con particolare riguardo al *credit rating* di Moody's si segnala che lo stesso, nel corso dell'esercizio precedente, ha beneficiato di un miglioramento di due livelli passando da Baa2 ad A3 e ciò anche a seguito di una revisione metodologica assunta dalla stessa Agenzia.

Si segnala inoltre che Finmeccanica S.p.A., nell'ambito della propria attività di centralizzazione delle attività finanziarie, è dotata di linee di credito per cassa e firma atte a far fronte alle esigenze del Gruppo. Più in particolare si ricorda che è in essere la linea di credito *revolving* a medio termine di €mil. 1.200 sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere le cui condizioni economiche e di durata (attuale scadenza 2010 con opzione per l'estensione di ulteriori due anni) sono state migliorate nel corso dell'esercizio precedente, grazie anche al miglioramento del *rating* già citato. Anche tale operazione prevede clausole di *negative pledge* il cui contenuto è già stato precedentemente illustrato. Detta linea di credito risultava al 30.09.06 utilizzata per €mil.150. Finmeccanica dispone inoltre di ulteriori linee di credito a breve, sempre per utilizzi di cassa, per €mil. 1.200 circa di cui €mil. 900 non confermate e circa €mil. 300 confermate; di dette linee al 30.09.06 risultavano utilizzati circa €mil.240. Sono inoltre disponibili linee di credito per firma, anch'esse non confermate, per €mil. 1.800 circa.

Si segnala infine che, in data 21 luglio 2006, è stato rinnovato per un ulteriore periodo di 12 mesi il programma di emissioni obbligazionarie EMTN di importo massimo di € miliardi 2, nell'ambito del quale sono state realizzate le emissioni indicate alle note (1), (3) e (4).

Analisi della situazione economico-patrimoniale del Gruppo

I. PROSPETTI CONTABILI

Conto economico

	<i>Nove mesi chiusi al 30 settembre</i>		<i>Tre mesi chiusi al 30 settembre</i>		<i>1° semestre</i>
	<i>2006</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>
<i>(€mil.)</i>					
Ricavi	8.524	7.298	2.818	2.572	5.706
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti in corso di lavorazione e semilavorati	383	256	124	19	259
Altri ricavi operativi	311	242	75	42	233
Costi per acquisti	(3.264)	(2.572)	(1.096)	(906)	(2.168)
Costi per servizi	(2.526)	(2.195)	(854)	(705)	(1.673)
Costi per il personale	(2.484)	(2.162)	(769)	(721)	(1.712)
Ammortamenti e svalutazioni	(288)	(257)	(100)	(90)	(187)
Altri costi operativi	(234)	(224)	(45)	(60)	(189)
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	50	20	14	5	36
	<u>472</u>	<u>406</u>	<u>167</u>	<u>156</u>	<u>305</u>
Proventi finanziari	709	292	65	34	644
Oneri Finanziari	(385)	(357)	(127)	(58)	(259)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(9)	(24)	1	(1)	(10)
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate	<u>787</u>	<u>317</u>	<u>106</u>	<u>131</u>	<u>680</u>
Imposte sul reddito	(174)	(137)	(69)	(55)	(105)
Perdita connessa ad attività cessate	(1)				-
Utile netto	<u>612</u>	<u>180</u>	<u>37</u>	<u>76</u>	<u>575</u>
. di cui Gruppo	594	172	30	73	564
. di cui Terzi	18	8	7	3	11
Utile per Azione					
Base	1,40	0,43	0,07	0,18	1,33
Diluito	1,40	0,49	0,07	0,17	1,32
Utile per Azione al netto delle attività cessate					
Base	1,40	0,43	0,07	0,18	1,33
Diluito	1,40	0,49	0,07	0,17	1,32

Stato patrimoniale

<i>€mil.</i>	<u>30.09.06</u>	<u>31.12.05</u>	<u>30.09.05</u>	<u>30.06.06</u>
<i>Attività non correnti</i>				
Immobilizzazioni immateriali	4.185	3.596	3.765	4.102
Immobilizzazioni materiali	2.623	2.506	2.415	2.564
Investimenti immobiliari	3	2	2	3
Investimenti in partecipazioni	173	138	137	164
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	816	906	856	751
Titoli detenuti fino a scadenza	2	-	1	-
Crediti	107	122	117	107
Imposte differite	383	397	321	386
Altre attività	4	4	10	5
	<u>8.296</u>	<u>7.671</u>	<u>7.624</u>	<u>8.082</u>
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	6.127	5.511	5.281	5.910
Lavori in corso su ordinazione	2.893	2.538	2.909	2.756
Crediti commerciali	3.911	3.600	3.623	3.711
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	20	20	19	20
Titoli detenuti fino a scadenza	-	-	-	-
Crediti tributari	366	364	442	366
Crediti finanziari	338	460	375	414
Altre attività	565	532	674	564
Disponibilità liquide	422	1.061	438	680
	<u>14.642</u>	<u>14.086</u>	<u>13.761</u>	<u>14.421</u>
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>	126	120	10	135
Totale attività	23.064	21.877	21.395	22.638
<i>Patrimonio Netto</i>				
Capitale sociale	1.845	1.858	1.856	1.845
Altre riserve	3.029	2.586	2.339	2.903
<i>Patrimonio Netto di Gruppo</i>	<u>4.874</u>	<u>4.444</u>	<u>4.195</u>	<u>4.748</u>
<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>	<u>75</u>	<u>154</u>	<u>443</u>	<u>67</u>
Totale Patrimonio Netto	4.949	4.598	4.638	4.815
<i>Passività non correnti</i>				
Debiti finanziari	1.985	1.975	2.050	1.957
TFR ed altre obbligazioni relative a dipendenti	1.151	1.114	1.116	1.139
Fondi per rischi ed oneri	424	423	472	428
Imposte differite	182	101	96	184
Altre passività	346	380	346	349
	<u>4.088</u>	<u>3.993</u>	<u>4.080</u>	<u>4.057</u>
<i>Passività correnti</i>				
Acconti da committenti	4.662	4.389	3.957	4.581
Debiti commerciali	3.202	3.431	2.930	3.226
Debiti finanziari	979	666	1.027	619
Debiti tributari	290	268	246	301
Fondi per rischi ed oneri	476	523	588	496
Altre passività	4.338	3.917	3.929	4.454
	<u>13.947</u>	<u>13.194</u>	<u>12.677</u>	<u>13.677</u>
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>	80	92	-	89
Totale passività	18.115	17.279	16.757	17.823
Totale passività e patrimonio netto	23.064	21.877	21.395	22.638

Cash flow

<i>€mil.</i>	<u>Per i 9 mesi chiusi al 30 settembre</u>	
	<u>2006</u>	<u>2005</u>
<i>Flusso di cassa da attività operative:</i>		
Flusso di cassa lordo da attività operative	811	710
Variazioni del capitale circolante	(1.221)	(887)
Variazioni delle altre attività e passività operative, imposte ed oneri finanziari	(330)	682
Flusso di cassa utilizzato da attività operative	(740)	505
<i>Flusso di cassa da attività di investimento:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(430)	(240)
Cessioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	60	32
Incasso da OPV Ansaldo STS	458	-
Acquisizioni di società, al netto della cassa acquisita	(206)	(642)
Altre attività di investimento	112	68
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento	(6)	(782)
<i>Flusso di cassa da attività di finanziamento:</i>		
Aumenti di capitale sociale	20	4
Dividendi pagati ad azionisti della Capogruppo	(211)	(110)
Dividendi pagati ad azionisti di minoranza	(3)	(1)
Variazione netta degli altri debiti finanziari	303	(231)
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento	109	(338)
Decremento netto delle disponibilità liquide	(637)	(615)
Differenze di traduzione	(2)	8
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.061	2.055
Disponibilità liquide al 30 settembre	422	438

Movimenti di patrimonio netto

	Capitale sociale	Utile a nuovo e riserve di consolid.to	Altre riserve	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
€mil.						
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	1.856	1.798	(27)	3.627	22	3.649
Adozione IAS32: azioni proprie	(1)			(1)		(1)
Adozione IAS32 e IAS39: altri effetti		109	418	527		527
Adozione IFRS2		(5)	5	0		0
	(1)	104	423	526	0	526
Variazione di <i>fair value</i> delle attività disponibili per la vendita			46	46		46
Variazione di <i>fair value</i> strumenti <i>cash-flow hedge</i> e trasferimenti a conto economico			(56)	(56)		(56)
Riacquisto azioni proprie	(1)			(1)		(1)
Variazione netta riserva per piani di <i>stock option</i>			12	12		12
Differenze di traduzione			13	13	(1)	12
	(1)	0	15	14	(1)	13
Dividendi		(110)		(110)	(1)	(111)
Aumenti di capitale	4	9		13	1	14
Variazione area di consolidamento ed altre minori		(1)	2	1	110	111
Utile (perdita) al 31 dicembre 2005		373		373	23	396
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	1.858	2.173	413	4.444	154	4.598
Variazione di <i>fair value</i> delle attività disponibili per la vendita			(90)	(90)		(90)
Variazione di <i>fair value</i> strumenti <i>cash-flow hedge</i> e trasferimenti a conto economico			77	77		77
Riacquisto azioni proprie	(19)			(19)		(19)
Variazione netta riserva per piani di <i>stock option</i>		2	8	10		10
Differenze di traduzione			22	22	(3)	19
	(19)	2	17	0	(3)	(3)
Dividendi		(211)		(211)	(3)	(214)
Aumenti di capitale	6	14		20	2	22
Variazione area di consolidamento ed altre minori		27		27	(93)	(66)
Utile (perdita) al 30 settembre 2006		594		594	18	612
Patrimonio netto al 30 settembre 2006	1.845	2.599	430	4.874	75	4.949

II. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie. Finmeccanica S.p.A. (la Capogruppo), holding di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordina le società controllate (insieme Gruppo Finmeccanica o il Gruppo), operanti in particolare, nei settori aeronautico, elicotteristico, dello spazio e della difesa. Il Gruppo, peraltro, vanta anche importanti attività nei settori della energia e dei trasporti.

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), Piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa di Milano (S&P/MIB).

III. FORMA E CONTENUTI

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Finmeccanica al 30 settembre 2006 è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB), così come omologato alla data della presente relazione.

In particolare i principi utilizzati sono quelli approvati dalla U.E. e contenuti nei Regolamenti U.E.: n 1725/2003, 707/2004, 2236/2004, 2237/2004, 2238/2004, 2086/2004, 211/2005, 1751/2005, 1864/2005, 1910/2005, 2106/2005 e 108/2006.

Tutti i valori sono esposti in milioni di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione della presente situazione trimestrale ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*: le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 5.

La presente relazione trimestrale al 30 settembre 2006 redatta secondo i principi IFRS non è stata assoggettata a revisione contabile.

IV. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

IV.1 Principi ed Area di consolidamento

La presente trimestrale include, al 30 settembre 2006, le situazioni economico-patrimoniali delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Finmeccanica.

Controllate ed Entità a controllo congiunto

In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Finmeccanica esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (es: le imprese consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri ed i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (es: imprese non più operative, senza *asset* e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in entità (comprese le *Special Purpose Entity*) il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo proporzionale (in modo da incorporare solo il valore delle attività e passività, dei costi e dei ricavi in proporzione alle percentuali di possesso senza esprimere, quindi, le quote dei terzi).

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi ed ogni altro onere accessorio. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi ed i ricavi nonché gli oneri ed i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre. La situazione trimestrale al 30 settembre 2006 è stata redatta sulla base delle situazioni chiuse al 30 settembre.

Altre Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto o al *fair value*. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta

allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Pertanto gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati.

Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel Fondo per rischi su partecipazioni qualora esista una obbligazione a ripianare dette perdite.

Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta (29 settembre 2006 nel caso della presente situazione trimestrale).

IV.2 Informativa di settore

Il Gruppo considera “primario” lo schema di rappresentazione per settore di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e servizi resi, e “secondario” lo schema per area geografica dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si opera in Paesi diversi o in diverse aree geografiche.

IV.3 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). La situazione trimestrale del Gruppo Finmeccanica è redatta in *euro*, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro

prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (ad eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata) sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

IV.4 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione,

comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi alla applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Sono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Qualora tali costi siano in tutto o in parte rimborsati dal committente o rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati nelle rimanenze (Nota 5.1).

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del *test* anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento è allocato sulle singole *cash generating unit (CGU)*, cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato.

L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

IV.5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*) ancorché ammortizzate, come gli altri “oneri non ricorrenti” (Nota 5.1), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

IV.6 Investimenti Immobiliari

Gli investimenti in grado di generare flussi finanziari indipendentemente dalla attività aziendale sono classificati nella voce “Investimenti immobiliari”; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

IV.7 Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l’eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività imputando l’eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell’attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

IV.8 Partecipazioni

Il Gruppo classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- “imprese controllate” sulle quali l’impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- “imprese collegate” sulle quali l’impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell’Assemblea ordinaria può essere esercitato

almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);

- “imprese controllanti” quando l’impresa partecipata possiede azioni della propria controllante;
- “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti più sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle “attività possedute per la vendita”.

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione nei bilanci separati delle aziende del Gruppo predisposti ai fini del consolidamento. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell’eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

IV.9 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di Gruppo è il *costo medio ponderato*. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. L’eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- materie prime, sussidiarie e di consumo
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- prodotti finiti
- merci

In particolare, nella voce “prodotti in corso di lavorazione e semilavorati”, come più diffusamente indicato nella Nota 5.1, sono registrati i cosiddetti “oneri non ricorrenti”.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione utilizzando il criterio del costo medio ponderato, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

IV.10 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni

dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 5.3.

IV.11 Crediti e Attività Finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal management, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelli identificati come detenuti a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi

ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle

intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

IV.12 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 5.3.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair Value Hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento

alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

IV.13 Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

IV.14 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto e la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura.

IV.15 Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (Nota 4.22).

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

IV.16 Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

IV.17 Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La

metodologia applicata è definita “metodo della proiezione unitaria del credito”. Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.), peculiarità della realtà italiana, rientra nella definizione di tali piani.

Il Gruppo Finmeccanica, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, applica, nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai “Piani a benefici definiti”, il cosiddetto “metodo del corridoio” che consente di diluire l’effetto derivante dal modificarsi di alcuni parametri valutativi lungo più esercizi. Di conseguenza viene rilevata a conto economico di ogni esercizio la quota di utili e perdite attuariali netti al termine del periodo precedente eccedente il maggiore tra il 10% del valore attuale della obbligazione ed il 10% del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l’uscita per pensionamento (ad esempio l’assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il “metodo della proiezione unitaria del credito”. Tuttavia, nel caso degli “altri benefici a lungo termine” non può essere applicato il metodo del corridoio: pertanto, eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell’esercizio in cui emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l’impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all’impresa

benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo retribuisce il proprio *Top Management* anche attraverso piani di *stock option* o di *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

IV.18 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

IV.19 Leasing

Le entità del Gruppo sono locatarie di un leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene ed il

valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing* o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nel periodo.

Le entità del Gruppo sono locatrici di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio ed iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel *leasing*. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel *leasing*. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di *leasing* qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto.

IV.20 Ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente Nota 4.10.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

IV.21 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso.

IV.22 Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari non sono mai capitalizzati tra le attività.

IV.23 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

IV.24 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

IV.25 Trattamento delle imposte nella predisposizione della situazioni infrannuali e stagionalità dei business di riferimento

Trattamento delle imposte

Nelle situazioni intermedie la stima delle imposte sul reddito viene effettuata applicando l'aliquota fiscale attesa annua al risultato infrannuale prima delle imposte.

Flussi finanziari correlati alle attività di business

I settori di business nei quali il Gruppo maggiormente opera si caratterizzano per una marcata concentrazione dei flussi di incassi da clienti negli ultimi mesi dell'esercizio. Tale aspetto degli incassi ha effetto sia sui *cash flow* infrannuali che sulla variabilità della situazione debitoria del Gruppo nei diversi periodi dell'esercizio, caratterizzati da sostanziali miglioramenti negli ultimi mesi dell'anno solare.

IV.26 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Nel corso degli ultimi mesi lo IASB e l'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno emesso nuovi Principi e Interpretazioni. Nonostante, alla data attuale, tali Principi e Interpretazioni non siano ancora obbligatori o non ancora recepiti dal Legislatore Comunitario, il Gruppo ha comunque considerato gli effetti evidenziandone gli impatti potenziali sulla propria situazione patrimoniale ed economica come segue:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sul Gruppo
IFRS 6 Amendment	Esplorazione e valutazione di risorse minerarie	Non applicabile al Gruppo
IAS 19 Amendment	Benefici a dipendenti	Il Gruppo prevede di applicare tali modifiche a partire dal 1° gennaio 2007
IAS 39 Amendments	Strumenti finanziari	Non si prevedono effetti significativi
IFRS 4 Amendment	Contratti assicurativi	Non applicabile al Gruppo
IFRS 7	Informativa e modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio	L'applicazione del Principio comporta ovviamente maggiore informativa in relazione agli strumenti finanziari e al capitale
IFRIC 4	Individuazione di un contratto di <i>leasing</i>	Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 5	Diritti derivanti da partecipazioni e consorzi per il recupero ambientale	Non applicabile al Gruppo
SIC 12 Amendment	Società a destinazione specifica	Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad uno specifico mercato - Rifiuti di materiale elettrico ed elettronico	Non applicabile al Gruppo
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	Non si prevedono effetti significativi

V. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

V.1 Oneri non ricorrenti

I costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione ed adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati, sono classificati dal Gruppo tra le rimanenze, alla voce *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*, ancorché in assenza di un rapporto contrattualmente definito, qualora si ritenga, sulla base di azioni concludenti o rispondenza dei progetti condotti dal Gruppo ai piani industriali e finanziari degli stessi, che l'acquisizione del contratto sia altamente probabile. La voce include, inoltre, i differenziali attribuibili al maggior costo della manodopera sostenuto nella fase iniziale di produzione e quello definito come standard sulla base di una curva di apprendimento programmato (cosiddetta *learning curve*). Sino al momento di formale acquisizione del contratto tali costi sono sospesi senza rilevazione di alcun margine: successivamente gli stessi sono riversati sul contratto di riferimento (nella voce *lavori in corso su ordinazione*) ed ammortizzati, all'interno del margine di commessa, sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese.

Nel caso in cui le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno delle condizioni richiamate o slittino in modo tale da rendere l'orizzonte temporale di riferimento meno chiaramente definito, i costi sospesi con riferimento al progetto vengono immediatamente addebitati a conto economico. La sopraindicata classificazione tiene inoltre conto della circostanza che i predetti oneri sono generalmente ammessi ai benefici previsti dalla Legge 808 (recante provvedimenti per l'attuazione degli interventi formalizzati proprio allo sviluppo e all'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico), per la quale sono attese, nel corso del presente esercizio, modifiche normative e regolamentari che dovrebbero avere effetti sul trattamento contabile degli oneri non ricorrenti. In tale contesto, in attesa di dette modifiche, gli oneri non ricorrenti continuano ad essere iscritti tra le rimanenze nella situazione trimestrale al 30 settembre 2006 redatta secondo i principi IFRS.

V.2 Finanziamenti destinati ai velivoli del GIE ATR

Al fine di migliorare la propria azione competitiva allineandosi al comportamento dei diretti concorrenti, il GIE ATR, in passato anche attraverso *Special Purpose Entity*, in

alcuni casi agevola il finanziamento dei propri clienti fornendo specifiche garanzie a controparti terze.

Quando, per effetto delle garanzie fornite o di altre clausole contrattuali, il contratto di cessione del velivolo sia tale da non far ritenere che i rischi ed i benefici legati allo stesso siano stati sostanzialmente trasferiti al cliente, la vendita non viene riconosciuta in bilancio come tale: tutta l'operazione viene pertanto rilevata come locazione, rimandando l'iscrizione dei profitti relativi al momento in cui tali rischi vengono meno attraverso l'iscrizione di un risconto passivo e mantenendo l'aeromobile tra gli *asset* del Gruppo, soggetti al consueto processo di ammortamento. Qualora, invece, l'operazione sia strutturata in modo tale da trasferire sostanzialmente tutti i rischi al cliente, la stessa è rilevata come finanziamento o come *leasing* finanziario: la vendita viene riconosciuta al momento della consegna, mentre la componente finanziaria viene riconosciuta per competenza tra i proventi finanziari. Nel caso in cui i contratti di cessione contengano clausole di *buy-back* o di *residual value guarantee*, l'operazione viene rilevata come vendita solo se il valore attuale di tali garanzie è ritenuto non significativo in confronto al corrispettivo complessivo dell'operazione: in caso contrario, il velivolo viene mantenuto tra gli *asset* del Gruppo ed ammortizzato. Tutti i rischi probabili derivanti dalle operazioni poste in essere dal GIE ATR sono rilevati sulla base di una prudente valutazione del management a diretta riduzione dell'attività cui si riferiscono o al fondo rischi ed oneri.

V.3 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento di finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*: in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare gli effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole del dollaro USA, il Gruppo ha posto in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non

si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nel commento alla voce “Proventi ed oneri finanziari netti” (Nota 8). Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

V.4 Rilevazione della partecipazione in STMicroelectronics NV (STM)

La partecipazione indirettamente detenuta in STM è stata designata come *disponibile per la vendita*. Pertanto il valore di carico viene adeguato ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale al valore di mercato (*bid price*) rilevando il differenziale rispetto al valore di carico secondo precedenti principi, nonché le successive variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva da attività disponibili per la vendita”) che verrà riversata a conto economico solo se e quando sarà venduta la partecipazione o parte di essa.

Gli effetti di tale modalità di rappresentazione sono riportati nel commento alla voce “Attività non correnti” (Nota 8).

V.5 Fondi rischi e stima costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del management, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di

commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio e nelle situazioni infrannuali rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Inoltre, l'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del management dei risultati di tali contenziosi. Le principali situazioni di rischio potenziale giudicate "probabili" o "possibili" (queste ultime non accantonate in bilancio) sono riportate nel commento alla voce "Fondi per rischi ed oneri" (Nota 8).

VI. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dei primi nove mesi del 2006 è stato finalizzato il progetto di quotazione presso la Borsa Italiana di **Ansaldo STS S.p.A.**, società a capo di un gruppo che comprende le attività dei sistemi e del segnalamento ferroviario del settore Trasporti. In data 24 marzo 2006 si è concluso il collocamento del 52,17% (pari a n. 52.174.000 azioni) del capitale sociale della società presso gli investitori istituzionali e *retail*, con la fissazione del prezzo a 7,8 euro per azione. Il 29 marzo 2006 è stato il primo giorno di quotazione. Nei giorni successivi, le banche che hanno guidato il consorzio di collocamento hanno esercitato l'opzione (*greenshoe*) di acquisto di ulteriori n.7.826.000 di azioni (pari al 7,83% del capitale sociale) al prezzo di 7,8 euro per azione portando così al 60% la quota collocata. Il titolo è quotato nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Il collocamento sul mercato del 52,17% del capitale di Ansaldo STS al prezzo di €7,80 per ciascuna azione ha comportato un incasso complessivo, al netto delle commissioni, di circa €mil. 398. L'ulteriore cessione del 7,83% del capitale, effettuata nel mese di aprile, ha fatto registrare un incasso netto di ulteriori €mil 60. La plusvalenza

complessivamente realizzata è stata pari a circa €mil. 405 al netto dell'effetto fiscale. Di seguito si allega una tabella riepilogativa dell'operazione:

	<i>€mil.</i>
Incasso da I.P.O.	458
Plusvalenza realizzata	417
Effetto fiscale	(12)

La società è attualmente consolidata con il metodo dell'integrazione globale e con attribuzione ai terzi del 60% del risultato e del patrimonio.

VII. INFORMATIVA DI SETTORE

Schema di riferimento primario

Il Gruppo opera in differenti settori di business: Elicotteri, Elettronica per la Difesa, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti ed Altre attività.

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alle note sull'andamento della gestione nei settori di attività. I risultati dei segmenti, al 30 settembre 2006, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

	30 settembre 2006									
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi da clienti esterni	1.934	2.097	1.089	514	678	630	999	135		8.076
Ricavi da altri settori	15	347	240	5	50	1		23	(233)	448
Risultato operativo	183	125	115	22	38	38	39	(88)		472
Proventi ed oneri finanziari netti										324
Quota dei risultati delle partecipate	1	(1)	(2)		(1)			(6)		(9)
Imposte										(174)
Utile (perdita) connessa ad attività cedute										(1)
Utile (perdita) del periodo										612
Risultato netto di Gruppo										594
Risultato di Terzi										18
Investimenti	44	446	246	55	89	9	15	6		910

	30 settembre 2005									
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi da clienti esterni	1.696	1.511	817	539	634	516	893	141		6.747
Ricavi da altri settori	7	320	415	8	59	3		23	(284)	551
Risultato operativo	174	114	99	24	42	20	5	(72)		406
Proventi ed oneri finanziari netti										(65)
Quota dei risultati delle partecipate		1						(25)		(24)
Imposte										(137)
Utile (perdita) connessa ad attività cedute										-
Utile (perdita) del periodo										180
Risultato netto di Gruppo										172
Risultato di Terzi										8
Investimenti	35	983	91	125	28	8	18	4		1.292

Le attività e le passività attribuite ai segmenti al 30 settembre 2006 e al 31 dicembre 2005 sono le seguenti:

30 settembre 2006										
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Attività	5.646	6.219	4.838	1.057	2.101	1.097	1.760	3.666	(3.446)	22.938
Passività	3.690	3.856	4.590	635	1.460	1.061	1.673	4.777	(3.707)	18.035

31 dicembre 2005										
	Elicotteri	Elettro- nica per la Difesa	Aeronau- tica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Attività	5.283	5.394	4.510	967	2.093	941	1.920	3.798	(3.149)	21.757
Passività	3.383	3.392	4.281	594	1.430	909	1.845	4.667	(3.314)	17.187

Schema di riferimento secondario

I ricavi del Gruppo sono così ripartiti per area geografica (sulla base del paese di riferimento del cliente):

	<u>30.09.06</u>	<u>30.09.05</u>
Europa	6.570	5.941
Nord America	924	558
Altre	1.030	799
	<u>8.524</u>	<u>7.298</u>

Le attività sono allocate sulla base del luogo in cui esse si trovano:

	<u>30.09.06</u>	<u>31.12.05</u>
Europa	22.496	21.167
Nord America	361	539
Altre	81	51
	<u>22.938</u>	<u>21.757</u>

Gli investimenti sono allocati sulla base del luogo in cui gli stessi sono effettuati:

	<u>30.09.06</u>	<u>30.09.05</u>
Europa	895	1.280
Nord America	13	6
Altre	2	6
	<u>910</u>	<u>1.292</u>

VIII. NOTE DI COMMENTO ALLA SITUAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2006

Al fine di fornire una ulteriore informativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione “Conto Economico”, “Stato Patrimoniale”, “Indebitamento finanziario netto” e “Cash flow”.

Per una maggiore comprensione e comparabilità dei dati di seguito riportati si ricordano le principali variazioni dell’area di consolidamento:

- a partire dal 1° gennaio 2006 le società Alenia Composite S.p.A. e Telespazio Argentina S.A. sono state consolidate con il metodo integrale;
- a partire dal 1° gennaio 2006 le società Elsag Business Process S.r.l, Elsag STI S.p.A e CTM S.c.p.a. sono state deconsolidate in seguito a cessione a terzi delle stesse;
- le società European Company for Mobile Communication Operations BV e European Company for Mobile Communication Services BV a partire dal 1° gennaio 2006 sono passate al metodo di consolidamento del patrimonio netto;
- in data 17 gennaio 2006 è stata costituita la società Seicos S.p.A che è stata consolidata da tale data con il metodo del patrimonio netto;
- in data 1° marzo 2006 la joint venture MBDA ha acquistato il controllo della società LFK GmbH. A partire da tale data la società è consolidata proporzionalmente al 25%;

- a partire dal 14 giugno 2006 la società Westland Technologies Canada Ltd è stata deconsolidata in seguito alla chiusura della società;
- a partire dal 28 luglio 2006, a seguito dell'acquisto da terzi del restante 55% del capitale sociale, la società Energy Service Group Ltd è consolidata con il metodo globale;
- a partire dal 28 settembre 2006, a seguito dell'acquisto da terzi, il gruppo Thomassen viene consolidato con il metodo del patrimonio netto;
- nel corso dei primi nove mesi del 2006 sono state effettuate le seguenti fusioni:
 - con effetto 1° gennaio 2006 le società Als S.p.A. e Iritech S.p.A. sono state fuse nella SO.GE.PA. S.p.A.;
 - con effetto 1° gennaio 2006 la società Sistemi Radiomobili S.p.A. è stata fusa nella Selex Communications S.p.A.;
 - con effetto 1° gennaio 2006 la società Elsag Security S.r.l. è stata fusa nella Elsag S.p.A.;
 - con effetto 1° luglio 2006 la società Westland do Brasil - Comercio e Representacoes Ltda è stata fusa nella Sobrahel - Sociedade Brasileira Ltda che a sua volta ha cambiato la denominazione sociale in AugustaWestland do Brasil Ltda;
- la società Elsag Security S.r.l., costituita in data 25 febbraio 2005, è stata consolidata per l'anno 2005 con il metodo integrale a partire da tale data;
- in data 29 aprile 2005, a seguito degli accordi con BAE Systems (operazione Eurosystems), la società Selex Sensors and Airborne Systems S.p.A., costituita nel marzo 2005, è stata oggetto di aumento di capitale attraverso i conferimenti di Galileo Avionica S.p.A. e sue partecipate, da parte di Finmeccanica S.p.A., e di Selex Sensors and Airborn Systems Ltd (precedentemente BAE Systems Avionics Ltd) e sue partecipate da parte di BAE Systems Electronics Ltd. A partire da tale data le società Selex Sensors and Airborne Systems Ltd e S.p.A sono state consolidate con il metodo di consolidamento integrale.

Alla stessa data, sempre a seguito degli accordi con BAE Systems, Finmeccanica ha acquisito il controllo del restante 50% di Alenia Marconi Systems S.p.A. (attualmente Selex Sistemi Integrati S.p.A.) precedentemente consolidata con il

metodo proporzionale. L'accordo ha previsto anche l'acquisizione di alcune società, in particolare Selex Sistemi Integrati GmbH, Selex Sistemi Integrati Ltd e Selex Sistemi Integrati Inc. A partire da tale data le società sopra menzionate sono consolidate con il metodo integrale. Contestualmente, e sempre per effetto degli accordi sopra citati, è stata ceduta la partecipazione indiretta della società britannica AMS Ltd a BAE Systems. Conseguentemente la società è stata deconsolidata;

- in data 1° luglio 2005 Finmeccanica ed Alcatel Participations S.A. hanno costituito due joint venture non paritetiche operanti nel settore Spazio: Alcatel Alenia Space S.A.S. (Finmeccanica 33%), cui è stata conferita la Alcatel Alenia Space Italia S.p.A. (già Alenia Spazio) e Telespazio Holding S.r.l. (Finmeccanica 67%) cui sono state conferite le aziende del gruppo Telespazio S.p.A.. Le due società, e le proprie controllate, sono consolidate, a partire dalla data sopra menzionata, con il metodo proporzionale. Fino al 30 giugno 2005 le società italiane confluite successivamente nella joint venture erano consolidate con il metodo integrale al 100%, mentre non erano consolidate le società del gruppo Alcatel;
- la società Consult Data S.r.l. è stata deconsolidata a partire dal 29 luglio 2005 in seguito alla cessione a terzi della partecipazione;
- la società Eltag Solution AG è stata deconsolidata a partire dal 4 agosto 2005 in seguito alla cessione a terzi della partecipazione;
- la società Eltag Back-Office S.p.A. è stata deconsolidata a partire dal 29 agosto 2005 in seguito alla cessione a terzi della partecipazione;
- in data 4 ottobre 2005 è stato acquisito il 52,7% del capitale sociale di Datamat S.p.A successivamente incrementatosi fino a circa l'89% in conseguenza dell'OPA lanciata sul mercato alla fine dell'esercizio 2005, conclusasi a gennaio 2006. In date successive Finmeccanica ha proceduto ad una serie di ulteriori acquisti portando la propria partecipazione a oltre il 90%.

Il “Conto Economico” accoglie i valori, sia per i periodi 1.1 - 30.9 e 1.7 - 30.9.06, sia per i periodi a confronto, solo dalla data di acquisto e fino alla data di cessione (o efficacia dell’atto).

La “Situazione Patrimoniale” al 31.12.05 non comprende i valori dei gruppi e delle società consolidate a partire dal 2006.

Sempre con riferimento alla comparabilità dei dati, si segnala anche che i primi nove mesi del 2006 sono stati caratterizzati da variazioni dell’euro nei confronti delle principali valute di interesse del Gruppo. In particolare, i rapporti di conversione al 30 settembre 2006 e medi del periodo hanno evidenziato, per le monete più significative, le seguenti variazioni rispetto al 2005: cambi finali del periodo (euro/dollaro USA +6,82 % e euro/lira sterlina -1,12%); cambi medi del periodo (euro/dollaro USA -1,55% e euro/lira sterlina -0,07%).

In particolare i cambi adottati per le valute più significative per il Gruppo sono:

	Al 30.09.2006		Al 31.12.2005	Al 30.09.2005	
	medio del periodo	finale del periodo	finale dell’esercizio	medio del periodo	finale del periodo
Dollaro U.S.A.	1,24416	1,266	1,1797	1,2635	1,2042
Lira Sterlina	0,68472	0,6777	0,6853	0,6852	0,68195

Nella Tavola seguente è riportato l’andamento economico consolidato dei primi nove mesi e del terzo trimestre dell’esercizio 2006.

€mil.	Per i 9 mesi al 30		Per i 3 mesi al 30		1° sem.
	settembre		settembre		
	2006	2005	2006	2005	2006
Ricavi	8.524	7.298	2.818	2.572	5.706
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	383	256	124	19	259
	<u>8.907</u>	<u>7.554</u>	<u>2.942</u>	<u>2.591</u>	<u>5.965</u>
Costi per acquisti e per il personale	(8.218)	(6.902)	(2.708)	(2.320)	(5.508)
Ammortamenti	(279)	(246)	(97)	(90)	(182)
Svalutazioni	(9)	(11)	(3)	(1)	(5)
Costi di ristrutturazione	(15)	(17)	-	(7)	(15)
Altri ricavi (costi) operativi netti	86	28	33	(17)	50
EBIT	<u>472</u>	<u>406</u>	<u>167</u>	<u>156</u>	<u>305</u>
Proventi (oneri) finanziari netti	315	(89)	(61)	(25)	375
Imposte sul reddito	(174)	(137)	(69)	(55)	(105)
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED	<u>613</u>	<u>180</u>	<u>37</u>	<u>76</u>	<u>575</u>
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	(1)	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	<u>612</u>	<u>180</u>	<u>37</u>	<u>76</u>	<u>575</u>
<i>di cui:</i>					
. risultato di Gruppo	594	172	30	73	564
. risultato dei Terzi	18	8	7	3	11

- il “valore della produzione” è pari a €mil. 8.907 e presenta un incremento del 18% circa rispetto al valore del periodo corrispondente dell’esercizio precedente (€mil. 7.554). Tale incremento è da attribuire, in particolare, ai settori: Elicotteri, Elettronica per la Difesa, sostanzialmente per la variazione dell’area di consolidamento, Energia per le recenti acquisizioni di commesse a prevalente contenuto impiantistico ed ai Trasporti. A tale incremento si contrappone una leggera flessione del settore Spazio. Nel trimestre l’incremento di valore è pari a €mil. 2.942 (€mil. 2.591 nello stesso periodo dell’esercizio precedente) e si riferisce principalmente ai settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa;
- i “costi per acquisti e per il personale”, passano da €mil. 6.902 dello stesso periodo 2005 a €mil. 8.218 del 2006. In particolare la composizione dei valori riguarda:

	<u>30.09.06</u>	<u>30.09.05</u>
Acquisti di materiali	3.393	2.752
Variazione delle rimanenze	(129)	(180)
Acquisti di servizi	2.351	2.012
Costi per affitti e leasing operativi	175	183
Totale costi per acquisti e servizi	<u>5.790</u>	<u>4.767</u>
Salari e stipendi	1.809	1.604
Oneri previdenziali ed assistenziali	478	424
Costi per il fondo TFR	65	65
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	58	25
Costi relativi a piani a contribuzione definita	23	18
Contenziosi con il personale	9	3
Altri costi	36	16
Totale costi del personale	<u>2.478</u>	<u>2.155</u>
Costi capitalizzati per costruzioni interne	(50)	(20)
Totale	<u>8.218</u>	<u>6.902</u>

L'andamento dei costi per acquisti e servizi (+ 21% circa) analogamente al “valore della produzione” è da attribuire, oltre alla variazione dell'area di consolidamento, al sopra citato andamento della attività dei settori. In riferimento al trimestre i valori risultano pari a €mil. 1.950 rispetto a €mil. 1.611 del 2005.

Il “costo per il personale”, pari a €mil. 2.478 rispetto a €mil. 2.155 del periodo a confronto 2005, evidenzia un incremento dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento sia per l'Italia che per l'estero; per questo ultimo, inoltre, l'incremento è dovuto anche alle obbligazioni previdenziali a carico delle aziende connesse ai benefici pensionistici legislativamente e contrattualmente previsti per i dipendenti britannici che risultano in numero significativamente maggiore rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il costo per il personale del trimestre è stato pari a €mil. 772 rispetto a €mil. 714 del trimestre 2005. I costi relativi a riorganizzazioni/ristrutturazioni del personale sono registrati nella voce costi di ristrutturazione

L'organico medio operante è stato pari a 56.398 unità rispetto alle 52.066 del periodo corrispondente dell'anno precedente con un incremento dovuto alla variazione dell'area di consolidamento, in particolare, per il diverso apporto delle

società operanti nel settore dell'Elettronica per la Difesa (Selex Sensors and Airborne Systems Ltd e Selex Sistemi Integrati S.p.A.), per l'acquisizione del gruppo Datamat, operata negli ultimi mesi del precedente esercizio, e per l'acquisizione, avvenuta nel corso del 2006, del gruppo LFK da parte di MBDA oltre che al saldo positivo del *turnover*.

L'organico iscritto al 30.09.2006 risulta di 57.705 unità con un incremento di 1.102 unità rispetto alle 56.603 al 31.12.2005 dovuto al saldo positivo del *turnover*, oltre che all'effetto della acquisizione del gruppo LFK (circa 246 unità corrispondenti al 25% del totale);

- gli “ammortamenti ” evidenziano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente sostanzialmente per la variazione dell'area di consolidamento. Gli ammortamenti del periodo, pari a €nil. 279 (€nil. 246 nello stesso periodo 2005), sono relativi per €nil. 228 alle immobilizzazioni materiali (€nil. 207 nello stesso periodo 2005) e per €nil. 51 alle immateriali (€nil. 39 nello stesso periodo 2005). Gli ammortamenti del trimestre ammontano a €nil. 97 rispetto a €nil. 90 del trimestre 2005;
- le “svalutazioni”, che riguardano i crediti, ammontano a €nil. 9 (€nil. 11 nello stesso periodo dell'esercizio precedente). Le svalutazioni del trimestre sono pari a €nil. 3 rispetto a €nil. 1 del trimestre 2005;
- i “costi di ristrutturazione” sono pari a €nil. 15 (€nil. 17 nello stesso periodo dell'esercizio precedente);
- gli “altri ricavi e costi operativi netti” ammontano a ricavi netti pari a €nil. 86 (€nil. 28 di ricavi netti nello stesso periodo 2005) e riguardano in particolare:

	30.09.06	30.09.05
Contributi per formazione e ricerca e sviluppo	25	16
Differenze cambio nette su partite operative	8	(5)
Imposte indirette	(24)	(15)
Adeguamento netto crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	3	10
Plusvalenze su cessione di immobilizzazioni	24	9
Rimborsi assicurativi	10	13
Utili su realizzo crediti operativi	13	-
Assorbimenti (accantonamenti) fondi	44	34
Altri ricavi (costi) operativi	(17)	(34)
Totale	86	28

In particolare, la plusvalenza su cessione di immobilizzazioni ha riguardato principalmente la vendita del sito produttivo di Chelmsford (GB) da parte della società Selex Communications Ltd mentre gli utili su realizzo di crediti derivano sostanzialmente dalla cessione di crediti verso la SACE relativi a paesi insolventi. Gli altri ricavi e costi operativi netti del trimestre sono pari a €nil. 33 di proventi rispetto a €nil. 17 di costi del trimestre 2005;

- il “risultato operativo (EBIT)” si attesta su un valore di €nil. 472 con un incremento di €nil. 66 (+ 16% circa) rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente (€nil. 406). Tale incremento è determinato dall’aumento riferibile in particolare ai settori: Energia, sostanzialmente per l’incremento dei volumi, Elettronica per la Difesa, in particolare per la variazione dell’area di consolidamento, Elicotteri ed Aeronautica; a tali miglioramenti corrisponde un lieve peggioramento del settore Spazio. Il risultato operativo del trimestre ammonta a €nil. 167 rispetto a €nil. 156 del trimestre 2005;
- i “proventi e oneri finanziari netti” pari a €nil. 315 di proventi netti segnano un incremento di €nil. 404 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (€nil. 89 di oneri netti) e un incremento di oneri netti pari a €nil. 36 nel trimestre passando da €nil. 25 del 2005 a €nil. 61 del 2006. Si ricorda che la voce è composta dal saldo di “proventi e oneri finanziari netti” pari a €nil. 324 di proventi netti nei primi

nove mesi del 2006 rispetto a €mil. 65 di oneri netti dello stesso periodo 2005 e dall'effetto netto negativo della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto pari a €mil. 9 del periodo 2006 in esame rispetto ad un effetto netto negativo pari a €mil. 24 dello stesso periodo 2005. In particolare:

	30.09.06	30.09.05
Dividendi e proventi da partecipazioni e titoli	426	7
Attualizzazione netta crediti e debiti e fondi	(2)	(2)
Interessi netti	(88)	(82)
Risultati netti da strumenti finanziari a " <i>fair value</i> a conto economico"	27	15
Differenze cambio nette	(23)	(8)
Altri proventi ed (oneri) finanziari netti	(16)	5
Totale	<u>324</u>	<u>(65)</u>

I proventi da partecipazioni si riferiscono per €mil. 417 alla plusvalenza netta derivante dal collocamento in borsa del gruppo Ansaldo STS.

I proventi netti derivanti dall'applicazione del metodo del *fair value* a conto economico sono i seguenti:

	Proventi	Oneri	Netto
<i>Swap</i> e strumenti opzionali su cambi	2	-	2
<i>Interest rate swap</i>	15	(3)	12
Componente inefficace <i>swap</i> su cambi di copertura	13	(24)	(11)
Strumenti opzionali su STM	24	-	24
Opzione incorporata nel prestito obbligazionario <i>exchangeable</i>	24	(24)	-
	<u>78</u>	<u>(51)</u>	<u>27</u>

I proventi ed oneri sull'opzione incorporata nell'obbligazione *exchangeable* sono relativi alle oscillazioni di *fair value* dell'opzione incorporata nel prestito obbligazionario *exchangeable* con sottostante le azioni STM e della opzione acquistata nel 2005 di segno contrario con eguale sottostante e medesimi parametri di riferimento rispetto a quella incorporata nelle obbligazioni emesse: per effetto di tale ultima operazione il Gruppo

risulta sostanzialmente neutrale rispetto alle variazioni di *fair value* dell'opzione *call* venduta.

Gli “effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto” sono riferiti, in particolare a:

	<u>30.09.06</u>	<u>30.09.05</u>
Risultato Aero Invest 1 S.p.A.	(7)	(28)
Risultati netti altre partecipate	(2)	4
	<u>(9)</u>	<u>(24)</u>

- le “imposte sul reddito” ammontano a €mil. 174 rispetto a €mil. 137 del corrispondente periodo 2005. Le imposte del trimestre sono pari a €mil. 69 rispetto a €mil. 55 del trimestre 2005.

In particolare, tale posta rappresenta la somma algebrica di:

	<u>30.09.06</u>	<u>30.09.05</u>
Imposta I.Re.S.	123	69
Imposta IRAP	83	72
Beneficio da consolidato fiscale	(77)	(68)
Altre imposte sul reddito	46	33
Imposte relative ad esercizi precedenti	(6)	(1)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	6	7
Imposte differite passive (attive) nette	(1)	25
	<u>174</u>	<u>137</u>

Nella determinazione della voce imposte sul reddito si è tenuto conto del provento derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale agli effetti dell'I.Re.S. introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2004. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento.

L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare ai fini I.Re.S. i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Di conseguenza, nella situazione trimestrale è stato

recepito il provento esente derivante dalla valorizzazione degli imponibili negativi fino a concorrenza degli imponibili positivi trasferiti al consolidato fiscale. Tale provento, conseguentemente, è stato ripartito tra tutte le società consolidate in perdita fiscale.

Quanto alla Capogruppo non sono state acquisite nel conto economico consolidato né imposte correnti, in quanto non è emerso un reddito imponibile nel periodo in esame né imposte differite attive nette, in mancanza della ragionevole certezza circa il futuro conseguimento di imponibili fiscali che ne consentano l'effettivo riconoscimento ed in assenza, con specifico riguardo alle perdite fiscali pregresse, dei presupposti indicati dal principio contabile di riferimento.

- il “risultato delle *discontinued operations*” è stato separatamente evidenziato nei conti economici. Pertanto la voce include i risultati di periodo delle attività cedute o di quelle in via di cessione:
 - con riferimento ai primi nove mesi del 2005 i risultati delle attività del Regno Unito operanti nel settore radaristico sino alla data di cessione (29 aprile 2005);
 - con riferimento ai primi nove mesi del 2006 i risultati delle attività in via di cessione detenute dal Gruppo nel campo della produzione di bus.

	<u>30.09.06</u>	<u>30.09.05</u>
Ricavi	64	93
Costi	(65)	(94)
Proventi finanziari netti	-	1
Imposte	-	-
	<u>(1)</u>	<u>-</u>

Nella Tavola seguente è riportata l'analisi della situazione patrimoniale consolidata al 30 settembre 2006.

€mil.	30.09.2006	31.12.2005	30.09.2005	30.06.2006
Attività non correnti	8.296	7.671	7.624	8.082
Passività non correnti	(2.103)	(2.018)	(2.030)	(2.100)
	<u>6.193</u>	<u>5.653</u>	<u>5.594</u>	<u>5.982</u>
Rimanenze	6.127	5.511	5.281	5.910
Lavori in corso su ordinazione	2.893	2.538	2.909	2.756
Crediti commerciali	3.911	3.600	3.623	3.711
Debiti commerciali	(3.202)	(3.431)	(2.930)	(3.226)
Acconti da committenti	(4.662)	(4.389)	(3.957)	(4.581)
Fondi per rischi e oneri B/T	(476)	(523)	(588)	(496)
Altre attività (passività) nette correnti	(3.697)	(3.289)	(3.059)	(3.825)
Capitale circolante netto	<u>894</u>	<u>17</u>	<u>1.279</u>	<u>249</u>
Capitale investito netto	<u>7.087</u>	<u>5.670</u>	<u>6.873</u>	<u>6.231</u>
Patrimonio netto Gruppo	4.874	4.444	4.195	4.748
Patrimonio netto di terzi	75	154	443	67
Patrimonio netto	<u>4.949</u>	<u>4.598</u>	<u>4.638</u>	<u>4.815</u>
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	<u>2.184</u>	<u>1.100</u>	<u>2.245</u>	<u>1.462</u>
(Attività) passività nette detenute per la vendita	<u>(46)</u>	<u>(28)</u>	<u>(10)</u>	<u>(46)</u>

Le “attività non correnti” (€mil. 8.296 al 30.09.2006 rispetto a €mil. 7.671 al 31.12.2005) evidenziano un incremento netto di €mil. 625:

	<u>30.09.06</u>	<u>31.12.05</u>
Immobilizzazioni immateriali	4.185	3.596
Immobilizzazioni materiali	2.623	2.506
Investimenti immobiliari	3	2
Investimenti in partecipazioni	173	138
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	816	906
Titoli detenuti fino a scadenza	2	-
Crediti	107	122
Imposte differite	383	397
Altre attività	4	4
	<u>8.296</u>	<u>7.671</u>

In particolare per effetto:

- della rilevazione della quota di avviamento (€mil. 326) derivante dal possibile esercizio dei diritti di *put and call* aventi ad oggetto il 25% del gruppo Selex

Sensors and Airborne Systems, oggi detenuto da BAE Systems Ltd. In virtù di detti accordi le società interessate sono state consolidate integralmente e senza rilevazione di interessi di minoranza, ancorché la quota giuridica di possesso da parte del Gruppo Finmeccanica sia pari al 75%, con l'iscrizione di una passività al 30 settembre 2006 pari a GBPmil. 269 (€mil. 397 al cambio del 30 settembre 2006). L'opzione *put* è esercitabile da BAE Systems Plc a scadenza (da maggio 2007 ad agosto 2007) mentre l'opzione *call* a favore di Finmeccanica risulta correntemente esercitabile. Il corrispettivo in precedenza citato risulta, infine, soggetto a clausole contrattuali di aggiustamento prezzo al verificarsi di determinati eventi;

- dalla rilevazione dell'avviamento derivante dalla conclusione in data 4 gennaio 2006 dell'OPA obbligatoria sulle azioni Datamat S.p.A. e successivi conguagli (€mil. 55) nonché dall'acquisizione da parte della joint venture MBDA del residuo 81,25% del gruppo LFK (€mil. 63);
- del perfezionamento del processo di allocazione del prezzo di acquisto delle attività elicotteristiche della joint venture AgustaWestland precedentemente detenute al 50% da GKN Plc, che ha comportato una diminuzione dell'avviamento pari a €mil. 132 e la rilevazione di altre immobilizzazioni immateriali ed imposte differite passive pari rispettivamente a €mil. 211 e €mil. 79;
- della rideterminazione del prezzo di acquisto della Alcatel Alenia Space S.A.S. che ha comportato un incremento dell'avviamento per €mil. 41;
- della valutazione della partecipazione indirettamente detenuta in STMicroelectronics NV (STM), (pari a circa il 6,6% al 30 settembre 2006) nelle "attività finanziarie detenute al *fair value*", che ha registrato nel periodo la seguente movimentazione:

31 dicembre 2005	906
Adeguamento al <i>fair value</i> al 30 settembre 2006	(90)
30 settembre 2006	<u>816</u>

Il decremento per adeguamento al *fair value* è stato rilevato con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto;

- per l'attività di investimento (in particolare del settore aeronautico) e accensione di crediti e di rimborsi e ammortamenti del periodo;
- per un incremento netto dei valori derivante dalle differenze cambio conseguenti alla conversione dei bilanci in valuta estera (principalmente sterlina).

Le "passività non correnti" pari a €mil. 2.103 al 30.09.2006 rispetto a €mil. 2.018 al 31.12.05 evidenziano un incremento netto di €mil. 85.

	<u>30.09.06</u>	<u>31.12.05</u>
TFR ed altre obbligazioni relative a dipendenti	1.151	1.114
Fondi per rischi ed oneri	424	423
Imposte differite	182	101
Altre passività	<u>346</u>	<u>380</u>
	<u><u>2.103</u></u>	<u><u>2.018</u></u>

In particolare per:

- l'incremento netto di €mil. 37 della voce "TFR e altre obbligazioni relative a dipendenti" in seguito alle revisioni dei "piani a benefici definiti" operati dalle società britanniche di AgustaWestland e dalle società Selex Sensors and Airborne Systems Ltd ed Alcatel Alenia Space SAS e dai normali accantonamenti ed utilizzi del periodo;
- l'incremento netto di €mil. 1 dei "fondi per rischi ed oneri"; in particolare per accantonamenti al fondo garanzia prodotti (€mil.15) al netto di assorbimenti e utilizzi dei fondi rischi ed oneri contrattuali e fondo penali (€mil. 14);
- l'incremento delle imposte differite passive di €mil. 81 dovuto principalmente al perfezionamento del processo di allocazione del prezzo di acquisto delle attività elicotteristiche della joint venture AgustaWestland precedentemente detenuta al 50% da GKN Plc che ha comportato, tra l'altro, l'iscrizione di imposte differite per €mil. 79;

- per la diminuzione netta di €mil. 34 delle “altre passività” in particolare riferibile ai risconti passivi;

Il “capitale circolante netto” evidenzia un valore netto pari a €mil. 894 rispetto ad un valore netto al 31.12.2005 di €mil. 17. Più in particolare:

- le “rimanenze” sono pari a €mil. 6.127 rispetto a €mil. 5.511 dell’esercizio precedente:

	<u>30.09.06</u>	<u>31.12.05</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.421	1.297
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.909	3.527
Prodotti finiti e merci	185	168
Acconti a fornitori	612	519
	<u>6.127</u>	<u>5.511</u>

I prodotti in corso di lavorazione includono le attività definite nella prassi del Gruppo come “oneri non ricorrenti” (€mil. 3.008 al 30.09.06) in gran parte relative a programmi dei settori Aeronautica (€mil. 1.658), Elicotteri (€mil. 798) ed Elettronica per la Difesa (€mil. 507). Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione pari a €mil. 404 (€mil. 404 al 31.12.05);

- i “lavori in corso su ordinazione” sono pari a €mil. 2.893 rispetto a €mil. 2.538 al 31.12.2005; gli “acconti da committenti” sono pari ad €mil. 4.662 rispetto ad €mil. 4.389 al 31.12.05:

	<u>30.09.06</u>	<u>31.12.05</u>
Lavori in corso (lordi)	6.689	5.728
Acconti da committenti	(3.796)	(3.190)
Lavori in corso (netti)	<u>2.893</u>	<u>2.538</u>
Acconti da committenti (lordi)	11.886	11.146
Lavori in corso	(7.224)	(6.757)
Acconti da committenti (netti)	<u>4.662</u>	<u>4.389</u>

- i “crediti e debiti commerciali” rispettivamente pari a €mil. 3.911 ed €mil. 3.202 rispetto a €mil. 3.600 e €mil. 3.431 rilevati al 31.12.05 si riferiscono a :

	30.09.06		31.12.05	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Verso collegate e controllate non consolidate integralmente	169	18	206	27
Verso consorzi	62	4	63	7
Verso altri soci delle joint venture	68	20	63	27
Altri terzi	3.612	3.160	3.268	3.370
	<u>3.911</u>	<u>3.202</u>	<u>3.600</u>	<u>3.431</u>

- i “fondi per rischi ed oneri a breve termine” pari a €mil. 476 mostrano un decremento netto di €mil. 47 rispetto a €mil. 523 al 31.12.05. La variazione in diminuzione riguarda l’utilizzo del fondo riconversione e ristrutturazione dei settori Spazio, Elicotteri ed Altre Attività per €mil. 21 e dei fondi penalità e garanzie prodotti per €mil. 11, l’assorbimento del fondo rischi ed oneri contrattuali per €mil. 17 e degli altri fondi per €mil. 39; in aumento, in particolare, per la variazione dell’area di consolidamento.

Relativamente agli accantonamenti per rischi necessita notare che l’attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Si ritiene che, allo stato delle attuali conoscenze, le varie situazioni problematiche passive, non oggetto di accantonamento specifico, possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativo impatto sul risultato.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le eventuali passività per rischi probabili e quantificabili. Le situazioni che seguono non ricadono in questa fattispecie, ma vengono menzionate solo ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano S.p.A. alla Banca di Roma (oggi Capitalia), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano S.p.A. in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* ad incasso "differito" intervenuta ad un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987 ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione - in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria - aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dinanzi alla Suprema Corte. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico della Finmeccanica. Di comune accordo con la Banca si è ritenuto che non sussistessero al riguardo giustificati motivi per aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti *ex lege* 289/2002 art. 16 anche alla luce, in un'ottica di costi e benefici, del significativo esborso finanziario che ciò avrebbe richiesto;

- il contenzioso che deriva dall'avviso di liquidazione dell'imposta di registro per €mil. 10 circa ricevuto da Finmeccanica nel mese di luglio 2001 dovuta sull'aumento di capitale varato nel 1998. Ancorché il debito tributario fosse stato già a suo tempo contabilizzato in bilancio per competenza, la Società ha tuttavia ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo di legittimità sia nel merito. L'avviso, infatti, oltre ad essere stato notificato oltre i termini di decadenza previsti per legge, recava la richiesta di un'imposta correlata ad una base imponibile parzialmente non conforme alla normativa vigente. La

Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della Società con sentenza depositata nel mese di dicembre 2002. La sentenza è stata impugnata dalla Società con riguardo alla mancata condanna dell'Amministrazione soccombente alla refusione delle spese di giudizio. L'Amministrazione, nel primo semestre dell'esercizio 2004 ha a sua volta proposto appello incidentale avverso alla medesima sentenza, ma soltanto con riguardo alla parte della decisione che ha accertato l'intervenuta decadenza dell'Ufficio dal proprio potere di accertamento. Nessuna eccezione è stata invece sollevata con riguardo al profilo di merito in cui i giudici di *prime cure* hanno acclarato, in via definitiva, la parziale infondatezza del *quantum* richiesto dall'Erario. Con sentenza depositata nel mese di ottobre 2004, i giudici di *seconde cure* hanno respinto l'appello principale della Società con riguardo alla mancata refusione delle spese processuali di primo grado ma, nel contempo, hanno dichiarato inammissibile l'appello incidentale proposto dall'Amministrazione ritenendolo tardivo rispetto ai termini ordinari previsti dalla legge. In particolare, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto le doglianze formulate dalla Società in ordine al fatto che l'Amministrazione aveva erroneamente ritenuto applicabile la sospensione dei termini processuali disposta dall'art. 16 della Legge 289/02 (c.d. *Definizione agevolata delle liti pendenti*) dato che tale fattispecie doveva ritenersi esclusa dall'ambito applicativo della norma agevolativa. La sentenza di secondo grado è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria innanzi alla Corte di Cassazione;

- o l'impugnativa, insieme all'ENEL ed altri soggetti, innanzi al competente giudice amministrativo (T.A.R. Lombardia) della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas concernente il metodo di calcolo degli interessi dovuti sugli importi da riconoscere, a titolo di indennizzo, in relazione all'interruzione del programma nucleare nazionale.

L'importo degli interessi che deriverebbero da un diverso metodo di calcolo ammonta a circa €mil. 13. Decisioni del T.A.R. Lombardia già rese sulla questione non hanno condiviso la delibera della suindicata Autorità. Conseguentemente è ragionevole prevedere un esito favorevole del contenzioso per Finmeccanica;

- il 6 luglio 2001 è stato notificato a Finmeccanica e alla controllata Alenia Spazio S.p.A. (ex ALS S.p.A., ora SO.GE.PA S.p.A.) un atto di citazione dinanzi alla Corte Federale del Texas per rispondere alle richieste di risarcimento per danni derivanti dalla presunta violazione di accordi nell'ambito del programma Gorizont, che si ricollegano a fatti accaduti negli anni 1998-1999 quando l'Alenia Spazio operava come Divisione della Finmeccanica (in data 9 luglio 2001 è stato notificato alla sola Alenia Spazio un secondo atto di citazione dinanzi alla stessa Corte e per la medesima questione).

Le società, sulla base di una valutazione degli atti di causa espressa dagli avvocati americani, ritengono sussistere valide ragioni di contestazione delle pretese avanzate nel merito dalle parti attrici. La questione pregiudiziale dell'incompetenza giurisdizionale della Corte del Texas, sollevata da Finmeccanica e da ALS in entrambi i giudizi, si è definita, nei vari gradi di giudizio in senso favorevole alle società. In relazione al contenzioso instaurato contro Finmeccanica e ALS, la controparte, in data 8 giugno 2006, ha presentato una *Petition for Writ of Certiorari* alla Suprema Corte Federale degli Stati Uniti volta ad ottenere il riesame di tutti gli atti del giudizio. Con provvedimento datato 2 ottobre 2006, la Corte Federale degli Stati Uniti ha rigettato tale *Petition*. Pertanto, allo stato, entrambi i giudizi instaurati in Texas possono ritenersi definitivamente chiusi;

- è in corso un giudizio arbitrale per la definizione di una controversia insorta tra il Consorzio Trevi - di cui fa parte, con una quota di circa il 40%, la società controllata AnsaldoBreda S.p.A. - e Trenitalia S.p.A. in relazione all'applicazione di penali per ritardate consegne dei treni ETR 500. Il Consorzio Trevi ha contestato l'addebito delle penali ed ha richiesto il riconoscimento di rilevanti extracosti sostenuti. Il Collegio ha disposto, in merito agli argomenti oggetto di arbitrato, una consulenza tecnica d'ufficio, in esito alla quale, in data 10 gennaio 2005 è stata depositata una relazione peritale favorevole alla posizione del Consorzio. In data 19 ottobre 2005 il Collegio Arbitrale ha tuttavia disposto, su richiesta di Trenitalia, una integrazione della consulenza che è stata depositata il 31 gennaio 2006. I risultati di tale integrazione di perizia non forniscono elementi chiari sull'entità dei ritardi a carico di Trenitalia, elementi che risultavano individuati puntualmente nella perizia depositata in precedenza. Per questo motivo il Consorzio, confermando le proprie

riserve circa la legittimità dell'integrazione di perizia, ha richiesto di presentare proprie osservazioni in merito. In data 13 marzo 2006 le parti hanno provveduto al deposito delle memorie conclusionali. Il lodo arbitrale verrà depositato entro il mese di novembre 2006;

- o in data 1° ottobre 2003 la Commissione Europea ha notificato al Ministero degli Affari Esteri l'avvio di una procedura formale di indagine nei confronti dello Stato Italiano ai sensi dell'art. 11 del Trattato CE, in relazione ai contributi concessi dal Governo italiano alle società Alenia Aeronautica S.p.A., Aermacchi S.p.A. (oggi Alenia Aermacchi S.p.A.) e Agusta S.p.A., a valere sulla legge n. 808/85, per sei progetti di ricerca e sviluppo che la Commissione tende a configurare quali aiuti di Stato. La Commissione ha preliminarmente rilevato che tali contributi non furono a suo tempo notificati alla Commissione stessa, pur essendo ciascuno di essi di importo superiore alla soglia dei 20 milioni di ECU (1 ECU uguale a 1 EURO). In data 22 gennaio 2004, la decisione relativa all'avvio della procedura di indagine è stata pubblicata dalla GUUE.

Le Autorità italiane hanno inviato le proprie osservazioni alla Commissione in data 30 gennaio 2004.

Quest'ultima, a seguito di richieste da parte di terzi, ha inviato una nota al Governo italiano per ottenere ulteriori informazioni che sono state fornite nell'ultima decade di maggio 2004. Nel secondo semestre dell'esercizio 2004 sono seguiti ulteriori scambi di richieste e informazioni tra la Commissione e il Governo italiano. Con lettera del 22 giugno 2005 C(2005)1813, pervenuta alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la U.E. il 24 giugno successivo, la Commissione Europea ha informato il Governo italiano di aver deciso di estendere l'ambito del procedimento in corso ad ulteriori sei progetti delle suddette società che nella prima fase della procedura erano stati esclusi dalla Commissione stessa. Le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione la nota di replica il 29 novembre 2005. La Commissione, in data 19 dicembre 2005, ha notificato al Governo italiano ulteriori osservazioni depositate da un terzo anonimo ed il Governo ha replicato in data 24.02.06. Allo stato, la procedura tocca non marginalmente i principi applicativi della Legge n.808/85, aspetto questo che Finmeccanica, anche con i propri legali in loco, seguirà con particolare attenzione. Sono attualmente in corso ulteriori scambi

di informazioni tra il Governo italiano e la Commissione prima che venga resa la decisione finale da parte di questa ultima;

- le “altre attività (passività) nette correnti” pari a €mil. (3.697) di passività nette si incrementano di €mil. 408 rispetto all’esercizio precedente (€mil. 3.289 di passività nette al 31.12.05):

	30.09.06		31.12.05	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Verso dipendenti	23	280	22	299
Risconti	87	89	101	93
Per imposte dirette ed altri verso l’Erario	366	290	364	268
Verso istituzioni sociali	13	191	10	182
Verso MAP l. 808/1985	-	2.858	-	2.767
Verso società collegate, consorzi e controllate non consolidate integralmente	7	11	10	8
Derivati	105	57	59	121
Altri	330	852	330	447
	<u>931</u>	<u>4.628</u>	<u>896</u>	<u>4.185</u>

Le “altre passività” (€mil. 852) comprendono, tra gli altri, il debito verso Bae Systems Plc per €mil. 397 relativo alla *put and call option* per l’eventuale esercizio dell’opzione di acquisto/vendita del restante 25% della Selex Sensors and Airborne Systems S.p.A..

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati:

	30.09.06		31.12.05	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	53	36	25	69
Strumenti opzionali su cambi	1	-	-	1
<i>Interest rate swap</i>	12	12	-	18
Strumenti opzionali su STM	30	-	1	-
Opzione su “ <i>exchangeable</i> ”	9	9	33	33
	<u>105</u>	<u>57</u>	<u>59</u>	<u>121</u>

Strumenti forward su cambi

Il nozionale delle operazioni *forward* è pari ad €mil. 2.937, dei quali €mil. 2.055 relativi a contratti di vendita ed €mil. 882 relativi a contratti di acquisto, principalmente in USD.

Il Gruppo copre i propri contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale utilizzando strumenti *forward* correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto. Lo strumento derivato viene acquisito, nell'ambito delle procedure di cui il Gruppo si è dotato, con l'intento di coprire impegni certi o altamente probabili e, pertanto, viene designato come copertura all'atto dell'acquisto. L'efficacia della copertura viene testata almeno ad ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del test, non si configurino come coperture contabili il *fair value* degli stessi viene immediatamente riflesso a conto economico (effetto nullo al 30 settembre 2006). Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai test di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash-flow hedge*. La variazione positiva di *fair value* degli strumenti *forward* è causata dalla sensibile svalutazione del dollaro USA rispetto all'euro: il tasso di cambio è infatti passato da 1,1797 del 31 dicembre 2005 ad 1,266 del 30 settembre 2006.

Strumenti opzionali su cambi

Al 30 settembre 2006 sono, inoltre, in essere operazioni in opzioni su cambi per €mil. 97 di nozionale, poste in essere dalla Capogruppo per conto di proprie controllate negli esercizi precedenti. Il *fair value* degli strumenti ancora in portafoglio è positivo per €mil. 1 (negativo per €mil. 1 al 31.12.05). Tali strumenti, in considerazione della loro stessa natura e dei requisiti particolarmente restrittivi richiamati dallo IAS 39, non

si qualificano per la contabilizzazione secondo il modello dell'*hedge accounting*: l'adeguamento del *fair value* ha, pertanto, comportato un provento pari a €nil. 2.

Interest rate swap

Il Gruppo ha posto in essere al 30 settembre 2006 operazioni di *interest rate swap* per complessivi €nil. 830. Il dettaglio dei principali strumenti è il seguente:

Descrizione	Nozionale	Sottostante	
IRS fisso/variabile/fisso	€nil. 500	Obbligazioni 2003	(a)
IRS fisso/variabile	€nil. 200	Obbligazioni 2005	(b)
IRS variabile/fisso	€nil. 130	Obbligazioni 2002	(c)
Strumenti opzionali su tassi	€nil. 200	Obbligazioni 2005	(b)

(a) L'operazione è stata posta in essere con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi nel breve periodo, senza però esporre il Gruppo agli eventuali successivi rialzi. Pertanto, l'esposizione è stata convertita a tasso variabile sino al 19 dicembre 2005, per poi tornare a tassi fissi (5,80% medio) dopo tale data.

L'operazione è stata valutata a *fair value* a conto economico, generando un provento pari ad €nil. 14. Il *fair value* dello strumento al 30 settembre 2006 era positivo per €nil. 3.

(b) L'operazione è stata posta in essere nel corso del 2005 con la finalità di beneficiare nel breve periodo del basso livello dei tassi. Gli strumenti acquisiti includono inoltre alcune opzioni su tassi, che consentono alla società di proteggere la parte di portafoglio di debito esposta a tassi variabili ed eventualmente passare a variabile su ulteriori quote del debito.

L'operazione è stata valutata a *fair value* a conto economico, generando effetti economici netti nulli (proventi ed oneri rispettivamente di €nil. 1). Il *fair value* netto degli strumenti era positivo al 30 settembre 2006 per €nil. 7.

(c) L'operazione consente di limitare l'esposizione ai futuri cambiamenti del tasso di riferimento (Euribor 6 mesi) ed è rilevata secondo il modello del *cash-flow hedge*. Il *fair value* dello strumento al 30 settembre 2006 era pari a zero.

La voce include inoltre altre operazioni minori con *fair value* complessivamente negativo per €nil. 5 (negativo per €nil. 3 al 31.12.05, con conseguente onere rilevato nei nove mesi di €nil. 2) ed un'operazione di IRS variabile/fisso posta in essere dalla JV ATIL operante nel settore elicotteristico, il cui *fair value* al 30 settembre 2006

risultava negativo per €mil. 5 (negativo per €mil. 8 al 31.12.05), rilevata come *cash-flow hedge*.

Pertanto le operazioni rilevate contabilmente come *cash-flow hedge* hanno determinato una riserva negativa al 30 settembre 2006 per €mil. 5 (negativa per €mil. 11 al 31 dicembre 2005), mentre quelle che sono state rilevate come *fair value* a conto economico hanno comportato la rilevazione di proventi finanziari per €mil. 15 ed oneri per €mil. 3.

Strumenti opzionali su STM

La voce include le operazioni a protezione di parte del residuo portafoglio di titoli STM valutate a *fair value* a conto economico. Nel corso dei primi nove mesi del 2006 sono state accese operazioni su ulteriori 15.337.360 azioni a fronte di premi versati per €mil. 4,5 tali da estendere la copertura a complessivi n. 45.337.360 di titoli STM al 30 settembre 2006. Il *fair value* di tali strumenti è positivo per €mil. 30 con un provento rilevato nel periodo pari ad €mil. 24.

Opzioni su exchangeable

La voce include la passività relativa all'opzione *call* incorporata nelle obbligazioni *exchangeable*. In data 1° giugno 2005 il Gruppo ha a sua volta acquistato un'opzione *call* con medesimi parametri di riferimento con la finalità di coprirsi dalle future variazioni di valore dell'opzione venduta.

Il “capitale investito netto” e le “attività nette detenute per la vendita”, rispettivamente pari a €mil. 7.087 (€mil. 5.670 al 31.12.2005) e ad €mil. 46 (€mil. 28 al 31.12.2005), sono coperte dal patrimonio netto per €mil. 4.949 (€mil. 4.598 al 31.12.2005) e per la parte restante dall'indebitamento finanziario netto (€mil. 2.184 rispetto a €mil. 1.100 al 31.12.2005).

Di seguito è riportato l'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 settembre 2006, la cui consistenza, per completezza d'informazione, viene confrontata anche con il corrispondente dato al 30 settembre 2005 ed al 31 dicembre 2005.

	30.09.06	30.06.06	31.12.05	30.09.05
Debiti finanziari a breve termine	536	145	190	504
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.880	1.851	1.879	1.954
Disponibilità liquide o equivalenti	(422)	(680)	(1.061)	(438)
INDEBITAMENTO BANCARIO E				
OBBLIGAZIONARIO	1.994	1.316	1.008	2.020
Titoli	(20)	(20)	(20)	(20)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(35)	(21)	(17)	(38)
Altri crediti finanziari	(303)	(393)	(443)	(337)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	(358)	(434)	(480)	(395)
Debiti finanziari verso società del Gruppo	334	394	379	304
Altri debiti finanziari a breve termine	109	80	97	221
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	105	106	96	95
ALTRI DEBITI FINANZIARI	548	580	572	620
INDEBITAMENTO FINANZIARIO				
NETTO (DISPONIBILITA')	2.184	1.462	1.100	2.245
Indebitamento (disponibilità) netti attribuiti alle <i>discontinued operations</i>	9	10	5	-

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30.09.06 è pari a €mil. 2.184 rispetto a quello al 31.12.05 pari a €mil. 1.100, dopo aver registrato un indebitamento netto di €mil. 1.462 nel mese di giugno dell'esercizio in corso.

Con particolare riguardo all'applicazione degli IAS 32 e 39 si ricorda che il dato del debito include i seguenti effetti:

- con riguardo al prestito obbligazionario Finmeccanica Finance S.A. di €mil. 501 *coupon* 0,375% scadenza agosto 2010 "*exchangeable*" in azioni STM, il principio contabile IAS 39 impone la biforcazione della passività tra componente debito finanziario e componente opzione *call* ceduta. La componente debito viene misurata applicando il tasso di interesse di mercato alla data di emissione in luogo del tasso nominale, mentre la componente opzionale, esclusa dalla posizione finanziaria, è soggetta a periodica valutazione secondo il principio del *fair value*. Al 30.09.06 tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione

di un debito inferiore per €nil. 73 al valore nominale del prestito; tale differenziale è destinato a ridursi progressivamente all'approssimarsi della data di rimborso;

- l'inserimento nella posizione finanziaria di debiti facenti riferimento alla quota ancora non rimborsata di parte dei crediti commerciali ceduti pro soluto a società di *factoring* con modalità che a suo tempo ne consigliarono prudenzialmente la classificazione nel dato di indebitamento finanziario secondo i principi contabili IAS/IFRS. L'importo residuo al 30 settembre 2006 è pari a €nil. 22 rispetto a €nil. 39 rilevati al 31.12.05 e a €nil. 167 presenti al mese di settembre 2005.

Anche per il dato di settembre 2006, coerentemente con l'impostazione adottata nella rappresentazione dei dati dell'esercizio 2005, non si è ritenuto di inserire nell'indebitamento, in considerazione del carattere di copertura di "sottostanti" commerciali che gran parte di tali operazioni rivestono, le contropartite contabili risultanti dalle valutazioni a *fair value* dei derivati alla data di chiusura del periodo, contropartite peraltro che, alla data del 30 settembre 2006, hanno consuntivato un saldo positivo di €nil 48.

Tenuto conto delle summenzionate rettifiche, nonché dei fenomeni gestionali e non ricorrenti successivamente illustrati, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è dunque passato da €nil. 1.100 del 31.12.05 a €nil. 2.184 al 30.09.06.

Il dato di settembre, dopo avere perfezionato operazioni di cessione pro soluto, risulta peggiorativo di €nil. 1.084 rispetto a quello di dicembre e conferma il tendenziale andamento dei flussi di incasso e pagamento con forti assorbimenti di cassa nel periodo in esame, i cui recuperi sono sempre più concentrati nell'ultimo trimestre. Il dato sconta inoltre nell'esercizio corrente alcuni miglioramenti negli incassi operativi registrati negli ultimi giorni di dicembre 2005. Il correlato flusso di cassa operativo (FOCF) ha registrato, nel periodo, un assorbimento netto di circa €nil. 1.149 risentendo di una sostenuta attività di investimenti ordinari ed evidenziando una particolare vischiosità nel flusso di incassi soprattutto quelli derivanti dalla committenza pubblica, come noto di grande rilevanza per il Gruppo Finmeccanica.

Il dato di indebitamento risulta peraltro significativamente influenzato dagli effetti negativi e positivi relativi alle seguenti operazioni:

- il pagamento effettuato nel mese di gennaio relativo all'OPA lanciata sul mercato nel corso del 2005 per l'acquisizione della residua quota di capitale della società Datamat, conclusasi nei primi giorni di gennaio 2006 con un esborso di €mil. 89 che, aggiunti alla quota già pagata nel corso del 2005 di €mil.151 per l'acquisizione del 52,7% del capitale della società, ha portato l'esborso totale a €mil. 240 e la quota di possesso complessivo del capitale della società a circa l'89% (comprensivo delle azioni proprie direttamente possedute dalla società). Successivamente, dopo apposita comunicazione al pubblico, sono state acquistate sul mercato ulteriori azioni, che hanno portato la quota di possesso azionaria di Finmeccanica al di sopra del 90% del capitale sociale di Datamat, determinando in capo a Finmeccanica l'obbligo di lancio dell'OPA residuale che verrà promossa al prezzo determinato in data 25 ottobre 2006 dalla CONSOB in misura pari a 9,911 euro per azione;
- il pagamento da parte di Finmeccanica del dividendo ordinario pari a €mil.131 oltre ad un dividendo straordinario di €mil. 80 erogato agli azionisti in conseguenza del favorevole esito del processo di quotazione della società Ansaldo STS successivamente illustrato;
- il pagamento di €mil. 47, effettuato nel mese di settembre, quale conguaglio dovuto alla società francese Alcatel Participations SA nell'ambito degli accordi sottoscritti nel corso del 2005 nel settore Spazio;
- il pagamento da parte della controllata Ansaldo Energia di €mil. 18 per l'acquisto dalla società Calpine European Finance LLC della società Thomassen Turbine System B.V; sempre Ansaldo Energia ha inoltre acquistato per €mil. 2 il 55% della società svizzera Energy Service Group (ESG) il cui 45% era stato acquisito nel corso del 2005;

- il pagamento di €mil. 260 relativo all'acquisizione della società LFK GmbH, parzialmente compensato (€mil. 237) dall'acquisizione della cassa disponibile presso la società stessa. Per effetto di ciò, ed anche in considerazione del metodo di consolidamento proporzionale adottato per MBDA, l'impatto finanziario complessivo sul Gruppo non è stato significativo;
- l'incasso, al netto delle commissioni, di circa €mil. 398, avvenuto nel mese di marzo, relativo al collocamento sul mercato del 52,17% del capitale della società Ansaldo STS, capogruppo del settore trasporti, che detiene le partecipazioni delle società operanti nei sistemi ferroviari (Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari S.p.A.) e nel segnalamento ferroviario (Ansaldo Signal N.V.), attraverso la vendita di 52.174.000 azioni al prezzo di €7.80 ciascuna.

Successivamente, nel mese di aprile, è stato realizzato l'incasso netto di ulteriori €mil. 60 circa, relativi all'esercizio dell'opzione cosiddetta *greenshoe* da parte delle banche coordinatrici dell'Offerta Pubblica di Vendita. Sono state quindi cedute ulteriori n. 7.826.000 azioni pari al 7,83% del capitale della società. All'esito complessivo delle due operazioni quindi il capitale sociale di Ansaldo STS è detenuto al 60% dal mercato e al 40% da Finmeccanica S.p.A.. L'avvenuta quotazione della società non ha comportato il deconsolidamento della stessa; l'indebitamento di settembre include quindi la posizione finanziaria netta della società oggetto della quotazione.

Si ricorda inoltre che la posizione finanziaria netta del Gruppo ha beneficiato, come nel precedente esercizio, del meccanismo di compensazione derivante dall'applicazione del consolidato fiscale nazionale, con conseguente minor esborso nel corso del periodo in esame di circa €mil. 127.

Per ciò che riguarda la composizione dell'indebitamento, con particolare riferimento a quello bancario, non si registra in sostanza variazione dei debiti bancari a medio lungo termine ed obbligazionari passati da €mil. 1.879 (al 31.12.05) a €mil. 1.880 (al

30.09.06) mentre i debiti finanziari a breve termine passano da €mil. 190 (al 31.12.05) a €mil. 536 (al 30.09.06).

Rispetto al dato al 31.12.05, inoltre, le disponibilità liquide sono diminuite da €mil. 1.061 a €mil. 422 al 30.09.06. La riduzione della cassa disponibile, unitamente all'incremento dei debiti finanziari a breve come sopra citato, ha contribuito alla copertura dei fabbisogni finanziari e gestionali di periodo beneficiando altresì dell'incasso relativo alla quotazione della società Ansaldo STS già descritto in precedenza. La liquidità in essere alla data è rappresentata da: importi disponibili presso società partecipate in joint venture (MBDA) o uscite dalla direttiva di centralizzazione della tesoreria (Ansaldo STS); disponibilità in valute diverse dall'euro generatesi alla chiusura del trimestre in capo a società controllate che hanno peraltro provveduto a riversare detti importi nel sistema di tesoreria centralizzata nei giorni immediatamente successivi alla chiusura del periodo; disponibilità presso società estere a copertura di fabbisogni operativi locali. Si segnala, infine, che nei primi giorni di ottobre 2006 è stata attivata la procedura di centralizzazione della tesoreria delle società estere del gruppo AgustaWestland.

Per ciò che riguarda la composizione delle restanti voci dell'indebitamento, in particolare si segnala che la voce *altri crediti finanziari* include circa €mil. 263, pari alla quota non consolidata dei crediti finanziari che la joint venture MBDA vanta nei confronti degli altri soci in attuazione degli accordi di tesoreria a suo tempo stipulati. Tali crediti, in osservanza del metodo di consolidamento adottato, sono proporzionalmente inclusi nel perimetro di consolidamento del Gruppo come tutti gli altri dati delle stesse. Nella voce *debiti finanziari verso società del Gruppo* è incluso il debito di €mil. 286 circa di una società del Gruppo verso la joint venture, per la quota parte non consolidata.

	Per i 9 mesi chiusi al 30 settembre	
	2006	2005
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.061	2.055
Flusso di cassa lordo da attività operative	811	710
Variazioni del capitale circolante	(1.221)	(887)
Variazioni delle altre attività e passività operative	(330)	(328)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	(740)	(505)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(409)	(145)
Free operating cash-flow	(1.149)	(650)
Investimenti strategici	280	(637)
Variazioni delle altre attività finanziarie	123	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(6)	(782)
Dividendi pagati	(214)	(111)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	323	(227)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	109	(338)
Differenze di traduzione	(2)	8
Disponibilità liquide al 30 settembre	422	438

I primi nove mesi dell'esercizio 2006 si chiudono con un decremento netto delle disponibilità liquide pari ad €mil. 639, attribuibile ai seguenti fattori:

- cash-flow operativo negativo per €mil. 740, in peggioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (che evidenziava un cash-flow operativo negativo per €mil. 505), sostanzialmente riconducibile alla stagionalità degli incassi dei business di riferimento, che tendono a concentrarsi sempre più negli ultimi mesi dell'esercizio. Tale cash-flow negativo è attribuibile in particolare ai settori Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sistemi di Difesa, ed è risultato solo parzialmente compensato dalla significativa generazione di cassa attribuibile alle attività operative del gruppo Ansaldo STS e ai settori Elicotteri ed Energia.

Il dettaglio del flusso di cassa lordo da attività operative è il seguente:

	<u>30.09.06</u>	<u>30.09.05</u>
Utile netto	612	180
Ammortamenti e svalutazioni	288	257
Imposte	174	137
Accantonamenti (assorbimenti) fondi	(44)	(34)
Perdita connessa con attività cessate	1	-
Costi per TFR, piani a benefici definiti e stock-grant	132	90
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	9	24
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(24)	(9)
Utili su realizzo di crediti operativi	(13)	-
Plusvalenza su OPV Ansaldo STS	(417)	-
Oneri finanziari, al netto della plusvalenza su OPV Ansaldo STS	93	65
	<u>811</u>	<u>710</u>

- cash-flow da attività di investimento negativo per €mil. 6 (negativo per €mil. 782 al 30 settembre 2005), che include, in particolare, l'incasso di €mil. 458 derivante dall'I.P.O. dell'Ansaldo STS e l'esborso di €mil. 89 necessario alla chiusura dell'OPA obbligatoria sulle azioni Datamat. Le operazioni strategiche al 30 settembre 2005 includevano, invece, gli effetti della ridefinizione delle attività del Gruppo, principalmente nei settori dell'Elettronica per la Difesa e dello Spazio per €mil. 637;
- cash-flow da finanziamento positivo per €mil. 109 (negativo per €mil. 338 al 30 settembre 2005), per effetto dell'incremento netto dei debiti finanziari, parzialmente compensato del dividendo erogato agli azionisti (di cui direttamente dalla Capogruppo €mil. 211 e €mil. 110 rispettivamente al 30 settembre 2006 e 2005). Al 30 settembre 2005, sul flusso delle attività finanziarie incideva negativamente il rimborso del debito obbligazionario convertibile scaduto a giugno (€mil. 953, inclusi gli interessi relativi all'ultima cedola ed agli interessi addizionali riconosciuti a chiusura del debito) parzialmente compensato dal collocamento avvenuto a marzo 2005 di una nuova emissione obbligazionaria per €mil. 500.

IX. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito delle politiche della Capogruppo, tese alla centralizzazione della gestione finanziaria di Gruppo, si segnalano i criteri gestionali che rispondono alle tematiche riguardanti il rischio di cambio, il rischio di tasso ed il rischio di *equity*.

L'applicazione da parte della Finmeccanica dei principi contabili internazionali IFRS comporta l'adozione del *fair value* come metodologia di misurazione del portafoglio totale di prodotti derivati.

La *gestione del rischio di cambio* è regolata dalla direttiva emanata da Finmeccanica nel dicembre 2002, in corso di aggiornamento. Obiettivo della direttiva resta quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti dettati da un'attenta e continua rilevazione di tutte le posizioni in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio. Quindi alla data d'incasso/pagamento dei flussi clienti/fornitori, che avviene al cambio corrente del giorno, si estinguono le relative operazioni di copertura che permettono la compensazione degli effetti economici generati dal differenziale tra cambio corrente e cambio di copertura. Dette operazioni sono effettuate quasi esclusivamente dalla Direzione Finanza di Gruppo di Finmeccanica con il sistema bancario e specularmente ribaltate alle società del Gruppo. Le società che in maggiore misura necessitano di operazioni finanziarie di copertura sono: Alenia Aeronautica e controllate, Ansaldo Energia, Oto Melara, Selex Sensors Airborne Systems e controllate, Alcatel Alenia Space Italia, AnsaldoBreda, AgustaWestland e controllate, Selex Communications e controllate, Selex Sistemi Integrati. Al 30 settembre 2006 Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi con controparti finanziarie di primario *standing*, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 3.034 (con un decremento di circa l'11% rispetto al 30 settembre

2005) dei quali €mil. 2.937 come operazioni a termine (*swap e forward*) e €mil. 97 come opzioni.

I criteri e le relative interpretazioni degli IFRS creano, di fatto, una selezione tra i derivati considerati come *copertura*, per i quali è possibile applicare l'*hedge accounting* e quelle operazioni per le quali non è possibile tale metodologia e la cui variazione di *fair value* è evidenziata nel conto economico.

Di conseguenza il Gruppo Finmeccanica espone i *fair value* dei derivati in cambi come segue:

- strumenti *forward* il cui *fair value* al 30 settembre 2006 è complessivamente positivo per €mil. 17.
- strumenti opzionali per i quali non è possibile applicare l'*hedge accounting*, la cui valorizzazione a mercato ammonta ad €mil. 1 positivo.

Il *fair value* degli strumenti *forward* del Gruppo Finmeccanica risente particolarmente della grande volatilità del rapporto Euro/Dollaro il quale era rilevato a 1,1797 al 31 dicembre 2005. Al 30 settembre 2006 la rilevazione della ECB ha segnato un 1,2660 evidenziando un sensibile deprezzamento del dollaro nei confronti dell'Euro. Tale svalutazione ha determinato il recupero del *fair value* netto degli strumenti in portafoglio da un importo negativo al 31 dicembre 2005 (€mil. 44) fino al valore attuale positivo di €mil 17.

Il deprezzamento del dollaro registratosi nei primi nove mesi del 2006 e rischi di un indebolimento ulteriore hanno comportato un incremento del livello di attenzione da parte di Finmeccanica e delle società del Gruppo sulle aspettative di nuovi ordini e la partecipazione a nuove gare che prevedono il dollaro USA come valuta di conto. Secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) le eventuali attività di copertura verrebbero classificate come *hedge accounting* solo con riferimento agli ordini altamente probabili e non su tutti gli ordini potenziali inseriti a piano. In particolare la *policy* del Gruppo prevede la copertura dei soli ordini acquisiti.

Nella sostanza, il Gruppo Finmeccanica non ha in portafoglio operazioni finanziarie speculative nel senso che nessuna delle operazioni aggiunge rischi a quelli già insiti nella attività industriale. Nel rispetto della direttiva di Gruppo, infatti, tutte le operazioni finanziarie in essere si prefiggono l'obiettivo di azzerare o minimizzare tali rischi.

La *gestione del rischio di tasso* è coerente alla prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza. A tale fine, a fronte delle operazioni di finanziamento a medio lungo termine, Finmeccanica aveva in essere, alla data del 30 settembre 2006, operazioni di *interest rate swap* con controparti finanziarie di primario *standing* per complessivi €mil. 830. Dette operazioni hanno consentito di beneficiare dei bassi costi dei tassi variabili principalmente nel biennio 2004-2005 riconducendo la struttura del debito principalmente a tassi fissi a partire dall'inizio del 2006. Tale politica ha assicurato l'azienda contro i rialzi che, dal dicembre 2005, hanno portato i tassi di breve periodo a crescere di oltre l'1%. Al 30 settembre 2006 il *fair value* complessivo del portafoglio in derivati su tassi aveva un valore netto pari a zero a fronte di un valore negativo per €mil. 18 relativo al 31 dicembre 2005. Le operazioni designate come *hedge accounting* hanno fatto registrare una variazione di *fair value* dal 31 dicembre 2005 positiva per €mil.6 (da €mil. 11 negativo a €mil. 5 negativo). Alla stessa data le operazioni non designate come *hedge accounting* hanno evidenziato uno scostamento positivo del *fair value* di periodo per €mil. 12 (da €mil. 7 negativo al 31.12.05 a €mil 5 positivo). Infatti i criteri restrittivi e le relative interpretazioni degli IFRS obbligano a considerare come speculative operazioni che hanno, nella sostanza, come finalità quella di contenere i costi di finanziamento mitigando i rischi del Gruppo in caso di rialzo dei tassi d'interesse.

Dalla fine del 2005 la Banca Centrale Europea ha intrapreso una politica di contenimento dei rischi inflattivi operando una serie di rialzi del tasso ufficiale di sconto per un complessivo di 1%. Tale manovra ha creato un'aspettativa di mercato su ulteriori possibili rialzi in buona parte già scontati nelle quotazioni attuali (Euribor 6 mesi a 3,27% rispetto a 2,12% di 12 mesi fa).

La *gestione del rischio su equity* riguarda la gestione della partecipazione indiretta detenuta in STMicroelectronics NV (STM). Alla data del 30 settembre 2006 sono in essere strutture opzionali su un sottostante pari a 45,4 milioni di azioni STM. Dette coperture vengono classificate come attività di *trading*. Nei primi 9 mesi del 2006, a fronte di premi pagati per complessivi €mil. 4,5 la rilevazione al conto economico delle variazioni di *fair value* di tali strumenti ha comportato un utile pari a €mil. 24.

Si ricorda che nel mese di giugno 2005 è stata acquistata sul mercato una opzione *call* sul titolo STM al costo di €mil. 17 che replica e neutralizza l'opzione venduta in seno al prestito convertibile in azioni STM in scadenza nel 2010, con gli obiettivi di sterilizzare gli effetti economici rivenienti dall'introduzione, con gli IFRS, dello *split* tra la componente debito e quella opzionale. Tale operazione, nel corso del 2005, ha comportato per Finmeccanica la rilevazione di un ricavo di circa €mil. 21 quale differenziale tra il valore dell'opzione venduta nell'*exchangeable* al 1° gennaio 2005 ed il valore d'acquisto della nuova. Inoltre Finmeccanica ha finalizzato la trattativa che permette di liberare i 20 milioni di azioni STM posti a garanzia del prestito stesso sostituendole con l'opzione acquistata, rendendo tali titoli disponibili.

X. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi:

<i>(valori in Euro milioni)</i> CREDITI AL 30.09.2006	Crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<u>Controllate</u>					
Finmeccanica Inc.		4			4
Ansaldo Invest Denmark A/S (in liq.)				3	3
Finmeccanica UK Ltd		3			3
Alifana Due S.c.r.l.			3		3
Gieinter A.G.		2			2
IGS SPA (in liq.)		2			2
Oto Melara North America Inc.		1		1	2
Ansaldo Argentina S.A.			1		1
Ansaldo Do Brasil Equip.Eletrom. Ltda				1	1
Ansaldo Electric Drives S.p.A.		1			1
Thomassen Turbine Systems B.V.		1			1
Seicos S.p.A.		1			1
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1			1		1
<u>Collegate</u>					
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			61		61
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.a.r.l.			30		30
Eurosynav S.A.S.			16		16
Orizzonte - Sistemi Navali S.p.A.			12		12
Galileo Vacuum Systems S.p.A.		9	1		10
Macchi Hurel Dubois S.A.S.			9		9
Euromids S.A.S.			8		8
NH Industries S.a.r.l.			5		5
Nicco Communications S.A.S.			3		3
Sostar GmbH			3		3
Remington Eltag Law Enforc.Systems LLC			3		3
Ansaldo Trasmissione e Distribuzione S.p.A.	2		1		3
Elettronica S.p.A.			2		2
I.M. Intermetro S.p.A			2		2
Consorzio Start S.p.A.			1		1
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd			1		1
Nahuelsat S.A.			1		1
Industrie Aeron. Rinaldo Piaggio S.p.A. (Amm. Str.)			1		1
Eurofighter Simulation System GmbH			1		1
Comlenia Sendirian Berhad			1		1
Iniziativa Industriali Milano S.r.l.(in liq.)				1	1
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1			2		2
<u>J.V. / G.I.E. (*)</u>					
GIE ATR				39	39
MBDA S.A.S. (gruppo)			45		45
Alcatel Alenia Space S.A.S.			21		21
Aviation Training Int. Ltd	11	1			12
Telespazio S.p.A.			2		2
Advanced Logistic Technology Eng. S.p.A.				1	1

(*) Valori riferiti alla quota non elisa

(valori in Euro milioni)
DEBITI AL 30.09.2006

	Debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<u>Controllate</u>					
Alifana Due S.c.r.l.			2		2
Selex Sensor Airborne Syst El. (Overseas) Ltd			1		1
Oto Melara North America Inc.			1		1
Finmeccanica UK Ltd			1		1
<u>Collegate</u>					
Eurosystnav S.A.S.	20				20
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.a.r.l.				10	10
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			6		6
Pegaso S.c.r.l.			4		4
Elettronica S.p.A.			1		1
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd			1		1
Orizzonte - Sistemi Navali S.p.A.				1	1
Europea Microfusioni Aerospaziali S.p.A	1				1
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1			1		1
<u>J.V. / G.I.E. (*)</u>					
MBDA S.A.S. (gruppo)		287	12		299
Telespazio S.p.A.		20	1		21
GIE ATR			4		4
Alcatel Alenia Space S.A.S.			3		3

(*) Valori riferiti alla quota non elisa

(valori in Euro milioni)
CREDITI AL 31.12.2005

Controllate

	Crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Alifana Due S.c.r.l.			6		6
CLC S.r.l (in liq.)				3	3
Finmeccanica UK Ltd	3				3
Ansaldo Invest Denmark A/S				3	3
Ansaldo Argentina S.A.			1	1	2
IGS S.p.A. (in liq.)	2				2
GIEINTER A.G.	1				1
Finmeccanica Inc.	1				1
Ansaldo Do Brasil				1	1
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1	2		2		4

Collegate

Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh			89		89
Bell Agusta Aer. Co			32		32
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.r.l.			32		32
Macchi Hurel Dubois S.A.S.			17		17
Eurofighter Simulation System Gmbh			4		4
Euromids S.A.S.			3		3
Eurosynav S.A.S.			3		3
Sostar GmbH			3		3
Iniziativa Industriali Milano S.r.l. (in liq.)				2	2
Nicco Communications S.A.S.			2		2
Comlenia Sendirian Berhad			2		2
Intermetro S.p.A.			2		2
Remington Elsag Law Enforcement Systems LLC			1		1
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd			1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1			5		5

J.V. / G.I.E (*)

MBDA S.A.S. (Gruppo)		1	41		42
GIE ATR				34	34
Alcatel Alenia Space S.A.S.			19		19
Aviation Training Int. Ltd	12	1			13
Telespazio S.p.A.			3		3

(*) Valori riferiti alla quota non elisa

(valori in Euro milioni)
DEBITI AL 31.12.2005

	Debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<u>Controllate</u>					
Alifana Due S.c.r.l.			3		3
CLC S.r.l (in liq.)		2			2
Selex Sensors and Airborne Systems Infrared Ltd			1		1
Finmeccanica UK Ltd			1		1
Selex Sensors and Airborne Systems Electro Optics (overseas) Ltd			1		1
Oto Melara North Amercia Inc.			1		1
Finmeccanica Inc.			1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1			2		2
<u>Collegate</u>					
Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh			11		11
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.r.l.				7	7
Pegaso S.c.r.l.			4		4
Altre società di importo unitario inferiore a €Mil. 1		1	2		3
<u>J.V./G.I.E. (*)</u>					
MBDA S.A.S. (gruppo)		349	16		365
Telespazio S.p.A.		19		1	20
Alcatel Alenia Space S.A.S.			6		6
GIE ATR			5		5

(*) Valori riferiti alla quota non elisa

(valori in Euro milioni) 30.09.2006

	Ricavi e proventi	Proventi finanziari	Acquisti e oneri	Oneri finanziari
<u>Controllate</u>				
Finmeccanica UK Ltd			3	
IGS S.p.A (in liq.)			1	
<u>Collegate</u>				
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	209			
Eurosysnav S.A.S.	45			
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.a.r.l.	38		3	5
NH Industries S.a.r.l.	13			
Euromids S.A.S.	11			
Eurofighter Simulation Systems GmbH	10			
Orizzonte - Sistemi Navali S.p.A.	5		1	
Elettronica S.p.A.	2		1	
Nahuelsat S.A.	2			
Remington Elsas Law Enforc.Systems LLC	2			
Consorzio Start S.p.A.	1			
Nicco Communications S.A.S.	1			
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd	1		1	
Sostar GmbH	1			
Eurofigh. Aircraft Management GmbH	1			
Comlenia Sendirian Berhard	1			
Ansaldo Trasmissione e Distribuzione S.p.A	1			
<u>J. V. / G.I.E.(*)</u>				
MBDA S.A.S. (gruppo)	49			6
GIE ATR	36			
Alcatel Alenia Space S.A.S.	13		5	
Telespazio S.p.A.	2		1	
Dataspazio S.p.A.			1	

(*) Valori riferiti alla quota non elisa

(valori in Euro milioni) 30.09.2005

	Ricavi e proventi	Proventi finanziari	Acquisti e oneri	Oneri finanziari
<u>Controllate</u>				
Finmeccanica Inc.			2	
Oto Melara North America Inc.			1	
<u>Collegate</u>				
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	398			
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.r.l.	40			2
Eurosysnav S.A.S.	24			
Eurofighter Simulation Systems GmbH	11			
Euromids S.A.S.	11			
Dataspazio S.p.A.			7	
NH Industries S.a.r.l.	5			
Nicco Communications S.A.S.	4			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	2		2	
Consorzio Start S.p.A.	1			
Elettronica S.p.A.	1		1	
Lockheed Martin Alenia Tactical Transport Systems LLC	1			
Sostar GmbH	3			
<u>J. V. (*)</u>				
MBDA S.A.S. (gruppo)	37			5
GIE ATR	17			
Alenia Marconi Systems S.p.A. (++)	4			
AMS Ltd (++)				1
Telespazio S.p.A. (+)			1	
Alcatel Alenia Space S.A.S. (+)	4		3	

(*) Valori riferiti alla quota non elisa

(+) A partire dal 1° luglio 2005

(++) Fino al 29 aprile 2005

Andamento della gestione nei settori di attività

ELICOTTERI

Milioni di Euro	30.09.2006	30.09.2005	3°Trim. 2006	3°Trim. 2005	31.12.2005
Ordini	3.328	2.892	507	472	3.712
Portafoglio ordini	8.638	7.039	n.a.	n.a.	7.397
Valore della produzione	1.974	1.721	626	551	2.490
Risultato operativo (EBIT)	183	174	48	48	272
R.O.S	9,3%	10,1%	7,7%	8,7%	10,9%
Capitale Circolante	398	472	n.a.	n.a.	309
Capitale Investito netto	2.108	2.085	n.a.	n.a.	2.023
R.O.I (*)	13,3%	11,1%	n.a.	n.a.	13,4%
Ricerca e Sviluppo	256	267	76	81	436
Addetti (n.)	8.806	8.545	n.a	n.a.	8.531

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Finmeccanica è con AgustaWestland NV e proprie partecipate, *leader* nel ristrettissimo novero dei sistemisti dell'industria elicotteristica mondiale insieme con EADS (Eurocopter) ed United Technologies (Sikorsky).

Il volume complessivo degli **ordini** acquisiti da AgustaWestland, che al 30 settembre 2006 si attesta a €mil. 3.328, risulta in forte crescita (+15%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€mil.2.892).

Tra gli eventi di natura commerciale particolarmente significativi che hanno caratterizzato questi primi nove mesi del 2006 si segnalano, nel settore militare, i seguenti ordini acquisiti con il Ministero della Difesa britannico:

- il programma, del valore complessivo di circa €mil. 1.400, per la fornitura di 70 elicotteri Future Lynx alle Forze Armate britanniche (II trimestre), la cui prima *tranche*, per la fase di sviluppo, ha un valore di circa €mil.550. Tale contratto, che prevede la consegna di 30 elicotteri alla Royal Navy e di 40 al Royal Army a partire dal 2011, rientra nell'accordo di *Strategic Partnering* tra il Ministero della Difesa britannico ed AgustaWestland che prevede una stretta collaborazione nell'ambito dei programmi elicotteristici delle Forze Armate britanniche come anche già delineato dal *Defence Industrial Strategy* del governo stesso. Tale intesa, insieme al contratto per il Future Lynx, garantirà che le competenze ingegneristiche e sistemistiche d'eccellenza necessarie alla Difesa britannica siano mantenute presso lo stabilimento AgustaWestland di Yeovil per assicurare il supporto alle Forze Armate britanniche;
- il contratto denominato MCSP (*Merlin Capability Sustainment Program*) del valore di circa €mil. 550, che consiste nell'aggiornamento di 30 elicotteri, con l'opzione per ulteriori 8, tipo EH 101 Merlin Mk1 in servizio presso la Royal Navy (I trimestre);
- il contratto denominato IMOS (*Integrated Merlin Operational Support*), per un valore pari a circa €mil.640 per i primi 5 anni su di un totale complessivo di 25, avente per oggetto la trasformazione del *modus operandi* relativamente alla fornitura del supporto logistico per la flotta dell'EH 101 in servizio presso la Royal Air Force e Royal Navy britannica (I trimestre).

Anche nel settore civile AgustaWestland ha dimostrato, in virtù della peculiarità di una gamma pressochè completa di prodotti moderni e competitivi, la capacità di aggredire segmenti di mercato sempre più ampi; a tal riguardo si segnalano:

- gli ordini per ulteriori 53 elicotteri tipo AW 139 tra cui la fornitura per 12 elicotteri alla *Mitsui Bussan* (operatore civile giapponese) ed 8 unità alla *Hawker Pacific* (agenzia governativa australiana) (I trimestre); il portafoglio

ordini dell'AW 139 si mostra in continua crescita, infatti ad oggi risultano ordinate circa 137 unità;

- gli ordini per ulteriori 80 unità tipo A 109, l'elicottero biturbina leggero, tra cui il contratto con la Polizia Nazionale del Giappone (II trimestre) per la fornitura di ulteriori 4 elicotteri; l'azienda sta riscuotendo importanti successi per questa tipologia di velivolo, come segnala la continua crescita del portafoglio ordini di tale prodotto che ad oggi si attesta a 168 unità;
- gli ordini per 33 unità tipo A 119, tra cui 20 unità per il cliente Seacor, come elicottero di supporto e di collegamento con le piattaforme petrolifere;
- nel terzo trimestre del 2006 l'accordo con l'Aerolineas Ejecutivas di Città del Messico che prevede un contratto iniziale per 5 elicotteri tipo A 119 Koala, A 109 Power, Grand e AW 139 più 37 opzioni per i prossimi 5 anni; la firma di un contratto pluriennale con la brasiliana Synergy Aerospace (una divisione del Synergy Group) che prevede la consegna in tre anni di elicotteri A 119 Koala, A 109 Power, Grand e AW 139, per complessivi 6 elicotteri più 56 opzioni. Gli elicotteri saranno usati ed affittati dalla Ocean Air Taxi Aéreo, una controllata di Synergy Aerospace che si dedica principalmente al trasporto offshore e Vip. In entrambi gli accordi gli elicotteri saranno prodotti negli impianti AgustaWestland di Philadelphia (USA) e Vergiate (Italia).

Raffrontando i due periodi, le tre tipologie di elicotteri sopra menzionate hanno registrato ordini per un totale di 170 unità rispetto alle 104 unità acquisite al 30 settembre 2005.

Per effetto dell'elevato volume degli ordini acquisiti durante questo primi nove mesi dell'anno, il valore del **portafoglio ordini** al 30 settembre 2006, pari a €mil. 8.638, mostra un incremento di circa il 17% rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (€mil. 7.397).

La composizione del portafoglio ordini al 30 settembre 2006 è rappresentata per il 68% da elicotteri, per il 28% da attività di supporto e per il 4% da attività di *engineering* ed altro.

Il **valore della produzione** al 30 settembre 2006 si attesta a €nil 1.974 in aumento (15%) rispetto al 30 settembre 2005 (€nil.1.721). Tale incremento è riconducibile principalmente alle attività di produzione avviate sulla commessa VH 71, per il Presidente degli Stati Uniti d'America, all'incremento del *rate* produttivo sulla linea AW 139 oltre ai maggiori volumi per l'attività di supporto prodotto principalmente in Gran Bretagna.

Tra gli altri programmi che hanno caratterizzato la produzione di AgustaWestland si segnala:

- l'EH 101 per la Marina Militare italiana che ha visto il proseguimento delle attività sul secondo lotto; per il Governo danese, con la consegna di ulteriori 7 unità in questi primi nove mesi dell'anno; per il Governo portoghese di cui si segnala il completamento della fornitura oltre al proseguimento delle attività per la fornitura dell'EH 101 alla Marina giapponese con la consegna dell'unità n° 1;
- l'elicottero Super Lynx 300, dove sono proseguite le attività sui contratti oggetto della fornitura per la Marina del Sud Africa oltre al completamento della fornitura per la Forza Aerea del Sultanato dell'Oman;
- l'elicottero A 109 Power per il mercato civile-governativo che ha registrato 20 unità consegnate;
- l'elicottero A 109 Grand di cui si menzionano 13 unità consegnate;
- l'elicottero A 129 nella configurazione CBT (Combattimento) e lo aggiornamento in quest'ultima configurazione degli A 129 Mangusta attualmente in servizio per l'Esercito italiano;
- l'elicottero AB 412 per gli Enti Governativi italiani e per gli Enti Governativi esteri di cui si segnalano 3 unità consegnate;
- le attività di produzione della variante A 109E Power oggetto dei contratti di fornitura alle Forze Armate svedesi e all'Aeronautica del Sud Africa, con la consegna di ulteriori 19 unità;
- le attività relative alla fase di produzione dell'elicottero NH 90;

- le attività di servizi logistici e di supporto alle flotte esistenti civili/governative e militari .

Il **risultato operativo (EBIT)** al 30 settembre 2006, pari a €mil. 183, mostra un incremento del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€mil. 174). Tale miglioramento è da attribuire, in parte alla crescita dei volumi sopra menzionati e in parte all'effetto delle azioni di efficientamento avviate lo scorso anno nell'ambito del processo di integrazione delle attività italiane e britanniche.

Il **ROS** si attesta al 9,3% in calo rispetto a quello del 30 settembre 2005 (10,1 %); tale diminuzione è da imputare all'attività di supporto prodotto oggetto dei nuovi contratti acquisiti in Gran Bretagna.

Il **capitale circolante**, il cui valore al 30 settembre 2006 si attesta a €mil. 398 rispetto a €mil. 309 del 31 dicembre 2005, mostra una crescita di €mil. 89 riconducibile all'incremento dell'attivo corrente per effetto dell'aumento dei volumi di produzione sopracitati.

Il **capitale investito netto** al 30 settembre 2006, pari ad €mil. 2.108, mostra un aumento di €mil. 85 rispetto al 31 dicembre 2005 (€mil.2.023) riconducibile sostanzialmente alla menzionata crescita del capitale circolante.

Il rendimento del capitale investito (**ROI**), che al 30 settembre 2006 si attesta al 13,3%, si incrementa di circa due punti percentuali rispetto al valore al 30 settembre 2005 (11,1%) principalmente per effetto dell'incremento del risultato operativo. Mentre si mantiene sostanzialmente allineato a quello al 31 dicembre 2005 (13,4%).

Le **spese di ricerca e sviluppo** al 30 settembre 2006 sono pari a €mil. 256 (€mil.267 al 30 settembre 2005) ed hanno riguardato principalmente:

- la ricerca nell'ambito dei programmi finanziati dalla L. 808/85, tra i quali si segnalano l'attività di sviluppo di tecnologie per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato A 149, e delle attività di sviluppo per il covertiplano BA 609 che ha raggiunto un importante *milestone* con la programmazione del primo volo entro la fine dell'anno;

- la ricerca per il miglioramento dei prodotti, nell'ambito della quale sono proseguite le attività di personalizzazione dell'elicottero AW 139 e dell'elicottero Agusta Grand.

L'**organico** di AgustaWestland al 30 settembre 2006 risulta pari a 8.806 unità, con un incremento del 3% rispetto al 31 dicembre 2005 (8.531 unità) tale incremento si è reso necessario per far fronte alle necessità di carattere tecnico/produttivo connesse all'incremento del volume di attività.

ELETTRONICA PER LA DIFESA

Milioni di Euro	30.09.2006	30.09.2005	3° Trim. 2006	3° Trim. 2005	31.12.2005
Ordini	2.195	3.367	541	517	4.627
Portafoglio ordini	6.745	7.114	n.a.	n.a.	6.946
Valore della produzione	2.565	1.922	825	712	3.324
Risultato operativo (EBIT)	125	114	26	33	269
R.O.S.	4,9%	5,9%	3,2%	4,6%	8,1%
Capitale Circolante	1.284	1.194	n.a.	n.a.	802
Capitale Investito netto	2.991	2.712	n.a.	n.a.	2.154
R.O.I (*)	5,6%	5,6%	n.a.	n.a.	12,5%
Ricerca e Sviluppo	378	350	97	165	501
Addetti (n.)	19.489	18.593	n.a.	n.a.	19.786

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Come già dettagliatamente illustrato, l'accordo siglato alla fine di aprile 2005 con Bae Systems Plc (BAE) ha profondamente mutato l'assetto del settore Elettronica per la Difesa. Tale accordo ha comportato:

- la costituzione di una nuova società, Selex Sensors and Airborne Systems S.p.A., detenuta al 75% da Finmeccanica ed al 25% da Bae Systems, che raggruppa le attività di Galileo Avionica S.p.A. e quelle di Selex Sensors and Airborne Systems Ltd;
- l'acquisizione del settore comunicazioni militari e protette da Bae Systems, confluite in Selex Communications S.p.A.;
- lo scioglimento della joint venture AMS ed il ritorno delle attività italiane, ora Selex Sistemi Integrati S.p.A., sotto il pieno controllo di Finmeccanica.

A partire dal quarto trimestre 2005, inoltre, il settore Elettronica per la Difesa comprende anche Datamat, gruppo operante nella progettazione e realizzazione di soluzioni di *Information Technology*, in particolare nei mercati Difesa, Spazio e Pubblica Amministrazione. Finmeccanica S.p.A. ad oggi detiene, tenuto conto anche delle azioni proprie, una quota pari al 90,005% del capitale sociale di Datamat S.p.A.

Sempre nel corso dell'esercizio precedente Finmeccanica, attraverso la controllata Selex Service Management S.p.A. (SE.MA), ha finalizzato la partecipazione alla società consortile Innovazione e Progetti S.c.p.A che dovrà sviluppare il programma per la realizzazione e diffusione della Carta di Identità Elettronica.

La differente tempistica nell'esecuzione delle operazioni sopra citate, la diversa contribuzione nel consolidato delle nuove realtà e l'indisponibilità dei dati dei periodi precedenti delle entità acquisite non rende possibile un raffronto omogeneo tra i valori esposti in tabella, in particolare per quelli di natura economica.

Il settore comprende quindi attività riguardanti la produzione di apparati e sistemi avionici, velivoli teleguidati, sistemi radar, sistemi di comando e controllo terrestri e navali, sistemi di controllo del traffico aereo, sistemi e reti integrate di comunicazione per applicazioni terrestri, navali, satellitari ed avioniche; infine, di sistemi di radiocomunicazioni mobili private, servizi a valore aggiunto, nonché attività nel campo dell'*information technology* e della sicurezza. E' inclusa in questo settore anche la divisione Sistemi Navali Internazionali di Finmeccanica le cui attività sono state cedute alla società collegata Orizzonte - Sistemi Navali S.p.A. che gestisce anche i contratti la cui titolarità è stata mantenuta da Finmeccanica.

Va infine evidenziato che nel settore, oltre alla realizzazione di equipaggiamenti e sistemi elettronici per la difesa e la sicurezza, sono proseguite le intense attività finalizzate a perseguire l'offerta di grandi sistemi integrati, basati su architetture complesse e su logiche network-centric.

L'intento è quello di rispondere alle sempre più pressanti esigenze dei clienti di disporre di grandi sistemi che integrino molteplici funzionalità, differenti piattaforme ed un

insieme differenziato di sensori, tali da garantire efficaci prestazioni di sorveglianza, controllo e protezione di aree ed infrastrutture critiche.

A tal fine Selex Sistemi Integrati ha avviato numerose campagne commerciali, in particolare nel mercato export, che hanno come obiettivo la vendita di Grandi Sistemi per la *Homeland Protection*, per applicazioni legate soprattutto al controllo dei confini, alla protezione del territorio ed alla gestione della sicurezza in occasione di grandi eventi, coinvolgendo pienamente a livello di offerta tutte le competenze delle società del Gruppo ed utilizzando la presenza consolidata di alcune di esse nei vari paesi di interesse.

Gli **ordini** al 30 settembre 2006 ammontano a €mil. 2.195. Tra le principali acquisizioni si segnalano:

- per l'avionica, ulteriori ordini finalizzati nel terzo trimestre per il programma EFA che si vanno ad aggiungere a quelli già registrati nel primo semestre per la fornitura di circa 200 sistemi *InfraRed Search and Track (IRST) PIRATE* e per parti di ricambio del sistema DASS (*Defensive Aids Sub System*) dei velivoli di seconda *tranche*, nonché per la produzione del sistema DASS per i velivoli destinati all'Austria; nel primo semestre erano inoltre stati acquisiti ordini per lo sviluppo del sistema integrato di protezione HIDAS (*Helicopter Integrated Defensive Aids System*) per gli elicotteri Future Lynx di AgustaWestland per il Ministero della Difesa britannico e per attività nell'ambito del programma *Capability Sustainment Plus* dell'elicottero EH 101 Merlin;
- per i sistemi di comando e controllo terrestri e navali, attività aggiuntive nel terzo trimestre per il *Combat Management System* e gli altri sistemi di comando e controllo delle FREMM da Orizzonte - Sistemi Navali S.p.A., che si aggiungono all'ordine acquisito nel secondo trimestre sempre da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ed a quello registrato da MBDA nel primo trimestre per il Radar Empar per il sistema missilistico delle fregate; per il controllo del traffico aereo nel terzo trimestre è stato finalizzato il contratto per la Turchia SMART (*Systematic Modernization of ATM Resources in Turkey*) relativo alla fornitura di sistemi muniti delle più avanzate funzionalità software e torri di controllo sia nei centri già esistenti che in nuovi centri in costruzione, mentre nel primo

semestre era stato acquisito l'ordine E-Net dall'ENAV e quello per la fornitura di radar primari e secondari e centri di controllo per due siti dal Ministero dei Trasporti della Malaysia;

- per i sistemi e le reti integrate di comunicazione, rilevanti ordini nel Regno Unito per il principale programma di comunicazioni strategiche del Ministero della Difesa britannico FALCON e per il secondo *batch* di imbarcazioni Type 45, per i sistemi di comunicazione delle FREMM e dell'EFA e per la fornitura di un nuovo sistema radio mobile (MRRS – *Mobile Radio Relay Station*) nell'ambito del programma TITAAN (*Theatre Independent Tactical Army and Air Force Network*) per le forze armate olandesi, tutti acquisiti nel secondo trimestre;
- per le attività di *information technology* e della sicurezza, un ordine di meccanizzazione postale in Grecia acquisito nel primo trimestre; l'ordine da Telecom per la “Rete sicura Poste Italiane” ed una variante dell'ordine “Nuova Rete” da Poste Italiane, acquisiti nel secondo trimestre; l'ordine Posta Ibrida dalle Poste russe, acquisito nel terzo trimestre e ordini relativi alle FREMM (Datamat, secondo e terzo trimestre).

Il **portafoglio ordini** al 30 settembre 2006 si attesta ad €mil. 6.745, sostanzialmente in linea con il valore registrato al 31 dicembre 2005.

Il **valore della produzione** al 30 settembre 2006 è pari a €mil. 2.565 e rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente mostra un incremento in valore assoluto di €mil. 643 ed in percentuale del 33%. Tale aumento è essenzialmente dovuto all'acquisizione delle attività britanniche nell'avionica e di Datamat. Ai ricavi hanno contribuito in particolare:

- per l'avionica, il proseguimento delle attività di produzione del sistema DASS e degli equipaggiamenti e radar avionici per i velivoli della prima e seconda *tranche* del programma EFA, di sistemi di contromisure, degli apparati avionici per i programmi elicotteristici e per l'AMX, dei radar di combattimento Grifo e di sistemi PAR, dei bersagli Mirach 100/5, oltre che attività di logistica;

- per i sistemi radar e di comando e controllo, il proseguimento delle attività sui contratti con la Marina Militare italiana, in particolare per i sistemi navali della Nuova Unità Maggiore e per gli ammodernamenti delle fregate Classe Maestrale e De La Penne, sui contratti di cooperazione internazionale FSAF e Orizzonte, sui radar terrestri Nato FADR banda D nonché sui programmi del controllo del traffico aereo, sia in Italia che all'estero;
- per i sistemi e le reti integrate di comunicazione, le attività relative allo sviluppo e produzione di apparati per l'NH90, l'EFA (V/UHF, MIDS *interface*, Interrogatore, *Transponder*), alla fornitura di sistemi radio per i velivoli AWACS della NATO, alla produzione di *Personal Role Radio*;
- per l'information technology e la sicurezza, le attività relative ai sistemi e servizi di sicurezza, automazione, informatica e difesa.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 30 settembre 2006 è pari a €mil. 125, con un incremento di €mil. 11 rispetto al valore registrato a settembre 2005. Tale crescita deriva essenzialmente dall'apporto della componente britannica nell'avionica e di Datamat ed in misura minore dal miglioramento delle attività per sistemi di comando e controllo nonché dall'aumento di redditività industriale nel comparto *information technology* che riflette, principalmente, i primi benefici del riposizionamento strategico di Elsag. Il risultato sconta peraltro l'effetto del perdurare dei ritardi nell'acquisizione dell'ordine Interpolizie nelle comunicazioni.

Il **ROS** al 30 settembre 2006 si attesta al 4,9%, in flessione rispetto al 5,9% registrato a settembre 2005 per le difficoltà nel comparto delle comunicazioni e soprattutto per il consolidamento delle attività britanniche nell'avionica, la cui redditività è inferiore a quella media del settore. Tale effetto congiunturale verrà recuperato nei prossimi esercizi tramite la realizzazione di importanti sinergie derivanti dai progetti di integrazione e razionalizzazione.

Il **capitale investito netto**, pari a €mil. 2.991 al 30 settembre 2006, cresce di €mil. 837 rispetto al 31 dicembre 2005 (€mil. 2.154) sia per effetto del **capitale circolante** (€mil. +482 rispetto al valore registrato a fine 2005), che risente del ritardo di talune

fatturazioni e dello slittamento di incassi in particolare dalla committenza pubblica, sia del capitale fisso, che recepisce gli effetti di una differente classificazione della “*put and call option*” di Finmeccanica e BAE per l’acquisto/vendita del restante 25% delle attività avioniche (€mil. 397), oltre che l’incremento di €mil. 55 dell’avviamento relativo a Datamat.

Le **spese di ricerca e sviluppo** al 30 settembre 2006 sono pari a €mil. 378 rispetto a €mil. 350 nello stesso periodo dell’esercizio precedente e includono in particolare il proseguimento delle attività di sviluppo sul programma EFA, la messa a punto del sistema UAV FALCO, gli sviluppi dei sistemi di comando e controllo navali e terrestri, il completamento dello sviluppo di sistemi radar per il controllo del traffico aereo e il completamento della rete tecnologica TETRA;

L’**organico** al 30 settembre 2006 è risultato pari a 19.489 unità e rispetto al 31 dicembre 2005 presenta una flessione di 297 unità, dovuta essenzialmente al comparto information technology e sicurezza per la cessione di Elsag STI S.p.A., Elsag Business Process S.r.l. e del ramo ERP di Datamat Soluzioni per le Imprese S.r.l., nonché alle azioni di riduzione degli organici in corso nelle comunicazioni.

AERONAUTICA

Milioni di Euro	30.09.2006	30.09.2005	3°Trim. 2006	3°Trim. 2005	31.12.2005
Ordini	1.427	2.116	256	1050	3.230
Portafoglio ordini	6.965	6.302	n.a.	n.a.	6.865
Valore della produzione	1.535	1.415	569	469	2.046
Risultato operativo (EBIT)	115	99	54	51	166
R.O.S.	7,5%	7,0%	9,5%	10,7%	8,1%
Capitale Circolante	(159)	(398)	n.a.	n.a.	(764)
Capitale Investito netto	483	43	n.a.	n.a.	(227)
R.O.I (*)	n.s.	n.s.	n.a.	n.a.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	342	280	117	89	405
Addetti (n.)	11.826	10.974	n.a.	n.a.	11.198

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Si ricorda che i dati relativi al consorzio GIE-ATR sono consolidati con il metodo proporzionale al 50%

Il settore Aeronautica comprende l'Alenia Aeronautica S.p.A. (produzione di velivoli militari da combattimento, da trasporto e per missioni speciali, e nel comparto civile, produzione di aerostutture e di velivoli regionali turboelica) e le società controllate, tra le quali: Alenia Aermacchi S.p.A. (produzione di velivoli militari addestratori e di gondole motore nel comparto civile), Alenia Aeronavali S.p.A. (trasformazione di velivoli e manutenzioni) e il consorzio GIE-ATR partecipato al 50% (commercializzazione e assemblaggio dei velivoli ATR).

Nel corso dei primi nove mesi del 2006 le attività del comparto militare hanno riguardato principalmente:

- per Alenia Aeronautica: lo sviluppo, la produzione e la logistica EFA, la produzione del velivolo C27J, il proseguimento degli aggiornamenti del Tornado (*retrofit Pre-Mid Life Upgrade*) e dell'ammmodernamento avionico (ACOL) dell'AMX per l'Aeronautica Militare italiana, e le attività di progettazione per il velivolo JSF commissionate dalla Lockheed;
- per Alenia Aermacchi: le produzioni e supporto logistico per gli addestratori MB339 ed SF260, la prosecuzione delle attività di sviluppo del nuovo addestratore M346 e gli studi di fattibilità sul velivolo M311;
- per Alenia Aeronavali: le attività di sviluppo e produzione per il programma B767 Tanker e la revisione e supporto logistico per i velivoli AWACS, B707 Tanker, Atlantic e rimessa in efficienza G222.

Nel comparto civile le attività di Alenia Aeronautica hanno riguardato principalmente le seguenti forniture:

- a Boeing per la produzione di componenti della fusoliera e di superfici di controllo per i velivoli B767 e B777. Per il nuovo velivolo B787 sono proseguite le attività di sviluppo e industrializzazione, le cui produzioni, con avvio previsto entro fine 2006, saranno realizzate nel nuovo stabilimento di Grottaglie (sezioni centrali di fusoliera) e quello di Foggia (piani di coda orizzontali). Inoltre nello stabilimento di Charleston in South Carolina (USA) presso la Global Aeronautica LLC, joint venture paritetica con Vought Aircraft Industries, saranno successivamente integrati i tronconi di fusoliera prodotti dai due *partner*.
- a Airbus per la realizzazione di componenti della sezione centrale della fusoliera dell'A380, del cono di coda dell'A300, di componenti di meccanica dell'ala del velivolo A340 e di una sezione di fusoliera A321;
- al GIE ATR, in *partnership* con EADS-ATR, per la produzione del velivolo turboelica ATR 42 e 72;
- a Dassault Aviation per la sezione della fusoliera del FALCON 2000 *Extended Range* e gondole motore del FALCON 900EX.

Per le attività di Alenia Aeronavali, le trasformazioni da passeggeri in cargo dei velivoli MD10, MD11, B767 e ATR e per Alenia Aermacchi le produzioni di gondole motori.

Si ricorda inoltre che, a valle dell'accordo preliminare siglato nel mese di giugno 2006 tra Finmeccanica e Sukhoi Aviation Holding e le loro controllate Alenia Aeronautica e Sukhoi Civil Aircraft Company (SCAC), proseguono le trattative per avviare la *partnership* strategica per il programma Russian Regional Jet (RRJ). Il programma RRJ prevede la progettazione, lo sviluppo, la produzione, il marketing ed il supporto tecnico di una famiglia di jet regionali di nuova generazione, di capacità tra i 75 ed i 100 posti. L'ipotesi di accordo in corso di negoziazione prevede, da parte di Alenia Aeronautica, l'acquisizione di una quota del 25% più un'azione di SCAC (operazione soggetta ad approvazione governativa russa) e la partecipazione, in misura corrispondente, allo sviluppo del programma RRJ.

Gli **ordini** al 30 settembre 2006 sono pari a €mil. 1.427 con una riduzione di €mil 689 rispetto ai €mil. 2.116 del 30 settembre 2005 dovuta ai minori ordini consuntivati nel terzo trimestre dal comparto civile. Più in particolare la variazione è legata al rilevante ordine B787, acquisito nel terzo trimestre 2005 per circa €mil. 850, mentre per il 2006 gli ordini B787, anche se di importo più contenuto, sono previsti a fine anno.

Tra i principali ordini acquisiti nel corso dei primi nove mesi del 2006 si segnala per:

- il comparto militare: quelli relativi a 5 velivoli C27J più 3 in opzione alla Bulgaria, la fornitura di dieci velivoli ATR72 ASW (*Anti Sub Marine*) per impieghi di pattugliamento marittimo e anti sommergibile alla Marina Militare turca, le attività di logistica AMX, quelli relativi ai programmi EFA, JSF e Tornado, la manutenzione e l'aggiornamento avionico di 12 velivoli MB339 già in dotazione alla Nigeria.;
- per il comparto civile: quelli del consorzio GIE-ATR che ha realizzato acquisizioni per 54 velivoli (di cui nel terzo trimestre, per un valore complessivo di circa €mil. 90, relativi a 7 velivoli ed all'attività di *customer service*), consolidando il positivo andamento già registrato nello scorso esercizio (al 30 settembre 2005 acquisizioni per 53 velivoli), le ulteriori

tranche sui programmi A380, B777, B767, FALCON, gondole motori e trasformazione di 3 velivoli B767-300.

Sempre con riferimento all'attività commerciale ed in particolare alla vendita del C27J agli Stati Uniti, nel mese di giugno 2006, è stata presentata la risposta alla *Request for Proposal* relativa al programma congiunto esercito e aeronautica USA denominato *JCA-Joint Cargo Aircraft*. Nel mese di agosto 2006, a seguito di una prima selezione, si è determinata l'esclusione dalla gara dei velivoli Lockheed C130J e CN235 di EADS-CASA. Attualmente quindi il C27J ed il C-295 di EADS-CASA sono rimasti gli unici velivoli in competizione nella gara. La fornitura iniziale riguarda un massimo di 75 velivoli che potrebbero elevarsi ad oltre 200 nel caso in cui l'aeronautica statunitense confermi la scelta del C27J per il proprio requisito. *Partner* di Alenia Aeronautica per l'iniziativa, oltre ad L3 Communications, è Boeing Integread Defence System. Inoltre si segnala che sempre nel mese di giugno è stato firmato l'ordine, che sarà operativo entro l'anno, per la fornitura alla Lituania di 3 velivoli C27J.

Il **portafoglio ordini** a fine settembre 2006 è pari a €mil. 6.965 con una quota rilevante per programmi EFA (50%), B787 (17%), C27J (5%) AMX (5%). Il portafoglio, che si incrementa di €mil. 100 rispetto al dato di fine 2005 di €mil. 6.865, è previsto svilupparsi su un arco temporale di medio lungo periodo.

Il **valore della produzione** al 30 settembre 2006 pari €mil. 1.535 si incrementa di €mil. 120 (+8,5%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (€mil. 1.415). Alla crescita, peraltro già delineata nelle previsioni, concorrono le attività civili con l'incremento delle vendite e delle produzioni dell'ATR e quelle relative all'A380. In flessione le produzioni militari di Alenia Aermacchi e di Alenia Aeronavali che risentono rispettivamente dello slittamento di alcuni ordini esteri e della ridotta attività sui velivoli dell'Aeronautica Militare italiana per revisione B707 Tanker e ispezioni su Brequet Atlantic.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 30 settembre 2006 ammonta a €mil. 115 con un incremento di €mil. 16 rispetto ai €mil. 99 consuntivati nei primi nove mesi

dell'esercizio precedente, con un ROS del 7,5% contro il 7,0% del 30 settembre 2005. In miglioramento il risultato conseguito da Alenia Aeronautica e dal consorzio GIE/ATR; per quest'ultimo, la riduzione di rischi per il positivo andamento delle vendite e delle prospettive commerciali del programma ATR, hanno consentito la liberazione di una quota esuberante del fondo a suo tempo appostato. Tale utilizzo è stato parzialmente assorbito dai peggioramenti della società Alenia Aeronautica principalmente per effetto di accantonamenti di oneri su commesse, spesatura di alcuni costi di sviluppo e la minore produttività rispetto alle previsioni. Anche Alenia Aermacchi, che risente della citata minore attività nel comparto militare, registra una flessione.

Analogamente all'esercizio precedente, il risultato e la redditività del terzo trimestre 2006, beneficia della conclusione di negoziati che hanno consentito di acquisire i previsti riconoscimenti da Boeing per la chiusura di produzioni.

Il **capitale circolante** al 30 settembre 2006 è pari a €mil. 159 negativi con una crescita di €mil. 605 rispetto al dato del 31 dicembre 2005 (€mil. 764 negativi). L'incremento, che si prevede di ridurre nei prossimi mesi, è dovuto principalmente all'aumento delle rimanenze nette, che scontano alcuni slittamenti di fatturazione con riflessi sugli incassi, e a maggiori crediti commerciali per minori incassi dalla Pubblica Amministrazione su alcuni programmi militari. In crescita rispetto al 31 dicembre 2005 anche i lavori in corso non ricorrenti per le attività di sviluppo realizzate nel periodo sui programmi in corso di sviluppo, il cui avanzamento è in linea con le previsioni.

Il **capitale investito netto** al 30 settembre 2006 ammonta a €mil. 483 con una crescita di €mil. 710 rispetto ai €mil. 227 negativi del 31 dicembre 2005; tale incremento è riferibile alla dinamica, precedentemente menzionata, del capitale circolante e all'aumento del capitale fisso per i maggiori investimenti ed in particolare per quelli relativi al nuovo stabilimento di Grottaglie ed impianti, macchinari e attrezzature per le produzioni del B787.

Le **spese di ricerca e sviluppo** consuntivate nei primi nove mesi del 2006 ammontano a €mil. 342 e risultano in aumento rispetto ai €mil. 280 del corrispondente periodo 2005.

Tale andamento riflette il maggiore impegno nelle attività dei programmi quali B787, C27J, M346, EFA con le attività relative alla seconda *tranche*, Tornado, AMX, UAV (*Unmanned Air Vehicle*), A380, gondole motore e B767 Tanker. Inoltre sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo tecnologico sui due principali filoni aerostutture ed integrazione di sistema.

L'**organico** al 30 settembre 2006 risulta pari a 11.826 unità con un incremento di 628 unità rispetto alle 11.198 unità del 31 dicembre 2005. Tale aumento è dovuto alle assunzioni di organico effettuate da Alenia Aeronautica per far fronte ai maggiori carichi di lavoro, in particolare a quelli di ingegneria e sui nuovi programmi.

SPAZIO

Milioni di Euro	30.09.2006	30.09.2005	3°Trim. 2006	3°Trim. 2005	31.12.2005
Ordini	515	330	184	63	599
Portafoglio ordini	1.191	1.042	n.a.	n.a.	1.154
Valore della produzione	518	547	170	176	736
Risultato operativo (EBIT)	22	24	6	5	26
R.O.S.	4,2%	4,4%	3,5%	2,8%	3,5%
Capitale Circolante	32	53	n.a.	n.a.	(18)
Capitale Investito netto	389	357	n.a.	n.a.	309
R.O.I. (*)	7,5%	9,0%	n.a.	n.a.	8,4%
Ricerca e Sviluppo	39	60	9	6	79
Addetti (n.)	3.199	3.125	n.a.	n.a.	3.194

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Si ricorda che i dati al 30 settembre 2005 comprendono i primi 6 mesi di attività delle società Alenia Spazio e Telespazio, consolidate al 100%, ed i successivi 3 mesi di attività relative alle due nuove joint venture (Alcatel Alenia Space S.A.S. e Telespazio Holding S.r.l), consolidate con il metodo proporzionale rispettivamente al 33% ed al 67%, mentre quelli al 30 settembre 2006 si riferiscono alle due nuove joint venture, consolidate proporzionalmente come detto. Pertanto, i dati dell'esercizio in corso non risultano confrontabili con quelli dell'esercizio precedente.

Dal 1 luglio 2005, Finmeccanica è presente nell'industria spaziale tramite Telespazio Holding S.r.l. (servizi satellitari), con sede in Italia ed impianti industriali principali in Italia, Francia e Germania, di cui Finmeccanica detiene il 67%, ed Alcatel Alenia Space S.A.S. (attività manifatturiera), con sede in Francia ed impianti industriali principali in Francia, Italia, Belgio e Spagna, di cui Finmeccanica detiene il 33%.

In particolare, Telespazio Holding si dedica ai servizi di navigazione satellitare e di osservazione della Terra, alla fornitura di reti e servizi per telecomunicazioni, alla gestione e controllo in orbita di satelliti e dei centri di terra, alle applicazioni multimediali e ad alto valore aggiunto.

Alcatel Alenia Space S.A.S. concentra le proprie attività nel settore della progettazione, sviluppo e produzione di sistemi spaziali, satelliti, infrastrutture orbitali, sistemi di trasporto spaziali, apparati, strumenti e sistemi di terra per applicazioni civili e militari.

Sotto il profilo commerciale, nei primi nove mesi del 2006 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 515, superiori di €mil. 185 a quelli del corrispondente periodo del 2005 (€mil. 330) grazie soprattutto ai satelliti commerciali. Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato:

- nel primo trimestre, gli ordini relativi ai satelliti per telecomunicazioni Turksat 3A e Ciel 2 ed al *payload* del satellite Kompsat, l'ulteriore *tranche* relativa al programma scientifico Herschel/Plank, il rinnovo dei contratti per servizi pluriennali TV (in particolare W3/Express dalla RAI) ed i nuovi ordini per la gestione in orbita di satelliti (in particolare, Eutelsat AB1 e Satelcom Geo);
- nel secondo trimestre, gli ordini relativi ai *payload* dei satelliti commerciali Arabsat 4AR ed AMC21; le ulteriori acquisizioni relative ai programmi di navigazione satellitare Galileo ed Egnos; le nuove acquisizioni nel settore degli equipaggiamenti e delle infrastrutture di trasporto, la raccolta di nuovi ordini di fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni ed osservazione della Terra (in particolare, il contratto Agrisian);
- nel terzo trimestre, gli ordini relativi al programma BW Satcom per la fornitura di due satelliti per telecomunicazioni alla Difesa tedesca, l'ordine da Eutelsat relativo al satellite W2A, quelli relativi alla fornitura di due *payload* per il programma Express AM33/44 e di due radar altimetri nell'ambito del programma Siral 2; gli ulteriori ordini relativi per la fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni e TV.

Il **portafoglio ordini** al 30 settembre 2006 ammonta ad €mil. 1.191, con un incremento di €mil. 37 rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (€mil. 1.154). La consistenza del

portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, è tale da garantire una copertura pari a circa 1,5 anni. La composizione del portafoglio al 30 settembre 2006 è rappresentata per il 63% circa dalle attività manifatturiere (48% satelliti, 15% infrastrutture ed equipaggiamenti) e per il restante 37% circa dai servizi satellitari.

Il **valore della produzione** nei primi nove mesi del 2006 è pari a €mil. 518, in flessione di €mil. 29 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (€mil. 547) a causa di una minore produzione sviluppata dal comparto manifatturiero. La produzione ha riguardato principalmente:

- l'avvio delle attività di progetto relative ai satelliti per telecomunicazioni Turksat 3A, Ciel 2, BWSatcom e W2A;
- la prosecuzione delle attività relative:
 - ai programmi di osservazione della Terra Cosmo-SkyMed e Pleiades;
 - ai satelliti commerciali StarOne C1/C2, Alphabus, Thaicom 5, Chinasat 6B/9, Galaxy 17, Rascom e Koreasat 5;
 - ai programmi scientifici Herschel/Plank, Alma e Goce ed al programma Meteosat Second Generation;
 - ai satelliti per telecomunicazioni militari Syracuse e Sicral 1B;
 - ai programmi di navigazione Galileo ed EGNOS;
- l'avanzamento dei programmi legati alla Stazione Spaziale Internazionale;
- la realizzazione di equipaggiamenti/apparati per EQS France/Italy e per il satellite Koreasat 5, e dei *payload* per i satelliti Arabsat 4A/4B/4R, Express AM 33/34, Kompsat e AMC21;
- la fornitura di servizi di telecomunicazioni satellitari, di osservazione della Terra, di gestione in orbita di satelliti e, nel settore TV, la rivendita di capacità e la fornitura di servizi diffusivi.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 30 settembre 2006 risulta pari a €mil. 22, in riduzione di €mil. 2 rispetto al valore al 30 settembre 2005 (€mil. 24) a causa essenzialmente di una maggiore incidenza del costo del lavoro, al netto delle sinergie produttive realizzate dalle nuove joint venture. Per quanto sopra, il **ROS** peggiora passando dal 4,4% dei primi nove mesi del 2005 al 4,2% al 30 settembre 2006.

Il **capitale investito netto** al 30 giugno 2006 risulta pari a €mil. 389, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2005 di €mil. 80 da attribuire prevalentemente al **capitale circolante** (€mil. 32) che, nei primi nove mesi dell'anno, registra un incremento di €mil. 50 rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (€mil.18 negativi) principalmente per effetto di una crescita delle rimanenze nette dovuta a slittamenti di fatturazione su alcuni importanti programmi, che ha inoltre comportato un minor volume degli incassi commerciali.

Le **spese di ricerca e sviluppo** dei primi nove mesi del 2006 ammontano a €mil. 39, in riduzione di circa €mil. 21 rispetto al valore del corrispondente periodo 2005 (€mil. 60) per effetto delle sinergie ottenute con la costituzione delle joint venture. Le attività hanno riguardato in prevalenza:

- le fasi di studio e sviluppo dei programmi, in particolare:
 - Cosmo, Syracuse e Sicral 1B, Sentinel 1 (radar SAR, altimetro e radiometro);
 - programmi scientifici (Alma, Spirale/Melissa, Bepi-Colombo, Goce, Herschel-Plank);
 - Egnos e Galileo (fase GSTB V2);
- gli studi relativi a:
 - future sperimentazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale;
 - capsule, infrastrutture orbitali e velivoli di rientro abitati;
 - lo sviluppo di tecnologie produttive (equipaggiamenti, *payload* flessibili, ecc.), in particolare per applicazioni mobili e/o a banda larga;
 - lo sviluppo di piattaforme GIS, di algoritmi e processori per interferometria SAR;
 - la definizione di soluzioni per TLC avanzate, per la navigazione satellitare e l'infomobilità e per la TV digitale terrestre.

L'**organico** al 30 settembre 2006 è pari a 3.199 unità, con un incremento di 5 risorse rispetto alle 3.194 unità registrate al 31 dicembre 2005, per effetto, oltre che al normale *turnover*, anche ad alcuni slittamenti nell'implementazione, in Francia, del piano di ristrutturazione di Alcatel Alenia Space già approvato.

SISTEMI DI DIFESA

Milioni di Euro	30.09.2006	30.09.2005	3° Trim. 2006	3° Trim. 2005	31.12.2005
Ordini	496	403	158	71	763
Portafoglio ordini	4.070	4.098	n.a.	n.a.	3.869
Valore della produzione	751	706	239	236	1.154
Risultato operativo (EBIT)	38	42	16	22	112
R.O.S.	5.1%	5.9%	6,7%	9,3%	9.7%
Capitale Circolante	(245)	(193)	n.a.	n.a.	(321)
Capitale Investito netto	244	242	n.a.	n.a.	111
R.O.I (*)	20,8%	23.1%	n.a.	n.a.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	141	109	15	36	268
Addetti (n.)	4.289	4.130	n.a.	n.a.	4.104

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Si ricorda che i dati relativi alla joint venture MBDA sono consolidati con il metodo proporzionale al 25%.

I Sistemi di Difesa comprendono le attività di MBDA nei sistemi missilistici, JV con Bae Systems e EADS di cui Finmeccanica detiene una quota del 25%, di Oto Melara SpA nei sistemi d'arma terrestri, navali ed aeronautici e di WASS SpA negli armamenti subacquei (siluri e contromisure) e sistemi sonar.

Nell'ambito del processo di integrazione dell'industria missilistica europea, a febbraio è stata finalizzata, da parte di MBDA, l'acquisizione dell'azienda tedesca operante nel settore LFK GmbH, i cui dati sono stati quindi consolidati a partire dal 1° marzo 2006.

Gli **ordini** acquisiti nei primi nove mesi risultano pari a €nil 496, superiori a quelli dell'analogo periodo 2005 che peraltro aveva registrato significativi ordini per siluri dal

Portogallo e per sistemi di contromisure per sommergibili dall'India da parte della WASS. I maggiori ordini del periodo 2006 sono da riferire principalmente alle acquisizioni del terzo trimestre relative ai sistemi missilistici per le FREMM, ai missili di difesa anti-aerea Mistral dalla Francia e missili aria-terra a lungo raggio Taurus nell'ambito dei sistemi missilistici. Tra le altre principali acquisizioni dei primi nove mesi 2006 si evidenziano l'ordine della neo acquisita componente tedesca di MBDA per il sistema missilistico anti-carro a lungo raggio di terza generazione Trigat da integrare sugli elicotteri tedeschi. Inoltre, relativamente ad Oto Melara e WASS si segnalano le acquisizioni nell'ambito del programma FREMM per la Marina Militare italiana. Infine l'acquisizione da parte di Oto Melara degli ordini per torrette Hitfist dall'Irlanda e per componenti di torrette dalla Polonia nel comparto degli armamenti terrestri.

Il **portafoglio ordini** al 30 settembre 2006 ammonta a €nil 4070 di cui il 69% relativo ai sistemi missilistici. Rispetto al 31 dicembre 2005, il portafoglio ordini si incrementa del 5%.

Il **valore della produzione** al 30 settembre 2006 risulta pari a €nil 751, con un incremento del 6% rispetto ai primi nove mesi 2005 dovuto ai sistemi missilistici per il consolidamento della società tedesca LFK ed in misura minore alla crescita del programma PZH 2000 nei sistemi d'arma terrestri.

Alla formazione dei ricavi hanno contribuito in maniera significativa:

- le attività per la produzione dei sistemi missilistici aria-superficie Storm Shadow per il Ministero della Difesa britannico, SCALP EG per il Ministero della Difesa francese e Black Shaheen per l'export, dei sistemi FSAF, dei missili aria-aria MICA e anticarro Brimstone ed attività di *customer support*;
- nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici, i programmi di fornitura dei semoventi PZH 2000 all'Esercito Italiano e le attività per la realizzazione delle torrette dell'autoblindo Centauro per l'Esercito spagnolo;
- nei sistemi subacquei, le attività relative al nuovo siluro pesante Black Shark e la produzione dei siluri leggeri MU 90.

Il **risultato operativo (EBIT)** del primi nove mesi 2006 risulta pari a €nil 38, in riduzione di €nil. 4 rispetto a quello dell' analogo periodo 2005 prevalentemente per un provento non ricorrente per l'alienazione di un immobile di Otomelara di cui beneficiava il periodo 2005; nel comparto missilistico il consolidamento della neo acquisita società tedesca ha compensato la flessione registrata rispetto a settembre dello scorso anno.

Il **ROS** al 30 settembre 2006 risulta inferiore a quello al 30 settembre 2005 essenzialmente per la riduzione dell'EBIT.

Il **capitale circolante** al 30 settembre 2006 risulta negativo per €nil 245 per effetto principalmente degli anticipi da clienti della MBDA e con una variazione in aumento di €nil 76 rispetto al valore del 31 dicembre 2005 (negativo per €nil 321) in prevalenza a seguito di una crescita delle rimanenze nette. Il **capitale investito netto** al 30 settembre 2006 ammonta a €nil 244 con un incremento di €nil 133 rispetto al 31 dicembre 2005 dovuto, oltre che alla crescita del circolante, alla iscrizione dell'avviamento relativo all'acquisizione della società LFK GmbH (€nil 63) nell'ambito dei sistemi missilistici.

Le **spese di ricerca e sviluppo** dei primi nove mesi 2006 sono pari a €nil 141 con un incremento del 29% rispetto allo stesso periodo del 2005. Tra le principali attività, si segnala il proseguimento degli sviluppi relativi al missile aria-aria Meteor nel segmento missilistico, al munizionamento guidato nell'ambito degli armamenti terrestri e navali e al siluro pesante Black Shark nell'ambito dei sistemi subacquei.

L'**organico** al 30 settembre 2006 risulta pari a 4.289 unità con un incremento netto di 185 unità rispetto al 31 dicembre 2005, essenzialmente per l'acquisizione della società LFK GmbH.

ENERGIA

Milioni di Euro	30.09.2006	30.09.2005	3°Trim. 2006	3°Trim. 2005	31.12.2005
Ordini	741	557	65	121	1032
Portafoglio ordini	2.455	2.130	n.a.	n.a.	2.329
Valore della produzione	633	519	206	181	772
Risultato operativo (EBIT)	38	20	20	7	39
R.O.S	6,0%	3,9%	9,7%	3,9%	5,1%
Capitale Circolante	(355)	(247)	n.a.	n.a.	(193)
Capitale Investito netto	(320)	(240)	n.a.	n.a.	(184)
R.O.I (*)	n.s.	n.s.	n.a.	n.a.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	11	8	4	3	13
Addetti (n.)	2.692	2.527	n.a.	n.a.	2.529

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Nel corso del terzo trimestre 2006, Ansaldo Energia S.p.A. *leader* nella fornitura di componenti e servizi per impianti di generazione di energia, ha perfezionato l'acquisto dalla società americana Calpine European Finance LLC dell'intero pacchetto azionario della Thomassen Turbine System B.V. (TTS), azienda olandese specializzata nel settore del service delle turbine a gas *heavy duty* di tecnologia General Electric, macchine per le quali l'azienda fornisce parti, riparazioni, manutenzioni e *upgrades*.

L'acquisizione di TTS si aggiunge a quella completata lo scorso mese di luglio e relativa al 100% della società svizzera Energy Service Group (ESG), gruppo attivo nei servizi di manutenzione e riparazione *on site*.

Tali operazioni si inseriscono nel processo di rafforzamento intrapreso da Ansaldo Energia e basato su due direttrici strategiche: il raggiungimento della piena autonomia tecnologica nella realizzazione di macchine per la generazione di energia, ed il rafforzamento delle proprie competenze tecnologiche per le attività di *service*.

Queste operazioni, inoltre, offrono ad Ansaldo Energia nuove e importanti possibilità di sinergie commerciali in Italia e all'estero, contribuendo a rilanciarne la valenza e la visibilità a livello internazionale. In particolare la TTS opera in tutto il mondo tramite una importante rete di uffici commerciali e si avvale di due *workshop*, uno in Olanda a Rheden e l'altro in Medio Oriente ad Abu Dhabi. L'ampiezza del portafoglio di offerta di TTS è peraltro testimoniato dal consistente numero di *Long Term Service Agreement* (LTSA) sottoscritti da quest'ultima negli ultimi anni, in particolare in Europa ed in Medio Oriente.

Sempre nel corso del terzo trimestre si è infine perfezionato l'acquisto di Ansaldo Ricerche S.p.A. dalla SO.GE.PA. S.p.A. (società 100% Finmeccanica). Tale acquisizione è volta alla razionalizzazione ed ottimizzazione del perimetro delle attività di ricerca e sviluppo in campo energetico.

Alla luce delle recenti acquisizioni il settore Energia al 30 settembre 2006, risulta costituito da Ansaldo Energia S.p.A. e dalle proprie controllate.

Con riferimento all'andamento commerciale, il terzo trimestre 2006 si chiude con acquisizioni di **ordini** per €nil. 741 (di cui l' 82% in Italia ed il 18% all'estero) in forte crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€nil. 557), che hanno riguardato per il 50% impianti e componenti, per il 45% attività di *service* e per il 5% lavorazioni nucleari.

Tra le principali nuove acquisizioni di impianti e componenti realizzate nel terzo trimestre si menziona la progettazione, fornitura, supervisione al montaggio e aggiornamento di una turbina a gas e relativo alternatore per la centrale di Valuthur in India per il cliente Tamil Nadu Electricity Board (€nil. 14)

Si conferma in forte crescita anche il segmento del *service* le cui acquisizioni passano da €mil. 193 del 30 settembre 2005 a €mil 333 del 30 settembre 2006, registrando un incremento del 72%; nel dettaglio i contratti di manutenzione a lungo termine *Long Term Service Agreement* (LTSA), rappresentano il 72% delle nuove acquisizioni, rispetto al 28% dei contratti di tipo *flow* (riparazioni, parti di ricambio, manutenzioni, *upgrade*).

Per effetto di queste nuove acquisizioni, il **portafoglio ordini** al 30 settembre 2006 si eleva a €mil. 2.455 contro €mil. 2.329 del 31 dicembre 2005 garantendo una attività produttiva equivalente pari a circa 2,5 anni.

Il **valore della produzione** al 30 settembre 2006 è pari a €mil. 633, con una crescita del 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€mil. 519). L'incremento è sostanzialmente dovuto all'acquisizione di Rizziconi avvenuta nel primo trimestre dell'anno e all'attività svolta su altre commesse prevalentemente a contenuto impiantistico per le centrali di Sparanise, Rosignano, Vado Ligure ed Escatron, oltre alla prosecuzione dei lavori per il cliente Enipower sui diversi siti dislocati in Italia e per il cliente iraniano (Mapna).

Il contributo di ciascuna area di business al valore della produzione è così distribuito: Impianti 77% Service 17%, Nucleare 6%.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 30 settembre 2006 è pari a €mil. 38 in aumento del 90% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (€mil 20), per il già citato incremento dei volumi, nonostante i maggiori costi di ricerca e sviluppo assorbiti nel periodo (€mil. 11 contro €mil. 8 dei primi nove mesi del 2005). Il **R.O.S.** risulta pari al 6% facendo registrare un incremento del 2,1% rispetto al 30 settembre 2005.

Migliora ulteriormente l'andamento del **capitale circolante** che al 30 settembre 2006 presenta un saldo negativo di €mil 355 rispetto ad un saldo negativo di €mil 193 al 31 dicembre 2005. Tra i principali effetti si menzionano gli anticipi ricevuti sulle nuove acquisizioni (Rizziconi) e l'efficace bilanciamento della dinamica degli incassi e pagamenti sulle commesse in essere. In conseguenza anche il **capitale investito netto**

migliora; il saldo negativo al 30 settembre 2006 risulta pari a €mil. 320 rispetto ad un saldo negativo di €mil. 184 di fine 2005.

Le **spese di ricerca e sviluppo** al 30 settembre 2006 sono pari a €mil. 11 contro €mil. 8 dello stesso periodo dell'anno precedente e sono riconducibili alla prosecuzione delle attività previste dal piano di autonomia tecnologica, nel campo delle turbine a vapore ed a gas, iniziato negli esercizi precedenti.

L'**organico** al 30 settembre 2006 risulta pari a 2.692 unità contro le 2.529 unità del 31 dicembre 2005; l'aumento di 163 unità è conseguente al *turnover*.

TRASPORTI

Milioni di Euro	30.09.2006	30.09.2005	3°Trim.	3°Trim.	31.12.2005
			2006	2005	
Ordini	1.738	1.394	595	558	1.615
Portafoglio ordini	4.673	4.182	n.a.	n.a.	3.956
Valore della produzione	1.005	899	316	313	1.230
Risultato operativo (EBIT)	39	5	12	18	(48)
R.O.S	3,9%	0,6%	3,8%	5,8%	(3,9%)
Capitale Circolante	194	350	n.a.	n.a.	235
Capitale Investito netto	428	498	n.a.	n.a.	441
R.O.I (*)	12,1%	1,3%	n.a.	n.a.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	32	29	9	12	40
Addetti (n.)	6.619	6.260	n.a.	n.a.	6.321

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Il settore Trasporti comprende le società Ansaldo STS S.p.A. e partecipate (Sistemi e Segnalamento) e Ansaldo S.p.A. e partecipate (Veicoli).

Finmeccanica S.p.A. ha ceduto in data 24 febbraio 2006 alla società Ansaldo STS S.p.A. le partecipazioni in Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari S.p.A. (Sistemi) e Ansaldo Signal N.V. (Segnalamento) ed ha completato nel mese di aprile 2006 un'Offerta Pubblica di Vendita del 60% del capitale sociale di Ansaldo STS. Dal 29 marzo 2006 le azioni della società sono negoziate nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Al 30 settembre 2006 l'andamento dei tre segmenti di business è caratterizzato dai seguenti elementi:

- per il Segnalamento: andamento positivo, con miglioramenti sia economici (ROS pari al 10,3%) sia patrimoniali, soprattutto grazie alla controllata italiana Ansaldo Segnalamento Ferroviario;
- per i Sistemi: buona *performance* commerciale sia in Italia sia sui mercati esteri, con particolare riferimento al prodotto della metropolitana automatica, e risultato operativo sostanzialmente in linea con quello dello stesso periodo del 2005 (ROS pari all'8,7%);
- per i Veicoli: andamento economico tuttora caratterizzato da una redditività operativa negativa, che peraltro non potrà essere recuperata nei prossimi mesi e che risente delle significative riduzioni dei margini di commessa conseguenti alla revisione dei preventivi a seguito dell'emersione di rilevanti problematiche produttive su alcuni contratti; allo stato attuale restano da verificare le eventuali ricadute di possibili chiusure di *settlement* con clienti e/o di nuove evidenze in tal senso.

Gli **ordini** acquisiti nei primi nove mesi del 2006 ammontano a €nil. 1.738, con un incremento di €nil. 344 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (€nil. 1.394), evidenziando maggiori acquisizioni dei Sistemi e dei Veicoli, a fronte di minori ordini del Segnalamento. Tra i principali ordini del periodo si segnalano:

- per il Segnalamento: gli ordini per le forniture a Rete Ferroviaria Italiana degli impianti di terra relativi alla fase 2c dell'accordo quadro "sistemi di controllo marcia treno" (SCMT), l'ordine da Trenitalia per il quarto contratto applicativo degli apparati SCMT di bordo, l'ordine relativo alla tratta Ghaziabad-Kanpur in India e quello per la linea metropolitana di Chicago (USA), acquisiti nel primo trimestre; l'ordine relativo alla tratta ad alta velocità Perpignan-Figueras in Francia e Spagna acquisito nel secondo trimestre; l'ordine da Trenitalia per il quinto contratto applicativo degli apparati SCMT di bordo, acquisito nel terzo trimestre, e contratti nell'ambito dell'accordo siglato con Australian Rail Track Corporation (ARTC) (primo, secondo e terzo trimestre);
- per i Sistemi: l'estensione del contratto di *operation and maintenance* per la metropolitana automatica di Copenhagen, acquisito nel primo trimestre; gli

ordini relativi alle metropolitane automatiche di Salonicco e Milano Linea 5, acquisiti nel secondo trimestre; la linea Piscinola-Capodichino della metro regionale della Campania, acquisita nel terzo trimestre;

- per i Veicoli: i tram Sirio per Kayseri in Turchia e le opzioni per la linea 1 della metropolitana di Milano, acquisiti nel primo trimestre; il contratto applicativo per la linea 2 della metropolitana di Milano e gli ordini relativi alle metropolitane automatiche di Salonicco e Milano Linea 5, acquisiti nel secondo trimestre; il contratto per la manutenzione di veicoli della metropolitana di Madrid, acquisito nel terzo trimestre.

Al 30 settembre 2006 il **portafoglio ordini** del settore ammonta a €mil. 4.673, in crescita di €mil. 717 rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2005 (€mil. 3.956).

Il **valore della produzione** dei primi nove mesi del 2006 è risultato pari a €mil. 1.005, con un aumento di €mil. 106 rispetto allo stesso periodo del 2005 (€mil. 899), ascrivibile al Segnalamento ed ai Veicoli. Tra le commesse su cui è stata svolta la produzione del settore Trasporti si evidenziano:

- per il Segnalamento: le commesse di alta velocità in Italia e Francia, sistemi di controllo marcia treno (SCMT) sia di terra sia di bordo in Italia, fase 2 del Channel Tunnel Rail Link, il progetto per la realizzazione del sistema *Optimizing Traffic Planner* (OTP) per Union Pacific Railroad, produzione di componenti;
- per i Sistemi: le metropolitane di Napoli e Copenhagen, la linea regionale Alifana e commesse di Alta Velocità in Italia;
- per i Veicoli: treni per la metropolitana di Madrid, treni DMU per le Ferrovie danesi, treni ad alta frequentazione per il Marocco, treni AV per le Ferrovie Olanda-Belgio, treni per servizio regionale per le Ferrovie Nord di Milano, locomotive E402 e motrici ETR500 Politensione per Trenitalia, tram per la città di Los Angeles, attività di *service* e di *revamping*.

Il **risultato operativo (EBIT)** dei primi nove mesi del 2006 è stato pari a €mil. 39, con un incremento di €mil. 34 rispetto allo stesso periodo del 2005 (€mil. 5), grazie al miglioramento prevalentemente del Segnalamento. Il **ROS** del settore migliora di conseguenza, risultando pari al 3,9% a fronte dello 0,6% registrato nello stesso periodo del precedente esercizio.

Il **capitale circolante** al 30 giugno 2006, pari a €mil. 194, risulta inferiore di €mil. 41 rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2005 (€mil. 235), con miglioramenti del Segnalamento e dei Sistemi a fronte di un peggioramento dei Veicoli.

Il **capitale investito netto** al 30 settembre 2006, pari a €mil. 428, risulta inferiore di €mil. 13 rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2005 (€mil. 441), essendo la menzionata riduzione del capitale circolante attenuata principalmente per effetto dell'incremento degli investimenti in partecipazioni nell'ambito del segmento Sistemi, dovuto all'acquisizione delle partecipazioni nelle società costituite per l'affidamento dei lavori relativi alle nuove linee C e 5 delle metropolitane di Roma e Milano.

Le **spese di ricerca e sviluppo** dei primi nove mesi del 2006 sono risultate pari a €mil. 32, con una crescita di €mil. 3 rispetto al dato consuntivato nello stesso periodo del 2005 (€mil. 29) essenzialmente ascrivibile al Segnalamento. Le attività hanno riguardato in particolare i progetti del Segnalamento, finalizzati principalmente all'allineamento ai nuovi requisiti emergenti sia nel segmento ferroviario (livello 2 ERTMS rbc - *European Rail Traffic Management System*) sia nel segmento *mass transit* (CBTC - *Communications Based Train Control*) ed allo sviluppo di alcuni equipaggiamenti di bordo (*Next Generation Cab*).

L'**organico** al 30 settembre 2006 risulta pari a 6.619 unità, con una crescita di 298 unità rispetto al 31 dicembre 2005 (6.321 unità), principalmente per l'incremento degli organici del Segnalamento.

ALTRE ATTIVITA'

Milioni di Euro	30.09.2006	30.09.2005	3° Trim. 2006	3° Trim. 2005	31.12.2005
Ordini	42	96	3	12	465
Portafoglio ordini	353	164	n.a.	n.a.	487
Valore della produzione	159	108	55	40	170
Risultato operativo (EBIT)	(88)	(72)	(15)	(28)	(101)
R.O.S	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Capitale Circolante	(255)	48	n.a.	n.a.	(33)
Capitale Investito netto	718	1.834	n.a.	n.a.	975
R.O.I (*)	n.s.	n.s.	n.a.	n.a.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	-	-	-	-	-
Addetti (n.)	785	1.041	n.a.	n.a.	940

(*) calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo

Il settore comprende: il gruppo Elsacom NV, gestore di servizi per la telefonia satellitare; la Mecfin - Meccanica Finanziaria S.p.A., società di gestione immobiliare e di servizi; la Ansaldo Fuel Cells S.p.A. per la produzione di energia tramite celle a combustibile; la Finmeccanica Finance SA, con la funzione di supporto finanziario al Gruppo e la SO.GE.PA. - Società Generale di Partecipazioni S.p.A., con la funzione di gestire in modo accentrato i processi di pre-liquidazione/liquidazione e di razionalizzazione di società non appartenenti ai settori di business attraverso operazioni di cessione/ricollocaimento. Con efficacia 27 luglio 2006 le partecipate ALS S.p.A. ed Iritech S.p.A. sono state fuse per incorporazione nella SO.GE.PA. S.p.A.. Nel settore è compresa anche la Fata S.p.A., che sviluppa la propria attività nel campo degli impianti per la lavorazione di prodotti piani in alluminio ed acciaio e nella progettazione di

ingegneria nel settore della generazione elettrica per attività di *Engineering Procurement and Costruction* (EPC). A tal riguardo si ricorda che nello scorso esercizio è diventato operativo il contratto Hormozal per la fornitura di una seconda linea di raffinazione dello *smelter* di Bandar Abbas, con una capacità produttiva di 147.000 tonnellate di alluminio all'anno. Tale contratto ha un valore di €mil. 315.

Si ricorda che a seguito dell'adozione dei principi IFRS sono rientrate nel perimetro di consolidamento, a far data dal 31 dicembre 2004, le seguenti partecipazioni in liquidazione: Ansaldo Industria S.p.A., Fata Automation S.p.A e Fata Group S.p.A. Sempre a far data dal 2004, è stata deconsolidata, con l'inserimento degli effetti economici tra le *discontinued operations* e di quelli patrimoniali tra le attività/passività detenute per la vendita, la Bredamenarinibus S.p.A. che produce autobus urbani ed extra-urbani. Per tale società continua il processo di riorganizzazione delle attività industriali finalizzato alla loro valorizzazione nell'ottica di vendita del business.

Nei dati di questo settore sono compresi anche quelli della divisione Corporate di Finmeccanica S.p.A. che, già da qualche anno, ha avviato un forte processo di trasformazione indirizzando la propria missione da finanziaria ad industriale. Tale processo, che non può ancora definirsi completato, nello scorso esercizio ha ricevuto una accelerazione con un conseguente impegno del management a portare avanti una serie di azioni che interessano gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Il Gruppo potrà così beneficiare di una spinta aggiuntiva al miglioramento della propria redditività attraverso processi di efficientamento e razionalizzazione.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari che il Gruppo si è dato nel tempo, la Corporate ha portato avanti diverse iniziative, tra le quali si segnala:

- l'ulteriore rafforzamento dei meccanismi di coordinamento delle aziende, anche tramite lo sviluppo delle specifiche Direzioni Centrali, affinché le singole parti operino attraverso un indirizzo unico non solo in termini finanziari, ma soprattutto industriali coinvolgendo i processi chiave di ingegneria di prodotto, le tecnologie e le strategie commerciali. Ciò allo scopo

di ottimizzare l'allocazione delle risorse all'interno del Gruppo per massimizzarne i ritorni, evitando sovrapposizioni che ne limitino l'efficacia e l'efficienza;

- l'attribuzione di obiettivi specifici alle aziende: in primo luogo la crescita costante dell'EBIT, per effetto dell'incremento dei volumi e di consistenti azioni di efficientamento, quali l'ottimizzazione del *procurement*, la razionalizzazione dei siti produttivi, le ristrutturazioni aziendali con il conseguente contenimento del capitale circolante ed in secondo luogo, ma non meno importante, la riduzione dei costi industriali e di struttura;
- la rivisitazione dei processi in una ottica di Gruppo, in particolare quelli che potranno influire sull'ottimizzazione delle aree di possibili sinergie quali *l'information technology* e la gestione degli immobili;
- l'emissione di specifiche direttive volte al progressivo allineamento dei flussi finanziari a quelli economici e ad una crescita ordinata e dinamica degli investimenti. Ciò garantirà una più efficiente correlazione tra l'assorbimento delle risorse volte al sostenimento di importanti programmi futuri ed il loro ritorno.
- il proseguimento del processo di diffusione di una metodologia di Gruppo per il controllo e la gestione dei programmi, basata sull'integrazione degli standard internazionali di Life Cycle Management, Phase Review, Project Control e Risk Management. L'unificazione e l'implementazione dei processi di controllo, previsti a regime entro la fine del 2007, ridurrà il livello di rischio, migliorerà la qualità della redditività e gestirà in maniera più efficiente la riduzione delle scorte e l'aumento dell'efficienza produttiva;
- il compimento, negli aspetti principali, del progetto di transizione agli IAS/IFRS che ha portato alla predisposizione del "Manuale dei Principi Contabili di Gruppo IAS/IFRS" che sarà utilizzato dalle società anche per la redazione dei bilanci civilistici 2006. La nuova fase delle attività progettuali sarà concentrata sull'implementazione dei processi gestionali, amministrativi e dei sistemi informativi necessari da un lato al definitivo recepimento dei nuovi principi contabili nelle società e dall'altro alla rivisitazione dei flussi

amministrativi anche in ottica di semplificazione/integrazione con le altre funzioni aziendali e di maggior supporto ai processi industriali.

L'azione di indirizzo e coordinamento della Corporate è stata ulteriormente rafforzata nella propria efficacia, nell'intento di raggiungere nel medio termine gli obiettivi sopraccitati, tramite una diffusa politica di *Management By Objective* (MBO) che ha interessato l'alta direzione e le risorse chiave di tutte le aziende del Gruppo. La corretta applicazione ed il monitoraggio, in termini di avanzamento, di questi obiettivi rappresenteranno una delle attività principali per realizzare la propria missione.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei primi nove mesi dell'esercizio 2006 ha registrato risultati economici in miglioramento rispetto a quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente ed in linea con le previsioni a suo tempo elaborate. Alla luce di tale andamento, ad oggi, non sembrano emergere fatti tali che possano modificare le previsioni, elaborate in sede di stesura del bilancio 2005, che di seguito vengono ricordate.

Nell'esercizio 2006 si prevede una crescita complessiva dei ricavi del Gruppo compresa tra il 10,5% ed il 13,5% con un incremento dell'EBIT compreso tra il 14,0% ed il 17,0%, rispetto all'esercizio 2005.

Le previsioni per l'esercizio 2006 includono il consolidamento per l'intero anno delle acquisizioni effettuate nel 2005, in particolare le attività dell'Elettronica per la Difesa acquisite da BAE Systems e consolidate a partire dall'1.5.2005 e la società Datamat, consolidata integralmente a partire dal 5.10.2005, data di acquisizione del 52,7% della società.

L'integrazione delle attività recentemente acquisite, con particolare riferimento a quelle avioniche di BAE Systems e a quelle del settore Spazio confluite in joint venture non paritetiche con le attività spaziali di Alcatel, comporteranno il sostenimento di costi di integrazione necessari al fine di consentire la realizzazione delle consistenti sinergie previste.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)



